

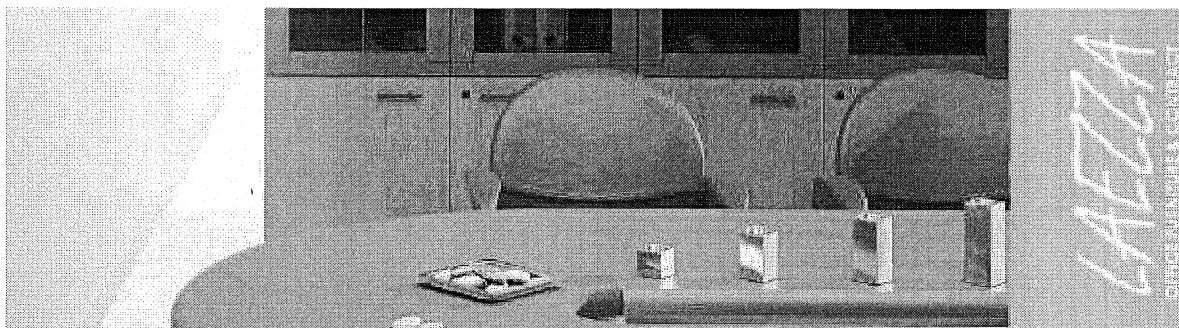
**LAEZZA****LAEZZA S.p.A.****DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

D.Lgs 81/2008 -106/2009

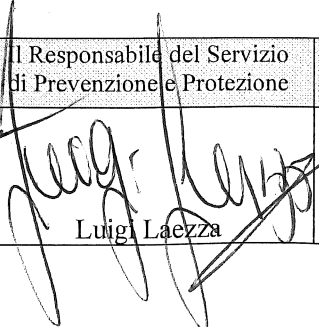
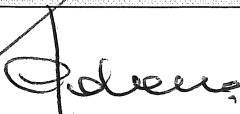
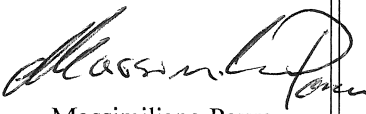
Pagina 1 di 196

# **DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI**

Documento redatto ai sensi degli artt. 17 e 28 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81  
"Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n.123, in materia di tutela della salute e  
della sicurezza nei luoghi di lavoro", D.Lgs 106/2009 e smi

**LAEZZA SpA****MATRICE DELLE REVISIONI**

| Rev.    | Data              | Descrizione delle Revisioni |
|---------|-------------------|-----------------------------|
| 07/2025 | <b>28.07.2025</b> | Aggiornamento               |

| Il Datore Di Lavoro                                                                                    | Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione                                            | Il Medico Competente                                                                                                                                                    | Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza                                                           |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <br>Vincenzo Laezza | <br>Luigi Laezza | <br>Gennaro Lauritano<br>Dott. Gennaro Lauritano<br>Medico Competente<br>del Lavoro | <br>Massimiliano Paura |

**LAEZZA S.p.A.****DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

D.Lgs 81/2008 -106/2009

Pagina 2 di 196

**ELENCO DELLE REVISIONI DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

| REV. | DATA       | PAG. | CAUSALE                                                                                                                           |
|------|------------|------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 0    | 31/12/1996 | DVR  | DOCUMENTO DELLA SICUREZZA                                                                                                         |
| 1    | 31/12/1997 | DVR  | “                                                                                                                                 |
| 2    | 31/12/1998 | DVR  | “                                                                                                                                 |
| 3    | 30/07/1999 | DVR  | RISTAMPA PER SMARRIMENTO                                                                                                          |
| 4    | 01/03/2000 | DVR  | DOCUMENTO DELLA SICUREZZA                                                                                                         |
| 5    | 01/04/2002 | DVR  | “                                                                                                                                 |
| 6    | 12/12/2005 | DVR  | “                                                                                                                                 |
| 7    | 10/04/06   | DVR  | Dettagliate idonee valutazioni dei rischi da esposizione a videotermini, movimentazione manuale dei carichi, vibrazioni e chimico |
| 8    | 10/12/06   | DVR  | Aggiornata valutazione rischio rumore sulla base del D.lgs 195/2006                                                               |
| 9    | 30/04/08   | DVR  | Aggiornata valutazione rischio elettromagnetico                                                                                   |
| 10   | 07/2008    | DVR  | Unificati DVR Reparti Legno e Ferro, adeguamento nuovi requisiti D.Lgs 81/2008                                                    |
| 11   | 05/ 2009   | DVR  | Aggiornamento                                                                                                                     |
| 12   | 03/2010    | DVR  | Aggiornamento                                                                                                                     |
| 13   | 04/2010    | DVR  | Aggiornamento                                                                                                                     |
| 14   | 11/2012    | DVR  | Revisione a fronte aggiornamento perizie                                                                                          |
| 15   | 09/2013    | DVR  | Revisione a fronte aggiornamento perizie                                                                                          |
| 16   | 12/2015    | DVR  | aggiornamento                                                                                                                     |
| 17   | 04/2016    | DVR  | aggiornamento                                                                                                                     |
| 18   | 07/2016    | DVR  | Aggiornamento organigramma                                                                                                        |
| 19   | 07/2017    | DVR  | Aggiornamento organigramma                                                                                                        |
| 20   | 03/2019    | DVR  | Aggiornamento                                                                                                                     |
| 21   | 04/2020    | DVR  | Aggiornamento                                                                                                                     |
| 22   | 07/2020    | DVR  | Aggiornamento                                                                                                                     |

|    |         |     |               |
|----|---------|-----|---------------|
| 23 | 03/2023 | DVR | Aggiornamento |
| 24 | 09/2024 | DVR | Aggiornamento |
| 25 | 07/2025 | DVR | Aggiornamento |



**LAEZZA S.p.A.**

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

D.Lgs 81/2008 -106/2009

Pagina 4 di 196

**INDICE**

- 1) PREMESSA
- 2) DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'
- 3) CRITERI SEGUITI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI
- 4) METODOLOGIA
- 5) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI
- 6) PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO
- 7) AGGIORNAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI
- 8) DOCUMENTAZIONE CORRELATA

**1) PREMESSA**

In data odierna viene redatto dal sottoscritto Vincenzo Laezza, in qualità di datore di lavoro così come definito dall'art.2, comma 1, lett. b) di LAEZZA SpA., in attesa delle procedure standardizzate di cui all'articolo 6, comma 8, lettera f) D.Lgs 81/08, avvalendosi della collaborazione di:

- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, LUIGI LAEZZA designato così come prescritto dall'art 17, comma 1, lett. b), D.Lgs n.81/08;
- medico competente, Dott. GENNARO LAURITANO designato così come prescritto dall'art 18, comma 1, lett. a), D.Lgs n.81/08;
- consultato preventivamente:
- Rappresentante dei Lavoratori, Sig. MASSIMILANO PAURA , eletto ovvero designato così come previsto dall'art 42, comma 2, D.Lgs n.81/08;
- Studio di consulenza SOLUZIONI S.r.l., Ing Carlo Giordano

un documento di valutazione dei rischi in ottemperanza al disposto degli artt. 17 e 28 del D.lgs 81/2008 per la stesura del quale si è tenuto conto:

- delle attrezzature di lavoro e della documentazione a disposizione attestante la conformità di impianti, strutture ed attività alle normative vigenti in materia di salute e sicurezza sul posto di lavoro, antincendio e sicurezza degli impianti e delle macchine;
- delle sostanze o preparati chimici impiegati,
- della sistemazione dei luoghi di lavoro e del loro stato in materia di salubrità, efficacia delle misure di prevenzione e protezione adottate, accessibilità dei dispositivi di emergenza ed antincendio, stato e collocazione dei depositi,;
- del livello di conoscenza e sensibilità del personale dipendente circa le misure di prevenzione e protezione da adottare.
- di tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato, quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi.

Tale documento comprende:

- a) una relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute durante l'attività lavorativa, nella quale sono specificati i criteri adottati per la valutazione stessa;
- b) l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuali adottati, a seguito della valutazione
- c) il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- d) l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- e) l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- f) l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

Visto l'art.29, comma 3, D.Lgs n.81/08 l'aggiornamento del documento avverrà in base ai mutamenti organizzativi e produttivi, significativi ai fini della sicurezza e salute dei lavoratori, ovvero in base al grado di evoluzione della tecnica e delle misure di prevenzione e protezione;

Visto l'art.29, comma 4, D.Lgs n.81/08 il documento viene custodito presso l'unità produttiva a cui si riferisce;

Visto l'art.50, comma 1, lett. e), D.Lgs 81/08, il documento viene inoltrato al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

In ottemperanza all'art.15, comma 1, D.Lgs 81/08 il sottoscritto Vincenzo Laezza, in qualità di datore di lavoro di LAEZZA SpA., enuncia i principi generali sulla base dei quali ha orientato la propria attività di prevenzione e protezione dai rischi.

Le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro sono:

- la valutazione di tutti i rischi per la salute e sicurezza;
- la programmazione della prevenzione, mirata ad un complesso che integri in modo coerente nella prevenzione le condizioni tecniche produttive dell'azienda nonché l'influenza dei fattori dell'ambiente e dell'organizzazione del lavoro;
- l'eliminazione dei rischi e, ove ciò non sia possibile, la loro riduzione al minimo in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico;
- il rispetto dei principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro e produzione, in particolare al fine di ridurre gli effetti sulla salute del lavoro monotono e di quello ripetitivo;
- la riduzione dei rischi alla fonte;
- la sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o è meno pericoloso;
- la limitazione al minimo del numero dei lavoratori che sono, o che possono essere, esposti al rischio;
- l'utilizzo limitato degli agenti chimici, fisici e biologici sui luoghi di lavoro;
- la priorità delle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- il controllo sanitario dei lavoratori;

- l'allontanamento del lavoratore dall'esposizione al rischio per motivi sanitari inerenti la sua persona e l'assegnazione, ove possibile, ad altra mansione;
- informazione e formazione adeguate per i lavoratori;
- informazione e formazione adeguate per dirigenti e i preposti;
- informazione e formazione adeguate per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- istruzioni adeguate ai lavoratori;
- la partecipazione e consultazione dei lavoratori;
- la partecipazione e consultazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- la programmazione delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, anche attraverso l'adozione di codici di condotta e di buone prassi;
- misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave e immediato;
- uso di segnali di avvertimento e di sicurezza;
- regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alla indicazione dei fabbricanti.

**2) DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'**

Laezza S.p.A. è un progetto che prende forma nel 1977, risultato dell'esperienza maturata negli anni di rinomata attività e successo nel settore ufficio e contract, come industria produttrice di arredamenti, pareti divisorie/attrezzate, poltrone e sedute, oltre che arredi ospedalieri e scolastici, settori questi ultimi avviati nel 1961 dal socio fondatore Francesco Laezza.

Gli importanti traguardi raggiunti sia in termini di fatturato che di presenza sul mercato, permettono alla Laezza S.p.A, alla fine degli anni '90, di completare un programma di investimenti di oltre 5 milioni di euro, per ampliare la superficie coperta destinata alla produzione e per l'ammodernamento dei macchinari che oggi sono per oltre il 90% gestiti a controllo numerico.

Lo stabilimento è ubicato a Marcianise, nella zona industriale sud, in provincia di Caserta, su un'area di 30.000 mq ed una superficie coperta di 15.000 mq.

La nuova dimensione aziendale permette in tal modo l'efficiente gestione di tutte le commesse, dalla singola fornitura alle realizzazioni più complesse.

L'attività consiste nella produzione di arredi per ufficio, scuole, ospedali e comunità

# LAEZZA

**LAEZZA S.p.A.****DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

D.Lgs 81/2008 -106/2009

Pagina 10 di 196

**2.1 – Dati Identificativi Aziendali**

|                                    |  |                                                                                                  |
|------------------------------------|--|--------------------------------------------------------------------------------------------------|
| RAGIONE SOCIALE                    |  | <b>LAEZZA S.p.A.</b>                                                                             |
| INDIRIZZO sede legale ed operativa |  | <b>Via Giovanni Francesco Maggiò S.n.c.<br/>Zona Industriale Sud<br/>81025 – Marcianise (CE)</b> |
| ATTIVITA' ESERCITATA               |  | <b>Produzione di arredi per ufficio, scuole, ospedali, comunità.</b>                             |
| Data costituzione                  |  | <b>07/07/1977</b>                                                                                |

**2.2. Organigramma della sicurezza**

|                                                          |                                                                                     |                                                                                                                                                                                      |
|----------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| LEGALE RAPPRESENTANTE DATORE DI LAVORO                   |    | Sig. VINCENZO LAEZZA                                                                                                                                                                 |
| RESPONSABILE SPPR (RSPP)                                 |   | Sig LUIGI LAEZZA                                                                                                                                                                     |
| MEDICO COMPETENTE                                        |  | Dott. GENNARO LAURITANO                                                                                                                                                              |
| RAPPRESENTANTE LAVORATORI PER LA SICUREZZA               |  | Sig. MASSIMILIANO PAURA                                                                                                                                                              |
| Addetti alle emergenze, lotta antincendio ed evacuazione |  | Moriello Salvatore, Di Fuccia Antimo,<br>Boccagna Giovanni , Golino Franco, Vicale Carmine                                                                                           |
| Addetti al primo soccorso                                |  | Vicale Carmine, Boccagna Giovanni<br>Golino Franco, Moriello Salvatore<br>Cioffi Giovanni                                                                                            |
| Addetti al soccorso BLSD                                 |  | Massimiliano Paura, Caiazza Giampiero, Vincenzo Laezza                                                                                                                               |
| Preposti per la sicurezza                                |  | Boccagna Giovanni, Boemio Vincenzo<br>Caiazza Giampiero ,Coppeta Angelo,<br>Capasso Giuseppe, Cioffi Giovanni<br>Golino Franco, Iorio Aniello,<br>Sarcinella Antonio, Vicale Carmine |

Uso Interno

### 2.3 Descrizione del sito e degli ambienti di lavoro

L'unità produttiva è ubicata nel Comune di Marcanise, zona industriale sud.





Lo stabilimento è costituito da n.2 corpi di fabbrica:

**Corpo 1** (direzione, uffici dell'amministrazione, lavorazione del legno, assemblaggio, imballaggio)

Capannone industriale con strutture in c.a. prefabbricato con pareti di tamponatura in lapillo-cemento, al quale si è aggiunto un ampliamento realizzato con struttura in c.a. prefabbricato. Vaste aree dei magazzini sono soppalcate. La pavimentazione è realizzata parte in cemento, circa 1/3, e parte in asfalto, i restanti 2/3.

**Corpo 2**

Piano terra: (uffici tecnico, reparto lavorazione ferro con impianto di verniciatura)

Piano primo: (servizi per i lavoratori, tappezzeria, deposito, impianto verniciatura legno)

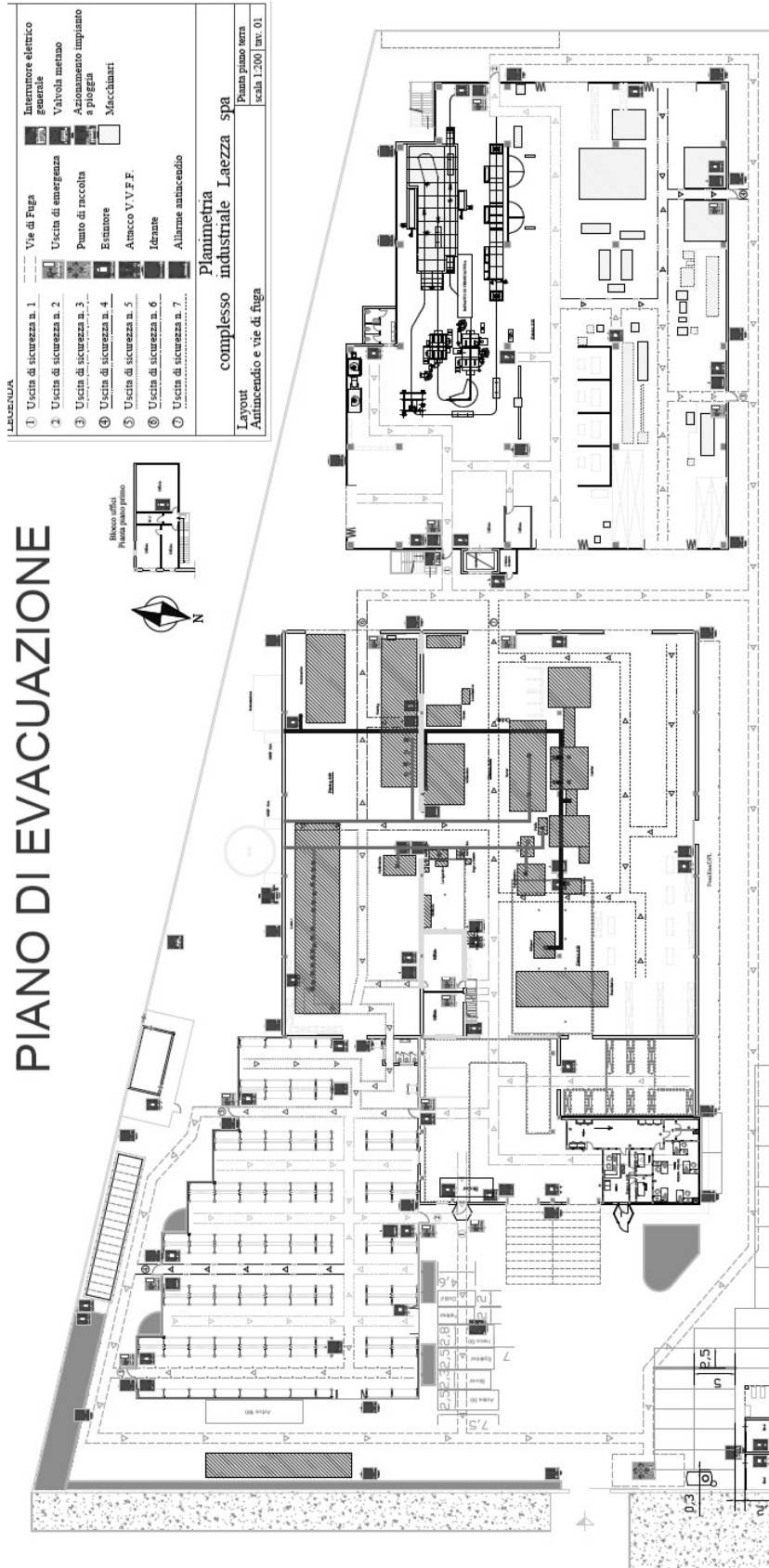
Capannone industriale a due piani realizzato con strutture in c.a. prefabbricato. I collegamenti verticali sono assicurati da due scale in ferro e un ascensore dalla portata di 37 ql. La Pavimentazione è in cemento su entrambi i piani, ad esclusione delle aree di servizio.

La superficie disponibile è di circa 12.949 mq., così suddivise:

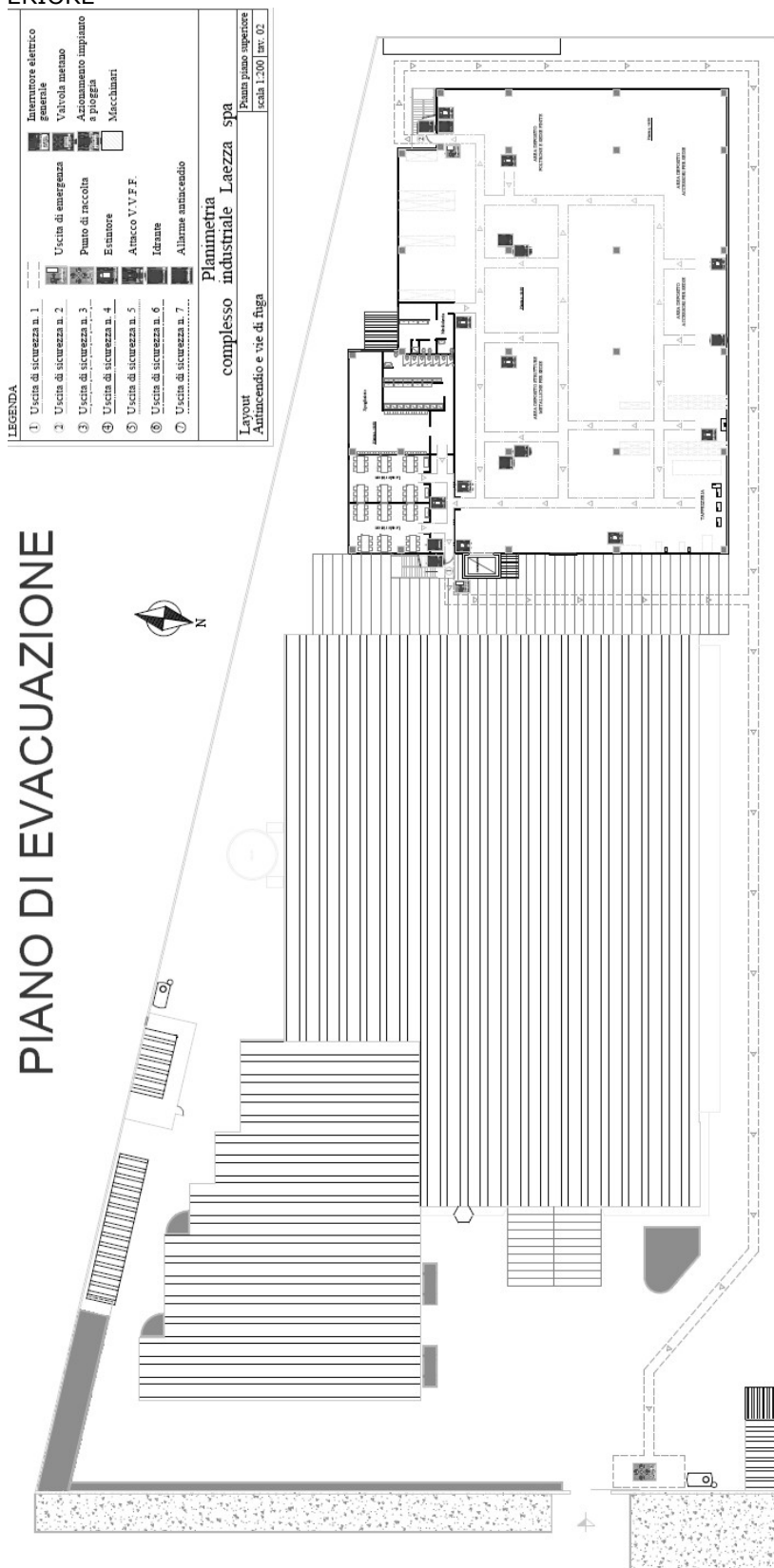
|                                                                      |           |          |
|----------------------------------------------------------------------|-----------|----------|
| Superficie lotto terreno                                             | 12.949,00 |          |
| Area edificabile                                                     | 7.769,40  |          |
| Corpo 1: area deposito e spedizioni                                  |           | 702,00   |
| Corpo 1: area lavorazione legno                                      |           | 2.778,00 |
| Corpo 2: piano terra area lavorazione ferro                          |           | 2.524,00 |
| Corpo 2: piano primo area tappezzeria, verniciatura legno e deposito |           | 2.100,00 |
| Corpo 2: piano primo area servizi                                    |           | 424,00   |
| Servizi ENEL                                                         |           | 57,20    |
| Passaggio coperto                                                    |           | 511,35   |

Seguono le planimetria del sito

#### PIANTA PIANO TERRA



#### PIANTA PIANO SUPERIORE



## GRUPPI OMOGENEI

Le mansioni stessi assegnate ai lavoratori possono essere raggruppate nei seguenti gruppi omogenei :

- **impiegato** (Addetta reception, impiegato produzione, impiegato amministrativo, impiegato acquisti, impiegato centralino e portineria, impiegato magazzino, addetto marketing e social media, disegnatore, impiegato ufficio commerciale
- **Operaio addetto al reparto legno** (falegname, operatore macchine utensili rep legno, addetto squadrabordatrice, addetto foratrice e pantografo, addetto foroinseritrice, addetto bordatura, lucidatore, operatore reparto assemblaggio, addetto alle pulizie, operaio generico
- **Operaio addetto al reparto ferro** (operatore macchine utensili , addetto conduzione macchine utensili, rep ferro, saldatore, addetto impianto di verniciatura, addetto impianto laser, operaio generico
- **Operaio addetto reparto tappezzeria** (tappezziere/sarto)
- **Operaio Magazziniere / carrellista / addetto imballaggio**
- **Autista/addetto alla consegna arredi/addetto al montaggio esterno**

Le attività produttive possono essere raggruppate nelle seguenti categorie di lavorazione principali :

- Reparto Legno
- Reparto Ferro
- Reparto Tappezzerie

## CICLO DI LAVORAZIONE REPARTO LEGNO

Il ciclo di lavorazione comprende la produzione di pannelli di truciolare e/o MDF e si articola nelle seguenti fasi:

**A – SEZIONATURA (lavorazione automatizzata)**

Viene effettuato il taglio a misura dei pannelli, mediante sezionatrici automatiche.

**B - SQUADRATURA (lavorazione automatizzata)**

É questa la fase in cui i pezzi vengono resi perfetti nelle misure richieste, facendo in modo che tutti i lati siano perfettamente paralleli e perpendicolari tra di loro.

**C - BORDATURA (lavorazione automatizzata)**

I pannelli vengono rifiniti lungo il perimetro, applicando protezioni e finiture idonee.

**D - FORATURA (lavorazione automatizzata)**

É la fase in cui tutti i vari componenti, per esser resi assemblabili tra di loro, vengono forati in modo perfetto, affinché tutta la minuteria adoperata per i collegamenti, per il fissaggio dei cassetti, delle porte e per il livellamento degli arredi trovi alloggio in appositi fori e/o scanalature, le quali devono essere realizzate precisione millimetrica per assicurarne sia la resistenza che un aspetto esteriore privo di irregolarità.

**E - VERNICIATURA**

I componenti in legno che si utilizzano per impreziosire i mobili sia esteticamente che qualitativamente vengono verniciati.

**F - ASSEMBLAGGIO**

É la fase in cui viene montata, ai vari semilavorati tutta la ferramenta necessaria per renderli assemblabili tra di loro.

**G - CONTROLLO**

Fase delicata in cui tutti i prodotti vengono controllati affinché nessuno presenti difetti di fabbricazione.

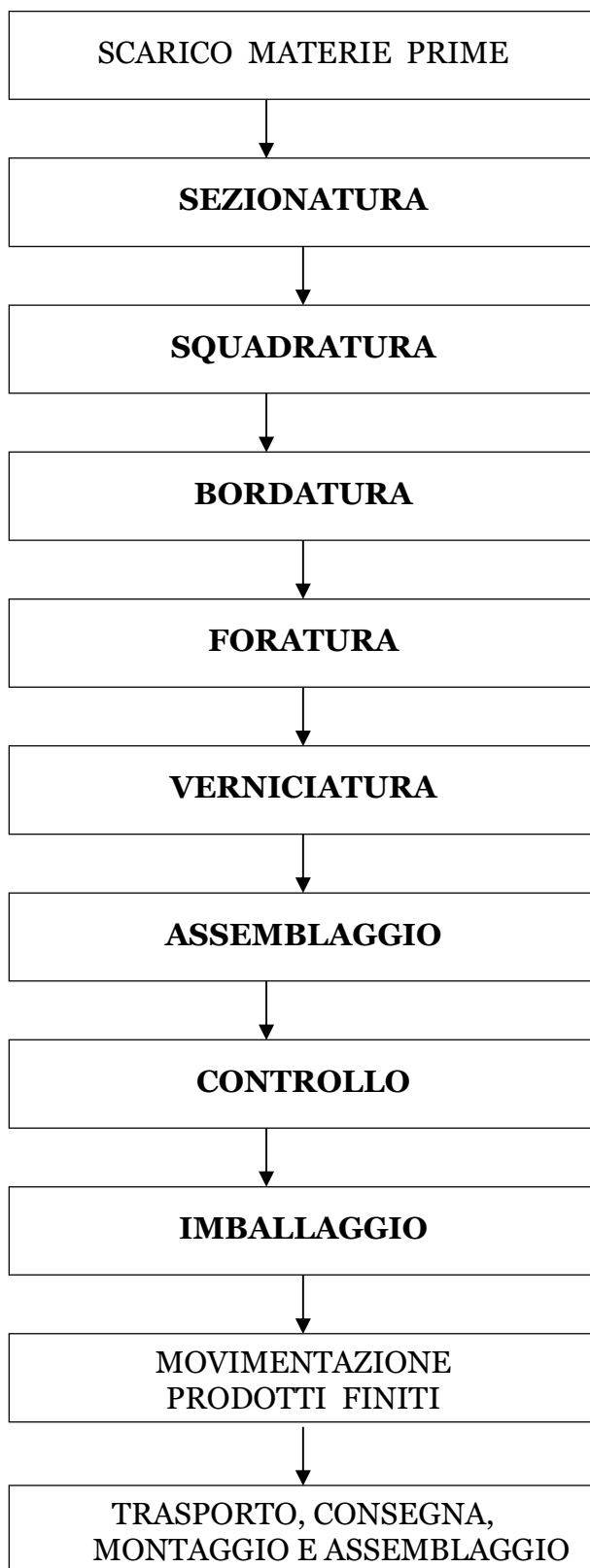
**H - IMBALLAGGIO**

Ultima fase è quella dell'imballaggio dei manufatti ed relativa etichettatura dei colli.

**I - MOVIMENTAZIONE DEI PRODOTTI FINITI**

Le movimentazioni dei materiali vengono effettuate mediante l'impiego di carrelli elevatori (muletti) e di carrelli manuali.

**F - TRASPORTO, CONSEGNA, MONTAGGIO E ASSEMBLAGGIO**

**S C H E M A - B L O C C H I**

**CICLO DI LAVORAZIONE REPARTO FERRO**

Il ciclo di lavorazione del reparto ferro comprende la produzione di **strutture metalliche** per mobili e si articola nelle seguenti fasi:

**A - Sezionatura ferro**

Viene effettuato il taglio a misura dei profilati o dei tubi mediante seghe a disco o seghe a nastro per metalli.

**B - Taglio di lamiera**

Viene effettuato mediante l'impiego di cesoie o di taglio-laser.

**C - Piegatura tubi**

La piegatura dei tubi si rende necessaria per la realizzazione di strutture particolari (ad es. strutture di sedie, poltroncine, attaccapanni). L'attività viene svolta con macchine curvatubi.

**D - Piegatura lamiera**

La piegatura delle lamiere richiede l'impiego di presse piegatrici per la realizzazione delle forme richieste.

**E - Foratura dei tubi profili**

Viene effettuata la foratura delle lamiere e dei tubi al fine di consentire di bullonare i vari elementi da assemblare. La detta operazione viene effettuata con trapani a colonna.

**F - Saldatura**

Si effettua per accoppiare vari elementi per realizzare dei componenti complessi della struttura o per l'assemblaggio del complessivo. La saldatura viene effettuata prevalentemente tra parti in acciaio mediante tecnologia a filo continuo con immersione in gas inerte. Viene pure effettuata la saldatura di parti in alluminio. Talvolta si effettua la saldatura ossiacetilenica.

**G - Assemblaggio**

Avviene mediante saldatura o per bullonatura.

**H - Verniciatura**

La gran parte delle strutture prodotte vengono verniciate a polvere. Il ciclo di lavorazione della verniciatura è così articolato:

- sospensione degli elementi ad una linea automatica,
- lavaggio automatico dei pezzi,
- spruzzatura della polvere in cabina,
- consolidamento della polvere in apposito forno.

**I - Movimentazione dei materiali**

Le movimentazioni dei materiali vengono effettuate mediante l'impiego di carrelli elevatori (muletti) e di carrelli manuali.

**Altre attività**

Durante l'attività produttiva si provvede, quando necessario, ad adattare o rifinire gli elementi in lavorazione mediante l'impiego della molatrice o dell'affinatrice.



**LAEZZA S.p.A.**

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

D.Lgs 81/2008 -106/2009

Pagina 19 di 196

**CICLO DI LAVORAZIONE REPARTO TAPPEZZERIA**

Il ciclo di lavorazione per la produzione di **sedie e poltrone per ufficio** si articola nelle seguenti fasi:

**A - taglio tessuto**

Viene effettuato il taglio a misura dei tessuti.

**B - cucitura**

Viene effettuato mediante l'impiego di macchine per cucire

**C - assemblaggio**

Le sedie vengono assemblate a secondo dei modelli.

## **2.2 – Organizzazione Servizio di Prevenzione**

La LAEZZA SpA. presso la sede operativa, ha costruito un Sistema di Gestione della Sicurezza in azienda basato su una struttura (*Servizio di Prevenzione e Protezione*) a capo della quale vi è il Responsabile della Sicurezza, il quale, insieme ai Rappresentanti dei lavoratori, ai capi reparto, ai dirigenti ed insieme al medico competente, lavora adempiendo a quanto prescritto dall'art.33 del D.Lvo 81/08.

Inoltre, il Sistema di Gestione adotta un meccanismo di controllo delle attività basato su riunioni periodiche del Comitato. Questo è costituito dal Datore di Lavoro, dal Dirigente, dal Responsabile della Sicurezza, dal Medico Competente, dai Responsabili e dai Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza. Le riunioni del comitato avvengono non meno di un volta l'anno, così come prescritto dalla normativa in materia. Esse sono indette, comunque, ad ogni episodio importante per la sicurezza dei lavoratori come ad esempio dopo modifiche al ciclo produttivo, dopo incidenti o mancati incidenti, ecc.. Le riunioni del comitato hanno come ordine del giorno, oltre gli eventuali eventi di cui sopra, l'analisi della situazione attuale, le azioni da intraprendere in materia di sicurezza, la tempistica di applicazione, eventuali richiami ai lavoratori e tutto quanto è necessario discutere ai fini di un buon funzionamento del Sistema Sicurezza.

## **3) CRITERI SEGUITI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI**

La valutazione dei rischi per la sicurezza e la tutela della salute rappresenta il punto centrale dell'attività preventiva richiesta dal decreto legislativo n° 81/2008. Il Datore di lavoro ed il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi, coadiuvati dal Medico Competente, hanno attivato tutte le competenze interne per giungere ad una conoscenza completa ed approfondita dei rischi presenti nella realtà aziendale.

Per tutto il personale, la valutazione dei rischi è stata considerata come il processo tendente a stimare la possibile entità del danno intesa quale conseguenza del rischio per la sicurezza e la salute dei lavoratori nell'espletamento delle loro mansioni, derivante dalle circostanze del verificarsi di un pericolo nell'ambiente di lavoro.

La valutazione del rischio è un processo complesso che ha richiesto il pieno coinvolgimento di tutte le risorse aziendali al fine di:

- identificare le fonti di pericolo presenti nel ciclo lavorativo (mansione, posto di lavoro, luogo di lavoro);
- individuare i rischi potenziali per la sicurezza e la salute conseguenti all'esposizione durante l'attività lavorativa;
- stimare l'entità dei rischi di esposizione.

Prima di analizzare in dettaglio il processo di valutazione, è opportuno fare alcune precisazioni riguardo i concetti destinati ad essere più volte richiamati nel prosieguo di questo documento.

### **3.1 - Definizioni**

- ⇒ **Pericolo:** proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore (per esempio materiali o attrezzature di lavoro), avente potenzialità di causare danni;
- ⇒ **Rischio:** probabilità che sia raggiunto il limite potenziale di danno nelle condizioni di impiego, ovvero esposizione, di un determinato fattore.
- ⇒ **Valutazione del rischio:** procedimento di valutazione della possibile entità del danno, quale conseguenza del rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori nell'espletamento delle loro mansioni, derivante dal verificarsi di un pericolo sul luogo di lavoro.

### **3.2 - Considerazioni preliminari**

Prima di esaminare la metodologia seguita per la valutazione dei rischi, è opportuno definire alcuni aspetti di fondamentale importanza.

Il primo di questi è relativo alla piena condivisione ed al completo coinvolgimento della direzione nell'organizzazione e gestione dell'attività di prevenzione e protezione dai rischi.

La direzione aziendale ha partecipato attivamente e positivamente, definendo le priorità, supportando l'attività del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi, comunicando a tutta la linea gerarchica, nei modi e nelle forme più adeguate, l'importanza del processo di adeguamento e, soprattutto, evidenziando i benefici derivanti dall'attività preventiva e protettiva.

La direzione si è assicurata, prima di iniziare il vero e proprio processo di valutazione, dell'esistenza di competenze adeguate all'interno dell'intera struttura e di una chiara definizione dei ruoli e delle funzioni del personale; ha verificato la disponibilità dei mezzi necessari per la concreta

**LAEZZA S.p.A.****DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

D.Lgs 81/2008 -106/2009

Pagina 22 di 196

realizzazione dei compiti assegnati, del livello di sicurezza oggettiva esistente in azienda, provvedendo, quando necessario, ad apportare le modifiche più opportune.

Un altro punto da chiarire riguarda la natura dei rischi valutati; infatti, oggetto della valutazione non sono stati, ad esempio, i rischi derivanti dalla potenzialità intrinseca di rischio di un' attrezzatura o di un particolare ambiente fisico in cui si può trovare ad operare il personale, quanto rischi che, comunque, rimangono tenendo conto delle modalità operative seguite, dell'esposizione e delle misure preventive e protettive applicate, previste dalle norme di legge e di buona tecnica, l'informazione, l'addestramento e la formazione del personale.

#### **4) METODOLOGIA**

La valutazione dei rischi è stata basata su due ovvii ma importantissimi principi:

- 1) la valutazione ha tenuto conto di tutti i rischi senza tralasciarne alcuno;
- 2) i rischi identificati sono stati valutati secondo i principi degli art. 28 e 29 del decreto n° 81/2008 (eliminazione, riduzione, ecc.)

##### **4.1 - Identificazione dei pericoli**

L'identificazione delle fonti di pericolo e dei rischi ha costituito il primo passo del processo di valutazione, questa fase ha avuto come obiettivo quello di definire l'insieme dei rischi presenti nella specificità aziendale.

Il procedimento di identificazione consiste nel considerare tutte le attività ed i processi aziendali per individuare quelli che hanno o possono comportare dei potenziali pericoli per il personale.

La procedura considera i possibili effetti sulla sicurezza derivanti o potenzialmente derivanti da:

- condizioni operative normali;
- condizioni anormali / straordinarie (es.: manutenzione programmata / non programmata),
- situazioni potenziali di emergenza (es. incidenti).

L'attività diagnostica si è concretizzata nella raccolta dettagliata ed esaustiva di tutte le informazioni utili per identificare i pericoli ed i conseguenti rischi già noti e le misure adottate per il loro controllo, ed i rischi che, invece, necessitano di ulteriori interventi per la loro eliminazione o contenimento.

L'identificazione delle fonti di pericolo è stata effettuata secondo le due fasi che seguono.

La prima fase si è tradotta nell'analisi dell'organizzazione (sottosistemi e processi) per raccogliere tutte le informazioni necessarie per individuare gli eventuali problemi esistenti. Successivamente, è stata esaminata la situazione degli infortuni e delle malattie professionali verificatesi / denunciate in azienda, negli ultimi cinque anni.

La seconda fase ha analizzato l'ambiente di lavoro, fisico e sociale mediante:

- l'analisi del layout del luogo di lavoro con identificazione dei reparti, impianti attrezzature;
- l'identificazione del ciclo produttivo comprensivo delle macchine, attrezzature ed impianti presenti e dei materiali e sostanze impiegati nelle diverse aree;

- la definizione del tipo di lavoro (ripetitivo o variabile) e dei posti di lavoro (fissi o provvisori);
- l'individuazione delle mansioni svolte sul posto di lavoro, intese come l'insieme qualitativo dei compiti attribuiti ed attuati dai vari soggetti (anche attraverso interviste al personale);
- la verifica preventiva del rispetto delle norme di legge vigenti in materia di sicurezza e tutela della salute riguardo le macchine, gli impianti, il reparto ed i posti di lavoro, i materiali, le sostanze, ecc.;
- l'individuazione dei pericoli potenziali per particolari categorie di soggetti (portatori di handicap, gestanti, visitatori, imprese esterne, ecc.);
- l'individuazione delle parti del corpo dei soggetti potenzialmente esposte al pericolo;
- la definizione delle probabili conseguenze a carico dei soggetti coinvolti;
- l'individuazione dei tempi di esposizione (o dei TLV) ai potenziali pericoli presenti durante l'espletamento della mansione.

#### **4.2 - La valutazione e il controllo dei rischi**

La fase di valutazione e controllo dei rischi prevede la definizione della probabilità (P) del verificarsi di un evento dannoso e della gravità (G) delle sue conseguenze.

La scala della probabilità (P) è legata, ovviamente, alla probabilità del manifestarsi dell'evento e cioè ai dati statistici disponibili relativi all'azienda stessa o, ancora allo specifico settore industriale ma anche alla competenza professionale del valutatore.

***P1 = probabilità bassissima (evento improbabile),***

***P2 = probabilità medio-bassa (evento possibile),***

***P3 = probabilità medio-alta (evento già verificatosi),***

***P4 = probabilità alta (evento ripetuto).***

Analogamente, la scala della gravità (G) è legata alle conseguenze dell'evento che ne possono derivare:

***G1 = gravità trascurabile (danno: abrasioni, tagli, ecc.),***

***G2 = gravità modesta (danno: ferite, lesioni, ecc.),***

**G3 = gravità notevole (danno: fratture, lesioni gravi, ecc.),**

**G4 = gravità ingente (danno: lesioni gravissime, morte).**

Attribuendo ad ogni rischio una probabilità ed una gravità è stata costruita una matrice di rischio dove, in ordinata è riportata la gravità del danno (G) ed in ascissa la probabilità (P) del verificarsi dell'evento.

La matrice di rischio costruita può essere divisa in quattro aree corrispondenti ad un:

- **rischio tollerabile**: condizioni che, nonostante il completo rispetto delle norme di legge e regolamentari vigenti, possono produrre al lavoratore, lesioni o disturbi lievi con inabilità ed effetti rapidamente reversibili con casistica (aziendale e/o ufficiale) bassa;
- **rischio modesto**: condizioni che, nonostante il completo rispetto delle norme di legge e regolamentari vigenti, possono produrre al lavoratore lesioni o disturbi lievi con inabilità ed effetti rapidamente reversibili con casistica (aziendale e/o ufficiale) media;
- **rischio grave**: condizioni che, nonostante il completo rispetto delle norme di legge e regolamentari vigenti, possono produrre al lavoratore un infortunio grave o un'esposizione i cui effetti risultano acuti o cronici con inabilità reversibile con casistica (aziendale e/o ufficiale) media.
- **rischio molto grave**: condizioni che, nonostante il completo rispetto delle norme di legge e regolamentari vigenti, possono produrre al lavoratore un infortunio o un'esposizione i cui effetti risultano acuti o cronici con inabilità irreversibile ed invalidante con invalidità totale o conseguenze letali.

La matrice costruita (vedi Tabella 4.5), infine, rappresenta la scala delle priorità delle misure di prevenzione e protezione dai rischi che devono essere adottate per eliminare o ridurre e controllare i rischi per ciascuna delle mansioni espletate dal personale dell'azienda.

**4.3 – Tabella Fonti di Pericolo**

| CATEGORIE                                 | PRINCIPALI FONTI DI PERICOLO considerate per la valutazione dei rischi per mansione. (Elenco indicativo e non esaustivo)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|-------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| ASPETTI STRUTTURALI E IMPIANTISTICI       | <ul style="list-style-type: none"><li>• Viabilità esterna ed interna al sito;</li><li>• Tipologia di impianti</li></ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| ASPETTI LEGATI ALLA SICUREZZA ANTINCENDIO | <ul style="list-style-type: none"><li>• Fattori materiali<ul style="list-style-type: none"><li>- Prodotti combustibili (Carta, Legno, materie plastiche normali, materie plastiche ignifughe, etc.);</li><li>- Lavorazioni a caldo</li></ul></li><li>• Fattori organizzativi<ul style="list-style-type: none"><li>- Modalità di trasporto.</li><li>- Modalità di deposito.</li></ul></li></ul> <p>Fattori produttivi</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Presenza di impianti per il taglio</li><li>- Presenza di impianti obsoleti</li></ul> <ul style="list-style-type: none"><li>• Fattore umano<ul style="list-style-type: none"><li>- Presenza di persone estranee all'azienda (visitatori o manutentori)</li><li>- Carenze di formazione e di esercitazione delle squadre di emergenza</li></ul></li><li>• Fattori gestionali<ul style="list-style-type: none"><li>- Difficoltà di esodo (numero ridotto di uscite, eccessivo affollamento).</li><li>- Bassa affidabilità di impianti e di dispositivi di protezione</li></ul></li></ul> |
| FATTORI DI RISCHIO PER LA SALUTE          | <ul style="list-style-type: none"><li>• Microclima;</li><li>• Rumore;</li><li>• Polveri;</li><li>• Illuminazione;</li><li>• Aerazione;</li><li>• Amianto</li></ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |

FATTORI  
ORGANIZZATIVI E  
GESTIONALI

- Informazione e formazione;
- Presenza o meno di procedure operative;
- Segnaletica di sicurezza;
- Sorveglianza sanitaria;
- Gestione dell'emergenza;
- Organizzazione del lavoro;
- Stress da lavoro correlato.

RISCHI PER ATTIVITA'  
PARTICOLARI

- Movimentazione manuale dei carichi;
- Movimentazione meccanica merci;
- Utilizzo dei mezzi di trasporto aziendali;
- Movimenti ripetitivi arto superiore;
- Inalazioni di vapori;
- Inalazione polveri;
- Rischi per lavoratori stagionali, interinali, con contratti atipici

**4.5 – Matrice Probabilità-Gravità****Probabilità e Gravità**

|     | P 1 | P 2 | P 3 | P 4 |
|-----|-----|-----|-----|-----|
| M 1 |     |     |     |     |
| M 2 |     |     |     |     |
| M 3 |     |     |     |     |
| M 4 |     |     |     |     |

| PROBABILITÀ | FREQUENZA EVENTO                         |
|-------------|------------------------------------------|
| P 1         | Bassissima                               |
| P 2         | Medio-Bassa                              |
| P 3         | Medio-Alta                               |
| P 4         | Alta                                     |
| GRAVITA'    | DANNO CONSEGUENTE                        |
| M 1         | Trascurabile (abrasioni, tagli, ecc.)    |
| M 2         | Modesta (ferite, lesioni, ecc.)          |
| M 3         | Notevole (fratture, lesioni gravi, ecc.) |
| M 4         | Ingente (lesioni gravissime, morte)      |

| Area 1              | Area 2        | Area 3           | Area 4        |
|---------------------|---------------|------------------|---------------|
| Rischio Molto Grave | Rischio Grave | Rischio MODERATO | Rischio BASSO |



**LAEZZA S.p.A.**

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

D.Lgs 81/2008 -106/2009

Pagina 29 di 196

**5) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI**

Vengono di seguito descritti i fattori di rischio potenziali presi in considerazione, riassumendo le valutazioni nelle schede di rischio per mansione.

LAEZZA

LAEZZA S.p.A.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

D.Lgs 81/2008 -106/2009

Pagina 30 di 196

# VALUTAZIONE DEI RISCHI LEGATI AGLI AMBIENTI DI LAVORO

**Rischio relativo alla stabilità e solidità delle strutture e degli edifici****Possibili Pericoli**

Instabilità e carente solidità degli edifici  
Strutture non resistenti ad eventi calamitosi  
(es. eventi sismici)  
Crolli  
Seppellimenti  
Traumi

**Misure di sicurezza****AMBIENTI DI LAVORO PROGETTATI E REALIZZATI A NORMA.**

E' garantita **LA STABILITÀ E SOLIDITÀ** che corrisponde al tipo d'impiego ed alle caratteristiche ambientali dell'edificio che ospita i luoghi di lavoro o qualunque di ogni altra opera e struttura presente nel luogo di lavoro. Lo stabile è munito di regolare concessione edilizia, certificato di destinazione ed'uso, agilità e nulla osta all'esercizio dell'attività  
Prevedere idonei interventi di controllo e manutenzione della struttura per garantirne il mantenimento delle caratteristiche strutturali nel tempo

**Stima del rischio :****BASSO****Rischi di crollo strutture o elementi (lampioni, alberi. Muri)****Possibili Pericoli**

Crolli Strutture non resistenti ad eventi calamitosi (es. eventi sismici eventi atmosferici avversi)  
- Seppellimenti  
- Traumi

**Misure di sicurezza**

- Negli interventi di manutenzione programmare attività di controllo periodico della stabilità e solidità di eventuali elementi suscettibili di pericolo di crollo (es. muri, recinzioni, pali, lampioni, alberi etc.)
- Segnalare tempestivamente qualsiasi anomalia dovesse essere rilevata (danneggiamenti, ruggine etc.)
- In caso di necessità effettuare tempestivamente interventi di ripristino delle caratteristiche strutturali e di sicurezza
- In caso di straordinarie condizioni meteo avverse, evitare di stazionare, passare nelle immediate vicinanze di strutture o elementi.

**Stima del rischio :****BASSO**

**Rischio relativo alla pulizia degli ambienti di lavoro****Possibili Pericoli**

Pericoli per la salute connessi a carenti misure di igiene e pulizia  
Sollevamento di polvere con conseguente esposizione dei lavoratori  
Cadute urti, scivolamenti per superfici bagnate ovvero eccessivamente incerate  
traumi, fratture contusioni, distorsioni, stiramenti, strappi muscolari

**Misure di sicurezza**

I locali sono **MANTENUTI PULITI ATTRAVERSO IDONEI INTERVENTI PROGRAMMATI DI PULIZIA**, che vengono effettuati per quanto è possibile, fuori dell'orario di lavoro e in modo da ridurre al minimo il sollevamento della polvere dell'ambiente, oppure mediante aspiratori.

- impiegare prodotti per la pulizia e lavapavimenti adatti, in modo da non alterarne le caratteristiche antisdrucchiolo (per le necessarie informazioni rivolgersi al produttore o al fornitore);
- scegliere i prodotti per la manutenzione con caratteristiche tali da non alterare le caratteristiche antisdrucchiolo del rivestimento per pavimenti;
- impiego di personale formato per le attività di pulizia



- Nei limiti del possibile organizzare le pulizie in orari differenti da quelli di normale utilizzo dei locali della struttura
- Non incerare eccessivamente i pavimenti
- mantenere i pavimenti asciutti e puliti; Asciugare immediatamente le zone bagnate. Se ciò non è possibile, segnalare chiaramente che vi è pericolo di scivolare.
- Asciugare immediatamente eventuali liquidi sversati sul pavimento

**Stima del rischio :****BASSO**

**Rischio relativo alla gestione rifiuti****Possibili Pericoli**

Pericoli per la salute connessi a carenti misure di igiene e pulizia

**Misure di sicurezza**

- **Adottare una corretta gestione dei rifiuti.** Conferire i rifiuti negli appositi punti di raccolta nell'ambito della struttura, rispettando eventuali disposizioni interne per la raccolta differenziata. Sversare negli appositi contenitori comunali, in accordo ai regolamenti di conferimento, i rifiuti RSU e assimilabili. Raccogliere e avviare allo smaltimento mediante imprese abilitate le altre tipologie di rifiuti .
- Raccogliere i rifiuti potenzialmente infettivi negli appositi box omologati ,
- Aver cura di riporre eventuali oggetti taglienti negli appositi box di sicurezza
- Stabilire i punti di stoccaggio nell'ambito della struttura
  - Per i rifiuti potenzialmente pericolosi , in zone o presidiate o non accessibili agli ospiti o a persone non autorizzate
  - Ad eccezione dei cestini di raccolta vicini alle postazioni di lavoro che vanno svuotati giornalmente, gli altri contenitori vanno riposti non nelle immediate vicinanze degli ambienti normalmente frequentati per il lavoro

**Stima del rischio :****BASSO**

**Rischio relativo all'ordine negli ambienti di lavoro****Possibili Pericoli**

- Cautela
- Urti
- Traumi

**Misure di sicurezza****MANTENIMENTO DELL'ORDINE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**

- promuovere nei lavoratori il senso di responsabilità verso i colleghi;
- aiutare i nuovi lavoratori, o quelli temporanei, a familiarizzare con il nuovo ambiente e i suoi pericoli;
- il miglior esempio è quello dato dal superiore;
- incentivare i lavoratori a mantenere l'ordine e la pulizia
- evidenziare i luoghi in cui vi è il rischio di inciampare e che non possono essere eliminati subito

**Stima del rischio :****BASSO**

**Rischio relativo alle Aree di transito**

Le aree di transito interne vengono percorse in genere a piedi e non si ravvisano particolari situazioni di rischio tranne nelle zone dove transitano i carrelli per la movimentazione meccanica dei prodotti e nelle aree esterne.

**Possibili Pericoli**

- Investimento circolazione promiscua mezzi e persone,(rischio investimento)
- Presenza di carrelli elevatori e mezzi in transito.
- Accesso ad aree a rischio specifico
- Intralcio vie di fuga e uscite di sicurezza

**Misure di Sicurezza**

Durante la percorrenza di aree esterne, è bene attenersi alla normale prudenza procedendo cautamente facendo molta attenzione ai mezzi in transito (camion e carrelli elevatori).

Nel procedere a piedi seguire i percorsi pedonali ove presenti, porre attenzione alle zone di attraversamento dei mezzi



I PEDONI SONO TENUTI A MUOVERSI NELL'AMBITO DEI PERCORSI STABILITI, ove presenti

Porre massima attenzione agli attraversamenti per la presenza di mezzi in movimento

E' vietato accedere a qualsiasi area dello ns struttura per la quale non si sia stati autorizzati e che non risulti strettamente necessaria per lo svolgimento del mandato concordato



DIVIETO D'ACCESSO  
ALLE PERSONE NON  
AUTORIZZATE

E' necessario tenere sgombrare le aree di transito, soprattutto in corrispondenza delle vie di fuga e degli accessi.

Nel procedere con mezzi :

- Prestare attenzione ai varchi di ingresso dotati di cancelli automatici o porte scorrevoli su binario. Non passare nel raggio di azioni della porta quando la stessa è in movimento
- Rispettare la segnaletica orizzontale e verticale

RISPETTARE LIMITE MAX DI VELOCITÀ 10 KM /H



- Prestare massima attenzione in corrispondenza delle zone di attraversamento, e di transito per la possibile presenza di pedoni, carrelli elevatori e altri mezzi



Le manovre degli automezzi devono essere effettuate in assoluta sicurezza:

- assicurarsi prima di effettuare retromarce che non vi siano pedoni o altri automezzi in transito
  - in caso di scarsa visibilità chiedere la collaborazione di altri operatori prima di manovrare
  - segnalare la propria presenza in caso di avvistamento di pedoni o automezzi in movimento che non manifestano i segni di prudenza dovuta
  - in caso di ingorghi nell'area della propria sosta mantenersi sulla via di percorrenza ed attendere che gli altri automezzi abbiano completato le proprie manovre.
- Sostare il mezzo solo dove consentito (aree delimitate da strisce).
  - Non ostruire con i mezzi o con materiale l'accesso ai presidi antincendio, di soccorso né ostacolare le vie di transito, di esodo né le uscite di sicurezza



### Operatori Esposti :

Tutti

Carrellisti

Conducenti di Automezzi

Visitatori

### Stima del rischio :

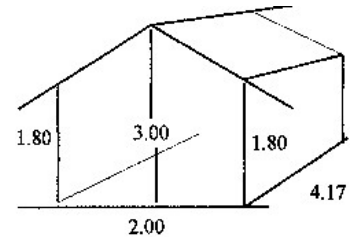
**MODERATO**

**Rischi relativo agli spazi di lavoro**

Gli spazi dove operano i lavoratori sono tali da consentire lo svolgimento delle attività senza particolari impedimenti e rischi di ingombro.

**Possibili Pericoli**

Difficoltà nel lavoro  
Stress  
Cauti  
Urti  
Traumi

**Misure di Sicurezza**

E' necessario comunque:

- Non lasciare oggetti sul pavimento
- Riporre i materiali in zone predefinite in modo da non ostacolare il passaggio
- Nel trasporto d'oggetti voluminosi guardarsi sempre intorno per evitare di urtare le persone e le macchine
- Prestare attenzione ad eventuali sconnessioni del pavimento
- Prestare attenzione ai carrelli meccanici in transito
- Controllare che le prolunghie e il filo del telefono non siano occasione d'inciampo
- Non spostarsi a spinta sulle sedie con rotelle
- Evitare di indossare calzature che possono essere pericolose, come ad esempio i tacchi a spillo...
- Ricordarsi che la fretta è cattiva consigliera, quindi non correre
- Non salire in piedi sulle sedie, specie se dotate di rotelle
- Controllare che il pavimento sia sempre in buono stato di manutenzione
- Prestare attenzione al pavimento bagnato durante le pulizie

Prestare sempre attenzione a parti sporgenti e spigolose dei locali, arredi, attrezzature



Traumi per urti  
contro spigoli  
Ingombri, oggetti  
pesanti

- SI RACCOMANDA LA MASSIMA ATTENZIONE ALLA EVENTUALE PRESENZA DI SPIGOLI VIVI, INGOMBRI e DI OGGETTI PESANTI NELLE AREE DI LAVORO
- EVITARE DI OPERARE IN PROSSIMITA' DI SPIGOLI VIVI O INGOMBRI NON PROTETTI. QUALORA SI RENDA NECESSARIA LA PRESENZA IN PROSSIMITA' DI SPIGOLI O INGOMBRI, PRESTARE LA MASSIMA ATTENZIONE E ASSICURARSI DELLA LORO CORRETTA MESSA IN SICUREZZA
- NON LASCIARE APERTE LE ANTE DELLE FINESTRE SE OCCORRE OPERARE IN LORO PROSSIMITA', Per areare i locali, procedere prima di operare in essi si raccomanda tassativamente la loro chiusura soprattutto in presenza di ospiti (es. Visitatori, utenti, bambini.).
- RICHIUDERE LE ANTE E GLI ARREDI DOPO IL LORO UTILIZZO
- Evitare di operare in prossimità di spigoli vivi non protetti soprattutto in presenza di ospiti (es. Visitatori, utenti, bambini)
- Al fine di evitare pericolose cadute accidentali, I pesi e gli oggetti pesanti non vanno mai riposti in alto ! riposizionarli dopo l'uso sempre nelle posizioni appositamente destinate più basse possibile

**Stima del rischio :**  
**MODERATO**

**Rischio relativo allo stato dei pavimenti****Possibili Pericoli**

- Difficoltà nel lavoro
- Stress
- Caute
- scivolamenti
- Urti
- Traumi

**Misure di sicurezza**

Le superfici dei pavimenti, sono tali da poter essere pulite e deterse per ottenere condizioni adeguate di igiene e presentano caratteristiche antiscivolo.

I pavimenti dei locali sono fissi, stabili ed antisdruciolevoli nonché esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi.

- applicare strisce, tappetini o piastrelle antiscivolo sulle superfici a rischio;
- contrassegnare e provvedere subito a far riparare eventuali pavimenti danneggiati;
- mantenere puliti e asciutti i pavimenti.

**PORRE ATTENZIONE AI DISLIVELLI.**

- i bordi dei tappeti e il passaggio tra rivestimenti di vario tipo vanno coperti con coprigiunte;
- coprire, chiudere o delimitare eventuali aperture nei pavimenti;
- contrassegnare chiaramente i dislivelli; Utilizzare eventualmente segnaletica di pericolo

**Stima del rischio :****BASSO**

**Rischio relativo alle vie e alle uscite di emergenza****Possibili Pericoli**

Intrappolamento  
Investimento /  
Caduta  
Schiacciamento  
Difficoltà nell'esodo  
Difficoltà di movimentazione  
Stress ,  
Urti, Traumi Contusioni

**Misure di sicurezza**

- Le vie e le uscite di emergenza devono rimanere sgombre e consentire di raggiungere il più rapidamente possibile un luogo sicuro.
- In caso di pericolo tutti i posti di lavoro devono poter essere evacuati rapidamente e in piena sicurezza
- Le porte delle uscite di emergenza non devono essere chiuse a chiave, se non in casi specificamente autorizzati dall'autorità competente.
- Nei locali di lavoro e in quelli destinati a deposito è vietato adibire, quali porte delle uscite di emergenza, le saracinesche a rullo, le porte scorrevoli verticalmente e quelle girevoli su asse centrale.
- Le vie e le uscite di emergenza, nonché le vie di circolazione e le porte che vi danno accesso non devono essere ostruite da oggetti in modo da poter essere utilizzate in ogni momento senza impedimenti.
- Le vie e le uscite di emergenza devono essere evidenziate da apposita segnaletica, conforme alle disposizioni vigenti, durevole e collocata in luoghi appropriati.
- Le vie e le uscite di emergenza che richiedono un'illuminazione devono essere dotate di un'illuminazione di sicurezza di intensità sufficiente, che entri in funzione in caso di guasto dell'impianto elettrico.
- eventuali aperture esistenti nel suolo o nel pavimento dei luoghi, degli ambienti di lavoro o di passaggio, comprese le fosse ed i pozzi, devono essere provviste di solide coperture o di parapetti normali, atti ad impedire la caduta di persone. Quando dette misure non siano attuabili, le aperture devono essere munite di apposite segnalazioni di pericolo.
- Le aperture nelle pareti, che permettono il passaggio di una persona e che presentano pericolo di caduta per dislivelli superiori ad un metro, devono essere provviste di solida barriera o munite di parapetto normale. Per le finestre sono consentiti parapetti di altezza non minore di cm. 90 quando, in relazione al lavoro eseguito nel locale, non vi siano condizioni di pericolo.

**Stima del rischio :****BASSO**

**Rischio relativo alla presenza di scale sui luoghi di lavoro**

Presso la struttura è presente una scala che consente l'accesso al piano soppalcato ove sono ubicati gli uffici e la direzione

**Possibili Pericoli**

- cadute
- Traumi, Contusioni

**Misure di sicurezza**

- I gradini con pedata e alzata dimensionate a regola d'arte e larghezza adeguata alle esigenze del transito.
- Dette scale provviste, sui lati aperti, di parapetto normale o di altra difesa equivalente.
- Le rampe delimitate da due pareti sono munite di almeno un corrimano.
- I gradini delle scale sono dotati di strisce antiscivolo
- Non depositare materiale sulle scale
- In caso di superfici bagnate, evidenziare il pericolo con specifica segnaletica, effettuare le operazioni di pulizia possibilmente in orari diversi da quelli di affluenza della struttura
- Procedere con cautela e senza correre sulle scale
- Utilizzare calzature idonee

**Stima del rischio :****MODERATO**

**Rischio relativo alla presenza di soppalchi sui luoghi di lavoro**

Presso la struttura sono presenti magazzini soppalcati

**Possibili Pericoli**

- cadute
- Traumi, Contusioni
- stabilità
- sovraccarico del soppalco
- caduta di oggetti dall'alto

**Misure di sicurezza**

- **Tenere conto della portata dei solai** nel depositare materiali e allocare carichi in generale sul piano sopalcato. Qualora il piano sopalcato dovesse essere adibito a deposito, prevedere su una parete o in altro punto ben visibile, LA CHIARA INDICAZIONE DEL CARICO MASSIMO AMMISSIBILE per unità di superficie dei solai. I carichi non devono superare tale massimo e devono essere distribuiti razionalmente ai fini della stabilità del solaio.
- Proteggere le superfici libere mediante idonei parapetti
- Non depositare materiale in prossimità dei parapetti, in maniera da costituire pericolo di caduta di oggetti per le persone presenti negli ambienti sottostanti
- Qualora dovessero rendersi necessarie attività in prossimità dei parapetti, con conseguente pericolo di caduta oggetti, circoscrivere ed interdire il passaggio nelle zone sottostanti.

**Stima del rischio :****BASSO**

## RISCHI RELATIVI AD INTERVENTI IN AMBIENTI CONFINATI O SOSPETTI DI INQUINAMENTO

### Descrizione

In condizioni non ordinarie o di emergenza può rendersi necessario per eseguire attività di ispezione, pulizia, manutenzione, bonifica ed accedere ad ambienti confinati o sospetti di inquinamento quali ad esempio : SILOS TRUCIOLI, vasche, canalizzazioni, tubazioni, serbatoi, recipienti, silos, cisterne, pozzi neri, fogne, camini, fosse, gallerie, caldaie e simili, scavi etc.

### Riferimenti

Titolo XI artt. 66 e 121 e Allegato IV punto 3, 4 D. Lgs. 81/08, DM 10.03.1998,  
D. Lgs. 139/2006 art. 15, DPR 177/2011

### Individuazione Possibili Pericoli

- Caduta in profondità, • Problematiche di primo soccorso e gestione dell'emergenza
- Insufficienza di ossigeno • Atmosfere irrespirabili
- Incendio ed esplosione • Contatto con fluidi pericolosi
- Urto con elementi strutturali • Seppellimento • Elettrocuzione



| Possibili pericoli                                                                                                                                                       | Presenti<br>In condizioni di<br>lavoro | esposti                                                       | Non<br>prese<br>nti | Attività in cui si può manifestare il pericolo                                              |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------|---------------------------------------------------------------|---------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>1</b><br> <b>Caduta in profondità</b>                                               | ordinarie                              |                                                               | ✓                   | Ispezione, pulizia, manutenzione, bonifica<br>ambienti confinati o sospetti di inquinamento |
|                                                                                                                                                                          | ✓ straordinaria                        | Manutentori<br>Fornitori qualificati                          |                     |                                                                                             |
|                                                                                                                                                                          | ✓ Emergenza                            | Manutentori,<br>Fornitori qualificati<br>Squadre di emergenza |                     |                                                                                             |
| <b>2</b><br> <b>Problematiche di primo<br/>soccorso e gestione<br/>dell'emergenza</b> | ordinarie                              |                                                               | ✓                   | Ispezione, pulizia, manutenzione, bonifica<br>ambienti confinati o sospetti di inquinamento |
|                                                                                                                                                                          | ✓ straordinaria                        | Manutentori<br>Fornitori qualificati                          |                     |                                                                                             |
|                                                                                                                                                                          | ✓ Emergenza                            | Manutentori<br>Fornitori qualificati<br>Squadre di emergenza  |                     |                                                                                             |
| <b>3</b><br> <b>• Insufficienza di ossigeno<br/>• Atmosfere irrespirabili</b>         | ordinarie                              |                                                               | ✓                   | Ispezione, pulizia, manutenzione, bonifica<br>ambienti confinati o sospetti di inquinamento |
|                                                                                                                                                                          | ✓ straordinaria                        | Manutentori<br>Fornitori qualificati                          |                     |                                                                                             |
|                                                                                                                                                                          | ✓ Emergenza                            | Manutentori<br>Fornitori qualificati<br>Squadre di emergenza  |                     |                                                                                             |
| <b>4</b><br> <b>Incendio ed esplosione</b>                                            | ordinarie                              |                                                               | ✓                   | Ispezione, pulizia, manutenzione, bonifica<br>ambienti confinati o sospetti di inquinamento |
|                                                                                                                                                                          | ✓ straordinaria                        | Manutentori<br>Fornitori qualificati                          |                     |                                                                                             |
|                                                                                                                                                                          | ✓ Emergenza                            | Manutentori<br>Fornitori qualificati<br>Squadre di emergenza  |                     |                                                                                             |
| <b>5</b><br> <b>• Contatto con fluidi<br/>pericolosi</b>                              | ordinarie                              |                                                               | ✓                   | Ispezione, pulizia, manutenzione, bonifica<br>ambienti confinati o sospetti di inquinamento |
|                                                                                                                                                                          | ✓ straordinaria                        | Manutentori<br>Fornitori qualificati                          |                     |                                                                                             |
|                                                                                                                                                                          | ✓ Emergenza                            | Manutentori<br>Fornitori qualificati<br>Squadre di emergenza  |                     |                                                                                             |
| <b>6</b><br> <b>• Urto con elementi<br/>strutturali</b>                               | ordinarie                              |                                                               | ✓                   | Ispezione, pulizia, manutenzione, bonifica<br>ambienti confinati o sospetti di inquinamento |
|                                                                                                                                                                          | ✓ straordinaria                        | Manutentori<br>Fornitori qualificati                          |                     |                                                                                             |
|                                                                                                                                                                          | ✓ Emergenza                            | Manutentori<br>Fornitori qualificati<br>Squadre di emergenza  |                     |                                                                                             |
| <b>7</b><br> <b>Seppellimento</b>                                                     | ordinarie                              |                                                               | ✓                   | Ispezione, pulizia, manutenzione, bonifica<br>ambienti confinati o sospetti di inquinamento |
|                                                                                                                                                                          | ✓ straordinaria                        | Manutentori<br>Fornitori qualificati                          |                     |                                                                                             |
|                                                                                                                                                                          | ✓ Emergenza                            | Manutentori<br>Fornitori qualificati<br>Squadre di emergenza  |                     |                                                                                             |
| <b>8</b><br>elettrocuzione                                                                                                                                               | ordinarie                              |                                                               | ✓                   |                                                                                             |

# LAEZZA

**LAEZZA S.p.A.**

## DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

D.Lgs 81/2008 -106/2009

Pagina 44 di 196

|                                                                                                           |                 |                                                              |   |                                                                                             |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|--------------------------------------------------------------|---|---------------------------------------------------------------------------------------------|
|                          | ✓ straordinarie | Manutentori<br>Fornitori qualificati                         |   | Ispezione, pulizia, manutenzione, bonifica<br>ambienti confinati o sospetti di inquinamento |
|                                                                                                           | ✓ Emergenza     | Manutentori<br>Fornitori qualificati<br>Squadre di emergenza |   |                                                                                             |
| 9<br> Microclima avverso | ordinarie       |                                                              | ✓ |                                                                                             |
|                                                                                                           | ✓ straordinarie | Manutentori<br>Fornitori qualificati                         |   | Ispezione, pulizia, manutenzione, bonifica<br>ambienti confinati o sospetti di inquinamento |
|                                                                                                           | ✓ Emergenza     | Manutentori<br>Fornitori qualificati<br>Squadre di emergenza |   |                                                                                             |

**Stima del rischio :**  
**moderato**

### Misure e procedure di sicurezza

| Rif. rischi | Misure/procedure di sicurezza                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | Resp. Attuazione                                                                                                                                  | Resp. Vigilanza e controllo               |
|-------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------|
| Da1 a 9     | Effettuare la mappatura dei possibili ambienti confinati o sospetti di inquinamento<br><b>Contrassegnavarne GLI ACCESSI CON APPOSITA SEGNALETICA</b> che evidenzia il divieto di accesso ed il pericolo di ambiente confinato o sospetto di inquinamento                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | <br>Preposti<br>Manutentori<br>Dirigenti<br>Datore di lavoro   | Preposti<br>Dirigenti<br>Datore di lavoro |
| Da1 a 9     | Prevedere <b>IDONEI SISTEMI DI CHIUSURA</b> fisica degli accessi (chiavi, lucchetti, blocchi) in maniera tale da impedire l'accesso alle persone non autorizzate. I sistemi di apertura (chiavi, sblocchi etc.) dovranno essere custoditi dal datore di lavoro o dal responsabile da questi incaricato.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | <br>Preposti<br>Manutentori<br>Dirigenti<br>Datore di lavoro | Preposti<br>Dirigenti<br>Datore di lavoro |
| Da1 a 9     | <b>OBBLIGO PERMESSO DI LAVORO, VALUTAZIONE DEI RISCHI E PROCEDURE SPECIFICHE DI SICUREZZA e DI EMERGENZA</b><br>Nel caso si dovesse procedere ad effettuare lavorazioni in ambiente confinato o sospetto di inquinamento si rende necessario l'obbligo di un permesso di lavoro scritto approvato dal datore di lavoro o dal responsabile da questi delegato<br>Il permesso di lavoro potrà essere rilasciato solo dopo aver effettuato una preventiva ed attenta valutazione del rischio dell'ambiente e delle operazioni da effettuare in esso, nonché della stesura della corrispondente procedura di sicurezza e di emergenza che dovranno essere disponibili sul luogo di lavoro, e della informazione, formazione e addestramento degli operatori che dovranno eseguire le attività | <br>Preposti<br>Manutentori<br>Dirigenti<br>Datore di lavoro | Preposti<br>Dirigenti<br>Datore di lavoro |
| Da1 a 9     | <b>INTERVENTO CONSENTITO SOLO AD OPERATORI IDONEI, FORMATI ED ADDESTRATI O A FORNITORI QUALIFICATI IN ACCORDO AL D.LGS 177/2011</b><br>L'intervento potrà essere eseguito esclusivamente da personale in buono stato di salute e munito di idoneità sanitaria al lavoro negli ambienti confinati oggetti dell'intervento, correttamente informato, formato e addestrato sui rischi e sulle procedure di sicurezza e di emergenza.<br>Qualora si faccia ricorso ai servizi di fornitori esterni, questi dovranno essere preventivamente qualificati in accordo al D.Lgs 177/2011                                                                                                                                                                                                           | Ufficio Acquisti<br>Preposti<br>Manutentori<br>Dirigenti<br>Datore di lavoro                                                                      | Preposti<br>Dirigenti<br>Datore di lavoro |
| Da1 a 9     | <b>OBBLIGO DELLA PRESENZA E VIGILANZA DI UN RESPONSABILE INCARICATO DAL DATORE DI LAVORO PER TUTTA LA DURATA DELL'INTERVENTO</b><br>Il datore di lavoro dovrà nominare un responsabile incaricato di presenziare e vigilare sul rispetto delle prescrizioni di sicurezza e di emergenza per tutta la durata del lavoro                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | Ufficio Acquisti<br>Preposti<br>Manutentori<br>Dirigenti<br>Datore di lavoro                                                                      | Preposti<br>Dirigenti<br>Datore di lavoro |
| Da1 a 9     | <b>OBBLIGO DELLA PRESENZA DI ADDETTI ALL'EMERGENZA PER TUTTA LA DURATA DELL'INTERVENTO</b><br>Durante tutta la durata dei lavori, dovranno essere presenti in zona sicura e pronti ad                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | Addetti all'emergenza<br>Preposti<br>Manutentori                                                                                                  | Preposti<br>Dirigenti<br>Datore di lavoro |

Uso Interno

|          |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |                                                                                       |                                                                                                          |                                           |
|----------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------|
|          | <p>intervenire operatori formati al primo soccorso e gestione delle emergenze nell'ambiente confinato o sospetto di inquinamento , incaricati ad intervenire prontamente in caso di emergenza. Pertanto per quanto presentato in questo punto e in quello precedente per ogni intervento si renderanno necessarie sempre almeno 3 persone : 1 operatore, 1 soccorritore, 1 resp. supervisore</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |                                                                                       | Dirigenti<br>Datore di lavoro                                                                            |                                           |
| 2        | <p><b>OBBLIGO DI UTILIZZO DI DPI PRESIDI DI SICUREZZA PER IL RECUPERO SICURO IN EMERGENZA.</b> I lavoratori che devono accedere all'ambiente dovranno essere muniti di tutti i DPI previsti dalla procedura di sicurezza (divisa di lavoro, guanti, scarpe, idonei mezzi di protezione delle vie respiratorie congruenti con i pericoli presenti) e dei DPI necessari per poter consentire un recupero di sicurezza in emergenza : imbracatura di sicurezza agganciata ad un idonea attrezzatura di recupero a fune (es. treppiede con arganetto di recupero, imbracatura di sicurezza)</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |     | <p>Resp lavoro<br/>Addetti al lavoro<br/>Preposti<br/>Manutentori<br/>Dirigenti<br/>Datore di lavoro</p> | Preposti<br>Dirigenti<br>Datore di lavoro |
| Da 1 a 9 | <p>Nello sviluppare la valutazione del rischio per l'intervento specifico , a supporto del permesso di lavoro e della definizione delle procedure di intervento e di emergenza, <b>DOVRÀ ESSERE PREVENTIVAMENTE VERIFICATA, CON IDONEA STRUMENTAZIONE (RILEVATORI OSSIGENO, MULTI GAS, ESPLOSIMETRO ATEX), L'ARIA</b> presente nell'ambiente confinato o sospetto di inquinamento al fine di verificare la respirabilità della stessa (sufficiente presenza di ossigeno), la presenza di eventuali sostanze deleterie (CO, CO2 etc.) presenti all'interno e che si potranno sviluppare sulla base delle lavorazioni che dovranno essere eseguite all'interno (lavaggio con detergenti a base di cloro, saldature etc.), andrà inoltre verificata la presenza o meno di polveri , vapori o gas con rischio di esplosione (rischio ATEX). Al fine di sviluppare tale valutazione il datore di lavoro richiederà preliminarmente per iscritto il supporto del RSPP, RLS e MC</p> <p>La rilevazione della qualità dell'aria deve essere riconfermata al momento dell'ingresso nell'ambiente confinato</p> |    | <p>Datore di Lavoro<br/>RSPP<br/>RLS<br/>MC</p>                                                          | Datore di lavoro                          |
| Da 1 a 9 | <p>Gli operatori incaricati dell'intervento e del soccorso dovranno essere muniti , informati e addestrati all'uso di dispositivi di protezione <b>DPI DELLE VIE RESPIRATORIE</b> idonei a proteggerli dai rischi legati alla qualità dell'aria rilevata</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |  | <p>Incaricati delle pulizie<br/>Dirigenti<br/>Datore di lavoro</p>                                       | Preposti<br>Dirigenti<br>Datore di lavoro |
| Da 1 a 9 | <p>Prima di autorizzare l'intervento si deve procedere <b>ALLA MESSA IN SICUREZZA DELL'AMBIENTE</b> confinato provvedendo a : sezionare disinserendo eventuali alimentazioni elettriche ove non necessarie per l'esecuzione dei lavori, assicurarsi della corretta messa a terra della struttura, perimetrale la zona oggetto dell'intervento al fine di scongiurare rischi per la presenza di terzi</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |  | <p>Incaricati<br/>Dirigenti<br/>Datore di lavoro</p>                                                     | Preposti<br>Dirigenti<br>Datore di lavoro |
| Da 1 a 9 | <p>aprire i sistemi di <b>AREAZIONE-VENTILAZIONE</b> procedendo ad areare idoneamente in maniera naturale o forzata l'ambiente</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |  | <p>Incaricati delle pulizie<br/>Dirigenti<br/>Datore di lavoro</p>                                       | Preposti<br>Dirigenti<br>Datore di lavoro |
| Da 1 a 9 | <p>Prevedere <b>IDONEI SISTEMI DI ILLUMINAZIONE</b> dell'ambiente confinato. Qualora non possa essere escluso il rischio Atex utilizzare dispositivi di illuminazione antideflagranti</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |  | <p>Incaricati delle pulizie<br/>Dirigenti<br/>Datore di lavoro</p>                                       | Preposti<br>Dirigenti<br>Datore di lavoro |

|                 |                                                                                                                                                                                                                                                  |                                                                                     |                                                           |                                           |
|-----------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------|-------------------------------------------|
| Da 1 a 9        | Qualora non possa essere escluso il rischio Atex utilizzare dispositivi e utensili antideflagranti                                                                                                                                               |  | Incaricati delle pulizie<br>Dirigenti<br>Datore di lavoro | Preposti<br>Dirigenti<br>Datore di lavoro |
| 1,2,3,4,5, 6 ,7 | Informazione, formazione e addestramento ai lavoratori incaricati<br>Corretta attuazione misure di sicurezza da parte dei lavoratori<br>Controllo corretta attuazione misure sicurezza da parte dei preposti<br>Vigilanza da parte dei dirigenti |  | Preposti<br>Dirigenti                                     | datore di Lavoro                          |

#### DPI richiesti :

| tipologia DPI                                                                                                            | descrizione                                                                                                              | Mansioni                                                                            | operazioni per cui è richiesto                                                                                           |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Protezione dei piedi<br>                | Utilizzo di calzature antinfortunistiche in accordo alla valutazione dei rischi specifici per l'intervento da effettuare |    | Incaricati all'esecuzione dell'intervento<br><br>Lavori in ambienti confinati o sospetti di inquinamento                 |
| Protezione delle mani<br>             | Utilizzo di guanti di sicurezza in accordo alla valutazione dei rischi specifici per l'intervento da effettuare          |   | Incaricati all'esecuzione dell'intervento<br><br>Lavori in ambienti confinati o sospetti di inquinamento                 |
| Protezione della testa<br>            | Casco protettivo, ove previsto, in accordo alla valutazione dei rischi specifici per l'intervento da effettuare          |  | Incaricati all'esecuzione dell'intervento<br><br>Lavori in ambienti confinati o sospetti di inquinamento                 |
| Protezione degli occhi<br>            | Occhiali protettivi, ove previsti, in accordo alla valutazione dei rischi specifici per l'intervento da effettuare       |  | Incaricati all'esecuzione dell'intervento<br><br>Lavori in ambienti confinati o sospetti di inquinamento                 |
| Protezione del corpo<br>              | Divisa da lavoro Tuta di lavoro, in accordo alla valutazione dei rischi specifici per l'intervento da effettuare         |  | Incaricati all'esecuzione dell'intervento e all'emergenza<br><br>Lavori in ambienti confinati o sospetti di inquinamento |
| Protezione delle vie respiratorie<br> | in accordo alla valutazione dei rischi specifici per l'intervento da effettuare                                          |  | Incaricati all'esecuzione dell'intervento e all'emergenza<br><br>Lavori in ambienti confinati o sospetti di inquinamento |

# LAEZZA

**LAEZZA S.p.A.**

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

D.Lgs 81/2008 -106/2009

Pagina 47 di 196

Dispositivi di recupero



IMBRACATURA DI SICUREZZA



Incaricati  
all'esecuzione  
dell'intervento  
e  
all'emergenza

Lavori in ambienti  
confinati o sospetti di  
inquinamento

**Rischio relativo al microclima negli ambienti di lavoro****Possibili Pericoli**

- Stress termico
- Patologie vie respiratorie
- Dolori e problemi muscolo scheletrici, articolari
- Cefalee ed emicrania

**Misure di sicurezza**

Gli ambienti di lavoro sono all'interno di un opificio industriale nel quale vengono garantite idonee condizioni di lavoro in termini di areazione, temperatura e umidità dell'aria.

I locali di lavoro dispongono di ventilazione naturale per la presenza di finestrate e aperture sufficienti per numero e dimensioni.

Nello stabilimento esiste un impianto di aria condizionata limitatamente agli uffici.

E' stato predisposto un programma di manutenzione periodica dell'impianto.

La ventilazione dei vari reparti e buona è tale da assicurare sufficienti ricambi d'aria.

Le persone addette non risentono particolare disagio dalla temperatura esterna, né sono esposte a temperature elevate di lavoro.

Non si verificano mai bruschi cambiamenti di temperatura.

Nello stabilimento non si eseguono lavori a basse temperature ambientali, né esistono superfici elementi a più alta temperatura o impianti che possono produrre punti di temperatura più bassa.

**IDONEO CONTROLLO, MANUTENZIONE, PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI DI AREAZIONE.** Ogni eventuale guasto deve essere segnalato da un sistema di controllo, quando ciò è necessario per salvaguardare la salute dei lavoratori. Gli stessi impianti sono periodicamente sottoposti a controlli, manutenzione, pulizia e sanificazione per la tutela della salute dei lavoratori. Qualsiasi sedimento o sporcizia che potrebbe comportare un pericolo immediato per la salute dei lavoratori dovuto all'inquinamento dell'aria respirata deve essere eliminato rapidamente.

La temperatura nei locali di lavoro viene tenuta adeguata all'organismo umano durante il tempo di lavoro, tenuto conto dei metodi di lavoro applicati e degli sforzi fisici imposti ai lavoratori, tenendo conto della influenza che possono esercitare sopra di essa il grado di umidità ed il movimento dell'aria concomitanti.

Le finestre, i lucernari e le pareti vetrate sono tali da evitare un soleggiamento eccessivo dei luoghi di lavoro, tenendo conto del tipo di attività e della natura del luogo di lavoro.

**Stima del rischio :****BASSO**

**Rischio relativo all'illuminazione degli ambienti di lavoro**

Un'illuminazione sbagliata degli ambienti di lavoro è certamente un fattore di notevole disagio fisico e psicologico in grado di determinare disturbi nell'accettazione e nella qualità del lavoro, affaticamento della vista.

Inoltre una cattiva illuminazione può aumentare il rischio alla sicurezza legata a possibili cadute, urti con conseguente rischio di traumi e lesioni

**Possibili Pericoli**

disagio fisico e psicologico  
affaticamento della vista.  
Urti cadute, traumi e lesioni

**Misure di sicurezza**

Gli ambienti di lavoro e i passaggi sono sufficientemente illuminati a luce naturale diretta e con illuminazione artificiale adeguata per salvaguardare la sicurezza, la salute e il benessere di lavoratori.

I livelli di illuminazione esistenti sono adeguati in funzione della loro destinazione d'uso.

La posizione di lavoro è tale da non esporre i lavoratori alla diretta esposizione dei raggi solari.

I posti di lavoro sono orientati in modo da evitare i riflessi o le immagini delle fonti luminose sulle superfici di lavoro.

Gli impianti di illuminazione dei locali di lavoro e delle vie di circolazione sono installati in modo che il tipo d'illuminazione previsto non rappresenti un rischio di infortunio per i lavoratori.

I luoghi di lavoro nei quali i lavoratori sono particolarmente esposti a rischi in caso di guasto dell'illuminazione artificiale, dispongono di un'illuminazione di sicurezza di sufficiente intensità.

**IDONEA PULIZIA E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE E DELLE VETRATE** Le superfici vetrate illuminanti ed i mezzi di illuminazione artificiale sono tenuti costantemente in buone condizioni di pulizia e di efficienza.

**Stima del rischio :**

Con incarico professionale a tecnico specializzato è stata condotta una campagna di indagini in campo sui livelli di illuminazione presenti nei luoghi di lavoro dal quale sono emersi valori dell'illuminamento sufficientemente accettabili e in linea con le prescrizioni normative applicabili.

**BASSO**

**Rischio relativo ad incendio ed esplosione**

Nel ciclo di lavorazione del ferro, il rischio incendio è quasi inesistente.

Nel deposito posto al piano superiore il rischio è legato allo stoccaggio del materiale, molti dei quali sono di natura infiammabili.

Infatti, sono presenti quantità di:

- strutture in legno per poltrone
- materiale espanso per imbottiture
- pedane di legno e cartoni per imballaggi
- tessuti.

Detto materiale viene stoccato in apposite aree.

Altri focolai di ignizione (impianto elettrico, cariche elettrostatiche, carrelli, postazioni di saldatura ossiacetilenica, ecc.) sono tenuti sotto controllo, per cui non costituiscono ulteriore pericolo per lo stabilimento. Un eventuale incendio non può propagarsi all'intero stabilimento in quanto lo stesso è costituito da corpi di fabbrica diversi.

L'opificio è provvisto di un idoneo impianto antincendio con idranti conformemente alla previsione del CPI.

Nei reparti sono disponibili un congruo numero di estintori portatili ad anidride carbonica e/o a polvere, localizzati in posti accessibili e noti al personale, regolarmente verificati.

Tutti gli ambienti sono provvisti di un numero adeguato e sufficiente di uscite, comunicanti direttamente con l'esterno.

Considerata la natura del tipo di attività svolta, le tipologie e le quantità dei materiali immagazzinati e manipolati, le attrezzature presenti nei luoghi di lavoro compresi gli arredi, le caratteristiche costruttive del luogo di lavoro compresi i materiali di rivestimento, la dimensione e l'articolazione del luogo di lavoro, il numero di persone presenti e la loro prontezza ad allontanarsi in caso di emergenza,

a) individuati i possibili pericoli di incendio :

- ovvero la presenza di materiali nei luoghi di lavoro che possono costituire pericolo potenziale poichè essi sono facilmente combustibili od infiammabili o possono facilitare il rapido sviluppo di un incendio

- valutata la presenza di sorgenti di innesco e fonti di calore che possono costituire cause potenziali di incendio o che possono favorire la propagazione di un incendio

b) individuati i lavoratori e di altre persone normalmente presenti nel luogo di lavoro esposte a rischi di incendio :

considerati attentamente i casi in cui una o più persone siano esposte a rischi particolari in caso di incendio, a causa della loro specifica funzione o per il tipo di attività nel luogo di lavoro. considerate le probabilità di propagazione di un eventuale incendio, le misure di prevenzione e lotta antincendio, ai sensi del DM 09/2021 e del D.lgs 81/2008 il datore di lavoro valuta il livello di rischio di incendio del luogo di lavoro, conclude che :

**essendo presenti sostanze a basso tasso di infiammabilità e tenuto presente che le condizioni locali e di esercizio offrono scarse possibilità di sviluppo di principi di incendio ed in cui, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata.**

si classifica pertanto il livello di rischio incendio nella seguente categoria:

### **RISCHIO INCENDIO MEDIO**

#### **Possibili Pericoli**



Incendio  
Esplosioni  
Ustioni  
Asfissia  
Intossicazione  
Intrappolamento in caso di esodo  
Traumi



#### **Misure di sicurezza**

Nei luoghi di lavoro è vietato fumare;

Nei luoghi di lavoro ove esistano pericoli di incendio, è vietato usare apparecchi a fiamma libera e manipolare materiali incandescenti, a meno che non siano adottate idonee misure di sicurezza;

Sono predisposti mezzi ed impianti di estinzione idonei in rapporto alle particolari condizioni in cui possono essere usati, in essi compresi gli apparecchi estintori portatili o carrellati di primo intervento. **Detti mezzi ed impianti sono mantenuti in efficienza e controllati almeno una volta ogni sei mesi da personale esperto;**

L'acqua non deve essere usata per lo spegnimento di incendi, quando le materie con le quali verrebbe a contatto possono reagire in modo da aumentare notevolmente di temperatura o da svolgere gas infiammabili o nocivi.

**Parimenti l'acqua e le altre sostanze conduttrici non devono essere usate in prossimità di conduttori, macchine e apparecchi elettrici sotto tensione.**

I divieti di cui al presente articolo sono resi noti al personale mediante avvisi.

Informare e formare adeguatamente i lavoratori sui rischi a cui sono esposti nei luoghi di lavoro in caso di pericolo di incendio e sulle precauzioni da adottare nell'uso di materiali e prodotti infiammabili, nonché sull'uso dei mezzi di estinzione.

Designare i lavoratori incaricati di attuare le misure di pronto soccorso, salvataggio, prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza.

Predisporre apposito locale all'esterno dei reparti di produzione da adibire a deposito olio minerale e materiali infiammabili, provvisto di vasca di raccolta dei liquidi in caso di eventuale perdita dei contenitori.

LAEZZA

LAEZZA S.p.A.

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

D.Lgs 81/2008 -106/2009

Pagina 52 di 196

Esporre nei pressi del deposito dell'olio e delle altre sostanze infiammabili, cartelli indicanti il divieto di fumare e di fare uso di sorgenti a fiamma libera.

Continuare a informare e formare adeguatamente i lavoratori sui rischi a cui sono esposti nei luoghi di lavoro in caso di pericolo di incendio e sulle precauzioni da adottare nell'uso di materiali e prodotti infiammabili, nonché sull'uso dei mezzi di estinzione.

Segnalare adeguatamente i percorsi e le uscite di sicurezza.

Predisporre apposite istruzioni da fornire al personale dipendente per i casi di emergenza.

**Stima del rischio :**

**MODERATO**

**Rischio relativo cariche elettriche atmosferiche****Descrizione**

Il pericolo è rappresentato dalla scariche atmosferiche

**Riferimenti**

D.lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo III); DM 37/08; DPR 462/01

**Possibili pericoli**

- Incidenti di natura elettrica (folgorazione)
- Innesco di incendi o di esplosioni

**Analisi dei rischi**

La valutazione del rischio fulminazione è stato condotto nel rispetto delle norme tecniche di cui alla serie di norme CEI EN 62305/1-4 (che hanno sostituito i documenti normativi CEI 81-1, CEI 81- 4, CEI 81-8) valutando le caratteristiche della struttura, le statistiche del fenomeno relativo alla frequenza delle scariche atmosferiche nella zona oggetto dell'insediamento, la morfologia del sito e la presenza di strutture limitrofe.

Si rimanda per dettaglio alla relazione tecnica richiamata :

| Documento                                                                                                                                                               | Emesso da | Data ultimo aggiornamento |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|---------------------------|
|  <b>VALUTAZIONE DEL RISCHIO FULMINAZIONE, VERIFICA AUTOPROTEZIONE DELLA STRUTTURA</b> |           |                           |

**LA STRUTTURA RISULTA AUTOPROTETTA E COME TALE NON NECESSITÀ DI IMPIANTO DI PROTEZIONE DALLA SCARICHE ATMOSFERICHE**

Tuttavia non va trascurato il rischio per attività in esterno da parte del personale in quanto il rischio di incidenti legati a questi fenomeni, considerati la seconda causa di morte dovuta ad eventi naturali ed è più frequente nei mesi estivi considerando la maggior frequenza di temporali improvvisi

| Possibili pericoli                                                                                                                 | Presenti<br>In condizioni di<br>lavoro | esposti | Non<br>presenti | Attività in cui si può<br>manifestare il<br>pericolo       | Probabilità   | Magnitudo       | Rischio |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------|---------|-----------------|------------------------------------------------------------|---------------|-----------------|---------|
| 1  Incidenti di natura elettrica (folgorazione) |                                        |         |                 |                                                            |               |                 |         |
|                                                                                                                                    | ✓ Straordinarie                        | tutti   |                 | Presenza presso i luoghi di lavoro durante temporali       | 1 molto bassa | 5 - Molto grave | 5 BASSO |
|                                                                                                                                    | ✓ Emergenza                            |         |                 |                                                            | 1 molto bassa | 5 - Molto grave | 5 BASSO |
| 2  Innesco di incendio/esplosioni               |                                        |         |                 |                                                            |               |                 |         |
|                                                                                                                                    | ✓ Straordinarie                        | tutti   |                 | Presenza presso i luoghi di lavoro durante temporali       | 1 molto bassa | 5 - Molto grave | 5 BASSO |
|                                                                                                                                    | ✓ Emergenza                            |         |                 |                                                            | 1 molto bassa | 5 - Molto grave | 5 BASSO |
| 3  Incidenti di natura elettrica (folgorazione) |                                        |         |                 |                                                            |               |                 |         |
|                                                                                                                                    | ✓ Straordinarie                        | tutti   |                 | Presenza in ambienti esterni (aperto) durante un temporale | 1 molto bassa | 5 - Molto grave | 5 BASSO |
|                                                                                                                                    | ✓ Emergenza                            |         |                 |                                                            | 1 molto bassa | 5 - Molto grave | 5 BASSO |

**Misure e procedure di sicurezza**

|     |                                                                                                                                                                    |                  |                                    |
|-----|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------|------------------------------------|
| 1,2 | il datore di lavoro provvede affinché gli edifici, gli impianti, le strutture, le attrezzature, siano protetti dagli effetti dei fulmini secondo le norme tecniche | Datore di lavoro | Datore di lavoro                   |
| 1,2 | Aggiornare la valutazione in caso di modifiche dei parametri di valutazione o delle norme tecniche di riferimento                                                  | Datore di lavoro | Datore di lavoro                   |
| 1   | Come occorre comportarsi al coperto in caso di un forte temporale<br>1. non provocate correnti d'aria;                                                             | Tutti            | Preposti<br>Dirigenti<br>Datore di |

|   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |       |                                           |
|---|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------|-------------------------------------------|
|   | <p>2. mantenete tutte le finestre ben chiuse.</p> <p>Se c'è un temporale e il televisore / videoregistratore / DVD sono accesi è una situazione di rischio: meglio spegnere e staccare antenna e presa di corrente dagli apparecchi.</p> <p>Il consiglio vale anche per quando vi assentate da casa per lunghi periodi: non si sa mai quando può arrivare un temporale!!</p> <p>Le antenne captano i campi elettromagnetici di origine atmosferica e, tramite i cavi coassiali (i cavi delle antenne), trasmettono queste sovratensioni agli apparecchi TV ed ai videoregistratori collegati provocandone la distruzione.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |       | lavoro                                    |
| 3 | <p>Qualora fossimo sorpresi da tempesti mentre si è impegnati in attività esterne la regola fondamentale è di evitare di stare vicini a qualsiasi materiale conduttore o di ripararsi in corrispondenza di strutture alte o appuntite (ad esempio sotto un albero.)</p> <p>Durante un temporale non bisogna mai maneggiare oggetti di ferro</p> <p>Fare attenzione se abbiamo i piedi nell'acqua. E' importante è uscire dall'acqua</p> <p>Un rifugio sicuro è invece l'automobile,</p> <p>Per la doccia e il bagno c'è sempre pericolo. In caso di caduta di un fulmine, una parte della corrente di fulminazione potrebbe tentare di farsi strada lungo le tubazioni dell'acqua fino a raggiungere le persone. Quindi, meglio evitare di trovarsi in detti ambienti.</p>  <p>I PC sono sensibilissimi alle sovratensioni che possono essere provocate dalla caduta di un fulmine nell'ambiente circostante.</p> <p>A meno che non abbiate protezioni particolari, meglio scollegare questo tipo di apparecchiature dall'alimentazione elettrica e dalla linea telefonica.</p> | Tutti | Preposti<br>Dirigenti<br>Datore di lavoro |
| 3 | <p>Trovarsi all'aperto durante un temporale è molto pericoloso.</p> <p>I segnali di un temporale imminente sono nuvole cumuliformi, simili ad un cavolfiore o allo zucchero filato, che possono evolvere in cumulonembi.</p> <p>Anche l'afa, con insorgere di vento, tuoni, bagliori nel cielo e pressione atmosferica in caduta, sono segnali dell'avvicinarsi di un temporale</p> <p>All'aperto si corrono sostanzialmente due pericoli:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. quando voi rappresentate il punto più alto dell'ambiente circostante;</li> <li>2. quando il fulmine cade nelle vostre immediate vicinanze e agisce in modo indiretto. La scarica elettrica, in tal caso, si diffonde rapidamente nel terreno in tutte le direzioni e forma un pericoloso imbuto di tensione.</li> </ol>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | Tutti | Preposti<br>Dirigenti<br>Datore di lavoro |
| 3 | <p>Pertanto, se un temporale vi sorprende all'aperto, <b>non sdraiarevi mai a terra</b>. Assumete invece immediatamente una posizione raccolta (lontano da oggetti metallici): avvicinate i piedi, accucciarevi, abbassate la testa e con le braccia abbracciatevi le gambe</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | Tutti | Preposti<br>Dirigenti<br>Datore di lavoro |

|       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |                                       |                                           |
|-------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------|-------------------------------------------|
| 3     | <p>Evitate di tenere aperto l'ombrello.</p> <p>L'automobile protegge efficacemente gli occupanti contro i fulmini : con i finestrini chiusi: schermo dai fulmini come una gabbia di Faraday</p>   <p>In caso di temporale forte con molti fulmini e tuoni, è opportuno che vi fermiate in un parcheggio ed attendiate che il temporale finisca. Durante la guida, infatti, potreste restare abbagliati da un fulmine improvviso e perdere il controllo dell'autovettura.</p> <p>I temporali in montagna sono particolarmente pericolosi perché ci si accorge troppo tardi del loro arrivo.</p> <p>Prima di iniziare qualsiasi escursione, informatevi quindi sulle previsioni del tempo.</p> <p>Se non siete in prossimità di un rifugio, la cosa più importante è quella di non rappresentare mai il punto più elevato dell'ambiente circostante (per esempio, scendete dalle vette), non riparatevi sotto agli alberi e assumete una posizione raccolta (con i piedi l'uno contro l'altro, piegate le ginocchia e abbracciate le gambe con le braccia).</p> <p>Evitate il contatto con le pareti di roccia umida. Non toccate in nessun caso scalette e parti metalliche</p> | Tutti                                 | Preposti<br>Dirigenti<br>Datore di lavoro |
| 1,2,3 | <p><b>PRIMO SOCCORSO IN CASO DI ELETTROCUZIONE DA FULMINE</b></p> <p>Le persone colpite da fulmini presentano paralisi muscolari, interessamento del sistema nervoso (convulsioni), disturbi alla vista e all'udito, aumento della pressione arteriosa, perdita di coscienza. A volte respirazione difficoltosa, pupille dilatate.</p> <p>Rischio di arresto cardiaco.</p> <p>In questi casi è necessario intervenire con rapidità: allertare il 118 e iniziare il primo soccorso (BLS o PBLS).</p> <p>In attesa dell'ambulanza se l'infortunato è cosciente, mettetelo in posizione laterale di sicurezza (adagiatelo su un fianco, mantenetelo immobile e tenete sotto controllo la respirazione e il polso).</p> <p>Se la vittima è priva di sensi, non respira e non ha battito cardiaco, posizionalo con la schiena a terra e procedete con la Rianimazione Cardio Polmonare (massaggio cardiaco e respirazione bocca a bocca).</p> <p>Le ustioni vanno coperte perché non si infettino e se possibile, abbassate la temperatura corporea togliendo gli abiti.</p> <p>Non perdetevi mai di vista il ferito. Non lasciatevi prendere dal panico: se il ferito è cosciente, parlategli con voce calma finché non arrivano i soccorsi.</p>                  | Addetti al primo soccorso<br>preposti | Preposti<br>Datore di lavoro              |

**Rischio relativo alla formazione di atmosfere esplosive**

Presso la struttura sono presenti le seguenti aree a potenziale rischio ATEX :

- Cabina del metano
- Zona ricarica batterie carrelli elevatori
- Impianto di verniciatura a polvere
- Reparto legno, impianto di aspirazione e silos stoccaggio trucioli per presenza di polveri di legno

Si segnala tuttavia la presenza di zona ricarica batterie dei carrelli elevatori che risulta ubicata in un luogo sufficientemente areato.

**Possibili Pericoli****ZONA RICARICA BATTERIE CARRELLI**

Formazione di miscele potenzialmente esplosive,  
Esplosione



le batterie possono contenere acido solforico la dissociazione dell' $H_2SO_4$  porterebbe esalazioni di idrogeno molecolare  $H_2$  il quale ha la caratteristica di essere estremamente leggero, e nei luoghi non ventilati Può creare sacche esplosive)

**CABINA METANO**

Formazione di miscele potenzialmente esplosive,  
Esplosione



Possibilità di formazione miscele esplosive metano –aria

**IMPIANTO DI VERNICIATURA**

Formazione di miscele potenzialmente esplosive,  
Esplosione



Possibilità di formazione miscele esplosive metano–aria

**POLVERI DI LEGNO**

Formazione di miscele potenzialmente esplosive,  
Esplosione



Possibilità di formazione miscele esplosive polveri di legno –aria



Con incarico professionale al tecnico Ing. Di Palma Fortunata, condotte delle indagini in campo volte alla valutazione del rischio e alla classificazione delle aree in accordo alla direttiva Atex, dalle quali è emerso quanto segue :

- relativamente a bruciatori a metano per forno di verniciatura a polveri, dalle quali è emersa che la zona è da considerarsi ai fini ATEX come NON PERICOLOSA
- relativamente alla presenza di polveri di legno,
  - o il reparto di produzione risulta classificato solo con rischio di incendio e non anche di esplosione,
  - o mentre gli ambienti di contenimento delle polveri (condotte, tramogge, mulini, recipienti etc.) sono classificati come ambienti a RISCHIO ATEX C2

**Misure di sicurezza di carattere generale**

Nelle aree a potenziale rischio Atex è assolutamente

- Vietato l'accesso al personale non autorizzato
- vietato fumare
- vietato utilizzare fiamme libere e sorgenti di potenziali inneschi
- impianti elettrici a norma, specifici alla classificazione Atex dell'area
- sottoporre gli impianti a regolare controllo e manutenzione da parte di tecnici qualificati
- garantire buona disponibilità e livelli di areazione e ventilazione

**MISURE SPECIFICHE PER POLVERI DI LEGNO**

- tenere pulite le superfici
- prevedere sistematici interventi di pulizia delle polveri
- regolare manutenzione degli impianti di aspirazione da parte di tecnici qualificati
- segnalare tempestivamente qualsiasi anomalia
- impianti elettrici in produzione :

L'impianto elettrico rimarrà del tipo funzionale a tenuta (ADFT) , bastando anche il grado minimo di tenuta (IP44) senza la necessità della limitazione di temperatura superficiale a 325°C degli apparecchi o dispositivi elettrici e le prese a spina non debbono più essere obbligatoriamente del tipo interbloccate.

- impianti elettrici negli ambienti di contenimento
- evitare installazione componenti elettrici che potrebbero innescare ignizione
- affiggere specifica segnaletica

**MISURE SPECIFICHE PER ZONA RICARICHE BATTERIE CARRELLI ELEVATORI**

- Effettuare la ricarica in locale specificatamente predisposto, ben ventilato, sperato dalle aree di lavoro
  - Segnalare i pericoli con apposita segnaletica
  - Evitare fonti di innesco (ad es. scintille) Bisogna scollegare il cavo di alimentazione in prossimità della batteria solo in assenza di corrente (quindi a carrello spento)
  - Non poggiare attrezzi in metallo sulla parte superiore della batteria (per evitare cortocircuiti)
  - Non aprire la batteria vicino a fonti di calore
  - Usare i dispositivi di protezione individuali (guanti, occhiali, etc...)
  - Attenzione nella fase di rabbocco della batteria, l'acido contenuto (elettrolito), può causare gravi lesioni agli occhi. In caso di avvenuto contatto risciacquare in modo abbondante gli occhi con acqua fredda per circa 5 minuti e, poi, recarsi in ospedale
  - L'elettrolito deve essere mantenuto ai livelli raccomandati e la batteria deve essere conservata pulita e asciutta
  - Aggiungere acqua distillata prima della fase di ricarica, e ad intervalli regolari per portare il livello dell'elettrolito al di sopra delle piastre, e chiudere saldamente i tappi onde evitare la fuoriuscita di acido
  - Non interrompere la ricarica della batteria fino a completamento del ciclo di ricarica
- Attenzione Non utilizzare l'intera energia della batteria ... al massimo ... sfruttala fino all'80%. Questa operazione comporta una maggiore durata nel tempo ... della batteria!
- I carica-batterie, inoltre, sono definiti "intelligenti" per due motivi principali:
1. dopo un certo numero di ore (a seconda del tipo di carica-batteria) si spengono automaticamente non erogando più corrente alla batteria
  2. si disattiva quando "avverte" che la batteria è stata efficientemente caricata
- Quindi non preoccuparti di lasciare le batterie sotto carica durante i fine settimana e di notte



## MISURE SPECIFICHE PER GAS

**IMPIANTO CORRETTAMENTE PROGETTATO, INSTALLATO DA PERSONALE QUALIFICATO.** La Legge 5 Marzo 1990 N. 46 "Norme per la sicurezza degli impianti" prescrive che l'installazione, l'ampliamento, la trasformazione e la manutenzione degli impianti a gas a valle dei contatori siano eseguite esclusivamente da operatori abilitati, in possesso di determinati requisiti tecnico-professionali, certificati da un "attestato di riconoscimento" rilasciato dalle Camere di Commercio o dalle Commissioni Provinciali per l'Artigianato.

Gli impianti devono essere progettati e installati nel rispetto dei requisiti di sicurezza :

- Ventilazione - I locali dove sono installati gli apparecchi di utilizzazione devono essere adeguatamente ventilati al fine di far affluire l'aria necessaria per la combustione;
- Aerazione - I locali dove sono presenti apparecchi che scaricano nell'ambiente i prodotti della combustione, devono essere adeguatamente aerati per favorire il ricambio d'aria;
- Evacuazione prodotti della combustione - Gli apparecchi che devono evacuare i fumi prodotti dalla combustione all'esterno dei locali di installazione, devono essere raccordati a sistemi di scarico come camini, canne fumarie, ecc., di sicura efficienza;
- Dispositivi di sorveglianza di fiamma - Tutti gli apparecchi devono essere dotati di dispositivi di sorveglianza di fiamma per bloccare la fuoriuscita del gas in caso di spegnimento;
- Tenuta degli impianti - Gli impianti di adduzione del gas combustibile devono essere a tenuta (non ci devono essere perdite di gas);
  - Rivelatori di gas - Questi dispositivi non sono obbligatori. Il loro eventuale impiego può tuttavia contribuire, con funzioni aggiuntive ma non sostitutive, alla sicurezza di impiego del gas combustibile, mediante una funzione di rivelamento e segnalazione ottica/acustica della

Uso Interno



presenza di gas nonché, talvolta, di intercettazione del gas stesso. Il loro impiego non esonera comunque dal rispetto di tutti i requisiti prescritti dalla legislazione e dalle normative pertinenti. In caso di alimentazione con GPL, essendo più pesante dell'aria i rilevatori vanno

- Disponibilità della “**dichiarazione di conformità**” per attestare che l'impianto è stato realizzato secondo le normative vigenti
- Gli apparecchi di utilizzazione (caldaie, ecc.) devono anch'essi rispondere ai requisiti di fabbricazione previsti dalla Legge; La direttiva comunitaria 90/396/CE prescrive che gli apparecchi a gas siano conformi alle norme nazionali che recepiscono le norme europee “armonizzate” ed alle prescrizioni della stessa direttiva. Per ottenere il diritto ad apporre la marcatura CE, i produttori debbono conformarsi ai requisiti di sicurezza imposti dalla direttiva stessa. **Accertarsi che gli apparecchi siano marcati CE**



VIETATO  
L'ACCESSO  
ai non addetti  
ai lavori

#### **CORRETTO ESERCIZIO DELL'IMPIANTO**

- Vietato l'accesso a personale non autorizzato
- Caldaia ubicata in locale specificatamente predisposto, ben ventilato, sperato dalle aree di lavoro
- Segnalare i pericoli con apposita segnaletica
- utilizzo riservato solo a personale qualificato.
- Rispettare i periodi di accensione dell'impianto termico (salvo deroghe)
- Non superare le temperature di confort termico negli ambienti di lavoro
- Disponibilità di idonei presidi antincendio nelle immediate vicinanze della caldaia

**REGOLARE MANUTENZIONE DA PARTE DI PERSONALE QUALIFICATO.** Per garantire la completa sicurezza, gli apparecchi alimentati a gas devono essere periodicamente sottoposti a regolare manutenzione, secondo quanto previsto dal costruttore nel libretto di istruzioni.

Le caldaie devono essere sottoposte a manutenzione ogni anno, preferibilmente prima dell'inizio del periodo di riscaldamento. Le caldaie, inoltre, per quel che riguarda i criteri di salvaguardia dell'efficienza energetica, sono soggette alla Legge 10/91 “Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia” ed ai relativi regolamenti di attuazione, DPR 412/93 e DPR 551/99, che ne sanciscono le modalità di verifica.

La corretta conduzione (come prevista dal libretto di istruzioni) consente di

Mantenere efficiente l'apparecchio;

- Ottenere risparmi significativi sui consumi di combustibile;
- Contribuire a tenere pulito l'ambiente riducendo le emissioni inquinanti.

Aggiornare il libretto caldaia con i riferimenti a tutti gli interventi eseguiti

**Il tubo in gomma deve essere sostituito almeno una volta ogni cinque anni**, entro la data di scadenza stampigliata sul tubo stesso.



#### **EVITARE COMPORTAMENTI PERICOLOSI**

- Evitare fonti di innesco (ad es. scintille)



#### **COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA**

##### **In caso di fuga di gas**

Se si individua una perdita di gas, ci si deve comportare in uno dei seguenti modi:

- Se si tratta di una perdita all'impianto di utilizzazione, chiudere la valvola di prelievo del gas sul serbatoio e chiamare l'installatore che ha realizzato l'impianto;
- Se si tratta di una perdita di lieve entità dal serbatoio o dall'impianto di erogazione, chiedere l'intervento di personale qualificato;
- Se si tratta di una fuga consistente, disattivare l'utilizzatore chiudendo tutte le valvole e i rubinetti dell'impianto; curare che nessuno si avvicini al punto di fuga, lasciare che il gas fuoriesca fino ad esaurimento senza tentare interventi ed evitare di creare condizioni di innesco. Chiedere l'intervento urgente di personale qualificato e, in caso di necessità, chiamare i Vigili del Fuoco.

##### **In caso di incendio**

Chiamare i Vigili del Fuoco

ed inoltre:

**LAEZZA S.p.A.****DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

D.Lgs 81/2008 -106/2009

Pagina 60 di 196

Se il gas che fuoriesce dal punto di fuga prende fuoco, si deve tentare – ove possibile – di bloccare rapidamente la perdita chiudendo la valvola di intercettazione posta a monte del punto di fuga.

Per far ciò, è bene proteggere la mano ed il braccio, per esempio con un panno bagnato.

Intervenire quindi con i mezzi di estinzione (estintori a polvere) normalmente in dotazione

In caso di impossibilità, si deve evitare il surriscaldamento delle tubazioni e soprattutto del serbatoio. Se possibile, raffreddare il serbatoio irrorandolo con acqua, anche dopo lo spegnimento delle fiamme.

Una volta spento l'incendio, chiedere l'intervento urgente di personale qualificato per l'eliminazione della causa dell'incidente, il controllo delle apparecchiature ed il ripristino dell'esercizio in condizioni di sicurezza.

**Stima del rischio :****MODERATO****Altri Rischi relativi agli ambienti di lavoro**

Con la consapevolezza che il rischio zero, si raccomanda che, qualsiasi altra situazione di rischio dovesse essere rilevata, occorre segnalarela tempestivamente al fine di poter procedere alla sua immediata valutazione, nonché alla definizione e adozione di idonee misure di prevenzione e protezione al fine di ripristinare le condizioni di sicurezza del lavoro,

E' vietato esporre se stessi e i propri colleghi a situazione di lavoro non sicure.

LAEZZA

LAEZZA S.p.A.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

D.Lgs 81/2008 -106/2009

Pagina 61 di 196

# VALUTAZIONE DEI RISCHI LEGATI ALL'UTILIZZO DI ATTREZZATURE

#### Rischio relativo alla presenza e utilizzo di arredi

#### Possibili Pericoli e Misure di Sicurezza

|                                                                                     |                                                                                                                                                                       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|-------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|    | urti<br>caduta<br>schiacciamento<br>rilascio formaldeide<br>cattiva ergonomia                                                                                         | <ul style="list-style-type: none"> <li>scegliere sedute e tavoli conformi ai requisiti D.lgs 81/2008 ed effettuare scelte ergonomiche</li> <li>scegliere arredi con basso rilascio di formaldeide</li> <li>corretta manutenzione e pulizia</li> <li>evitare comportamenti scorretti</li> </ul>                                                                                                                                                                                                |
|    | Urti contro le ante degli armadi e i cassetti delle scrivanie e degli schedari lasciati aperti dopo il loro utilizzo.                                                 | <ul style="list-style-type: none"> <li>richiudere le ante degli armadi, i cassetti e gli schedari dopo il loro utilizzo</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|  | Caduta di materiale disposto in modo disordinato e non razionale sui ripiani degli armadi o sulle mensole, ovvero caduta delle mensole per eccessivo carico           | <ul style="list-style-type: none"> <li>corretta disposizione dei materiali nei mobili lasciando idonei spazi per la movimentazione ed il lavoro</li> <li>disporre materiale in modo ordinato e razionale sui ripiani degli armadi e sulle mensole</li> <li>non sovraccaricare le mensole</li> <li>evitare di posizionare scaffalature direttamente al di sopra delle postazioni di lavoro</li> <li>ancorare correttamente al muro scaffalature, cassettiere, mensole e mobili alti</li> </ul> |
|  | Cadute per utilizzo "improprio" di sedie o dei ripiani delle scaffalature                                                                                             | <ul style="list-style-type: none"> <li>vietato salire su sedie, tavoli o arrampicarsi su scaffalature</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|  | Ribaltamento di scaffalature non opportunamente fissate al muro o di schedari provvisti di dispositivi che non impediscano la contemporanea apertura di più cassetti. | <ul style="list-style-type: none"> <li>ancorare correttamente al muro scaffalature, cassettiere, mensole e mobili alti</li> <li>evitare di aprire contemporaneamente più cassetti di schedari o cassettiere non provvisti i dispositivi che non impediscono la contemporanea apertura di più cassetti</li> </ul>                                                                                                                                                                              |

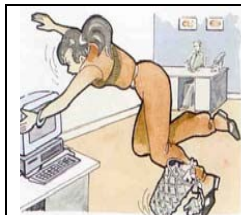
# LAEZZA

**LAEZZA S.p.A.**

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

D.Lgs 81/2008 -106/2009

Pagina 63 di 196



Cadute per urti contro  
attrezzature posizionate  
nelle aree di passaggio o

- non lasciare attrezzature nelle aree di passaggio  
(es. cestini, cavi elettrici, prolunghe, dox etc.)

**Stima del rischio**

**BASSO**

**Rischio relativo all'utilizzo di scaffalature****Possibili Pericoli**

Crollo, Ribaltamento delle  
scaffalature  
Caduta di oggetti dall'alto  
Cedimento ripiani  
Caduta dall'alto

**Misure di sicurezza**

- Installazione le scaffalature in accordo alle prescrizioni del fabbricante
- curare e controllare la verticalità dei montanti e l'orizzontalità dei ripiani
- fissare lo scaffale saldamente a parete
- gli scaffali distanti dalle pareti vanno fissati a pavimento e bloccati superiormente
- deve essere nota la portata dei singoli ripiani ed essere indicata sui medesimi
- i corridoi di manovra fra gli scaffali devono garantire la movimentazione in condizioni agevoli e sicure, con riferimento anche alle attrezzature utilizzate.
- deve essere sempre garantito un franco minimo di 70 cm. oltre l'ingombro dei mezzi di trasporto o delle attrezzature per l'accesso ai piani sopraelevati.
- rispettare la portata dei ripiani
- contenere i materiali depositati soggetti a rotolamento
- evitare sporgenze di materiali
- controllare periodicamente il serraggio dei bulloni e il fissaggio degli scaffali
- per accedere ai piani alti utilizzare apposite scale a castello
- prelevare e depositare ordinatamente il materiale senza lasciare parti instabili
- vietato arrampicarsi su scaffalature
- segnalare il divieto con apposita segnaletica

**Stima del rischio****BASSO**

**Rischio relativo all'utilizzo di macchine e attrezzature di lavoro****Possibili Pericoli**

taglio e cesoiamento  
schiacciamento  
impigliamento e trascinamento  
elettrocuzione  
esposizione a rumore  
esposizione a polveri  
urti proiezione di schegge  
urti contro macchine

**Misure di sicurezza****MACCHINE, IMPIANTI E ATTREZZATURE SICURE E PROGETTATE E REALIZZATE IN CONFORMITA' ALLE NORMATIVE E DIRETTIVE APPLICABILI**

Le macchine, gli impianti e le attrezzature devono essere sicuri ; Le macchine-impianti e attrezzature devono essere dotate di marcatura CE di Conformità alla Direttive UE applicabili (Direttiva Macchine, Compatibilità elettromagnetica, Bassa tensione etc.) e in mancanza di direttiva di riferimento di dichiarazione di conformità del costruttore alle norme e ai requisiti di sicurezza applicabili. La presenza del marchio CE, sebbene obbligatorio, non può essere considerata una garanzia di sicurezza, in quanto non è rilasciato da nessun ente, ma applicato direttamente dal costruttore. La rispondenza della macchina marchiata CE alla direttiva macchine è garantita solo dalla dichiarazione di conformità redatta dalla stessa ditta costruttrice.

**DISPONIBILITÀ DELLE DICHIARAZIONI DI CONFORMITA' e DEI MANUALI -LIBRETTI-ISTRUZIONI DI USO E MANUTENZIONE DEL COSTRUTTORE**

Assicurarsi della disponibilità dei libretti-istruzioni di uso e manutenzione del costruttore in lingua italiana e in lingua comprensibile agli utilizzatori

**MACCHINE, IMPIANTI E ATTREZZATURE CORRETTAMENTE INSTALLATE e MESSE IN SERVIZIO.**

Installazione e messa in servizio devono essere effettuate da personale qualificato; Acquisire dichiarazioni di corretta installazione e messa in servizio (es. dich 37/2008 ex46/90 per gli impianti, dichiarazioni sottoscritte dall'installatore, verbale di collaudo e messa in servizio etc.)

**TENERE IN COSTANTE EFFICIENZA LE SICUREZZA DEI MACCHINARI E ATTREZZATURE**

**FORMAZIONE E INFORMAZIONE DEGLI OPERATORI** Formazione e informazione degli operatori addetti all'utilizzo/manutenzione. Ove possibile coinvolgere i costruttori, installatori, esperti nelle attività di formazione all'utilizzo e manutenzione; avvisi chiaramente visibili che fanno esplicito divieto di pulire, oliare, ingrassare, riparare o registrare a mano gli organi e gli elementi delle macchine durante il moto.

**CORRETTO UTILIZZO DELLE MACCHINE, IMPIANTI E ATTREZZATURE NEL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI DEI COSTRUTTORI** Le macchine-impianti-attrezzature devono essere utilizzati e regolati in maniera opportuna in accordo alle prescrizioni del costruttore; E' VIETATO L'UTILIZZO DELLA MACCHINE, IMPIANTI E ATTREZZATURE PER OPERAZIONI E SECONDO CONDIZIONI PER LE QUALI NON SONO ADATTE; Evitare per quanto possibile -

minimizzare l'esposizione dell'addetto al rumore, vibrazioni, effetti termici, ecc. quando si utilizza la macchina



DIVIETO  
MANOMISSIONE



VIETATO  
INTERVENIRE CON  
ORGANI IN  
MOVIMENTO



VIETATO RIMUOVERE  
LE PROTEZIONI  
A MACCHINA IN  
MOVIMENTO



VIETATO EFFETTUARE  
MANOVRE

- ☐ **UTILIZZO DEI DPI PREVISTI** – abiti da lavoro, scarpe di sicurezza, guanti, occhiali, mascherine, caschi
- ☐ **NON ASSUMERE ALCOLICI PRIMA DI INZIARE O DURANTE IL LAVORO**
- ☐ **Idonea manutenzione delle macchine, impianti e attrezzature nel rispetto delle prescrizioni dei costruttori eseguite da personale qualificato**
- ☐ **segnalare tempestivamente qualsiasi malfunzionamento o anomalia**
- ☐ **prima di qualsiasi intervento di manutenzione assicurarsi che le macchine siano in condizioni di energia zero (elettrica, idraulica e pneumatica) e che sia attivo un sistema di "blocco assoluto" per evitare il riavvio delle macchine durante l'esecuzione degli interventi**

### Stima del rischio

**MODERATO**

## Rischio relativo all'utilizzo attrezzature portatili e Utensili Manuali

### Possibili Pericoli e Misure di sicurezza

|                                                                                                                       |                                                                                     |                                                                                                                                                                                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>Pericoli connessi all'utilizzo di utensili portatili di uso comune (martello, pinza, tenaglia, giraviti, etc.)</p> |    | <p>Elettrocuzione<br/>Caduta di materiale dall'alto<br/>Scivolamenti, cadute a livello<br/>Punture, tagli e abrasioni<br/>Urti, colpi, impatti e compressioni</p>                            | <ul style="list-style-type: none"> <li>L'attrezzatura dovrà essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione. (ex Art.374 - DPR 547 del 27/04/1955)</li> <li>Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti</li> <li>Selezionare il tipo di utensile adeguato all'impiego ed accertarsi che sia integro in tutte le sue parti</li> <li>Impugnare saldamente gli utensili</li> <li>L'attrezzatura deve possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza (Art. 374 DPR 547/55)</li> <li>Prima dell'uso controllare che l'attrezzo sia in perfette condizioni e che sia idoneo per il lavoro da svolgere</li> <li>Dopo l'utilizzo occorrerà pulire accuratamente l'attrezzo, riporlo accuratamente e segnalare eventuali anomalie.</li> </ul> <p><b>Caduta di materiale dall'alto</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es.: riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto).</li> </ul> <p><b>Scivolamenti, cadute a livello</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizzare l'attrezzo in condizioni di stabilità adeguata</li> <li>Non lasciare attrezzi di alcun genere nei luoghi di transito</li> </ul> <p><b>Elettrocuzione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>I lavoratori non devono adoperare gli attrezzi manuali di uso comune su parti di impianti elettrici in tensione</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| <p>Pericoli connessi all'utilizzo di utensili manuali da taglio (taglierini, coltelli, lame, falci, etc. )</p>        |  | <p>Punture, tagli e abrasioni<br/>Caduta di materiale dall'alto<br/>Inalazione di polveri e fibre<br/>Postura<br/>Scivolamenti, cadute a livello<br/>Urti, colpi, impatti e compressioni</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizzo riservato a personale qualificato</li> <li>Utilizzare solo attrezzature a norma, E' vietato utilizzare attrezzature di fortuna o improvvisate, Gli utensili dovranno essere provvisti del marchio di qualità. Gli utensili non rispondenti a tali requisiti dovranno essere sostituiti. L'attrezzatura dovrà essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione. Selezionare il tipo di utensile adeguato all'impiego. L'attrezzatura deve possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza .</li> <li>Prima dell'uso controllare che l'attrezzo sia in perfette condizioni e che sia idoneo per il lavoro da svolgere, utilizzare solo attrezzature integre di buona qualità ed idonei alle lavorazioni da effettuare; i manici devono essere correttamente fissati e non devono presentare incrinature o scheggiature in grado di produrre ferite. Le parti taglienti non devono presentare difetti di alcun tipo e devono essere protette in caso di inutilizzo, anche temporaneo</li> <li>Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti guanti protettivi CE antitaglio</li> <li>Nell'effettuare le operazioni di taglio, non esporre nel raggio di azione della lama la mano o altre parti del corpo.</li> <li>Ritirare sempre dopo l'utilizzo la lama</li> <li>Non lasciare incustodite le attrezzature</li> <li>Dopo l'utilizzo occorrerà pulire accuratamente l'attrezzo, non lasciare in giro l'attrezzatura, riporla accuratamente, custodire in luogo chiuso e segnalare eventuali anomalie.</li> </ul> <p><b>Caduta di materiale dall'alto</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Non abbandonare gli utensili in modo casuale ed assicurarli da una eventuale caduta dall'alto</li> </ul> <p><b>Urti, colpi, impatti e compressioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Verificare il corretto fissaggio dei manici degli utensili</li> <li>Per gli utensili a punta e scalpelli utilizzare idonei paracolpi ed eliminare le sbavature dalle impugnature</li> </ul> <p><b>Punture, tagli ed abrasioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Controllare che gli utensili non siano deteriorati</li> <li>Sostituire i manici degli utensili che presentino incrinature o scheggiature</li> </ul> <p><b>Scivolamenti, cadute a livello</b></p> |

LAEZZA

LAEZZA S.p.A.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

D.Lgs 81/2008 -106/2009

Pagina 68 di 196

- Dovendo riporre momentaneamente l'attrezzo a terra, assicurarsi che le parti taglienti non possano essere fonte di pericolo per se stessi e per altri, anche a seguito di cadute accidentali

Postura

- Assumere una posizione corretta e stabile durante l'uso dell'utensile

**Stima del rischio**

**MODERATO**

**Rischio relativo all'utilizzo di Mezzi e Apparecchi di sollevamento e movimentazione meccanica dei carichi : carrelli elevatori****Possibili Pericoli**

Investimento, impatti  
Schiacciamento  
a seguito ribaltamento  
Seppellimento  
Urti  
Traumi  
Incendio  
vibrazioni

**Misure di sicurezza**

- carrelli elevatori a norma (provvisi tra l'altro di cinture di sicurezza)
- Disponibilità libretto di uso e manutenzione
- carrelli elevatori sottoposti a corretta e regolare manutenzione e controlli con particolare riferimento , tra gli altri, ai controlli trimestrali delle catene)
- carrelli elevatori a passo d'uomo (max 10 km/h)
- carrelli elevatori utilizzati esclusivamente da personale qualificato
- indossare i dpi
- indossare i dispositivi di protezione individuali (vestiario, calzature, guanti da lavoro, elmetto), e tenere allacciata la cintura di sicurezza
- corretto utilizzo del carrello
- osservare sempre le buone regole del traffico
- prevedere e rispettare regolamentazione del traffico mediante segnaletica orizzontale e verticale
- vietato sostare nel raggio di azione del carrello
- vietato trasportare persone.
- vietato sollevare persone.
- evitare comportamenti scorretti e pericolosi
- attuare le misure di sicurezza nella di ricarica batterie
- **SORVEGLIANZA SANITARIA PER LA VERIFICA ASSENZA ALCOLDIPENDENZA E TOSSICODIPENDENZA**

**Stima del rischio****MODERATO**

**Rischio relativo all'utilizzo di Mezzi e Apparecchi di sollevamento e movimentazione meccanica dei carichi : carroponte****Possibili Pericoli**

Carichi sospesi  
Caduta di materiali  
Urti  
Organi meccanici in movimento  
Elettrocuzione  
Investimento  
Seppellimento

**Misure di sicurezza**

- carroponte correttamente progettato, messo in servizio, utilizzato, sottoposto a regolare manutenzione e sottoposto a verifiche periodiche
- verifica periodica delle fune e delle catene
- utilizzo riservato esclusivamente a personale addestrato
- utilizzo dei dpi : il casco ... per una protezione di cadute di materiali dall'alto o urti contro carichi sospesi; le scarpe ... sia per evitare scivolamenti in genere sia per la protezione dei nostri piedi; i guanti ... per evitare tagli e abrasioni durante le varie fasi di controllo e imbracature del carico; abito da lavoro ...
- utilizzare ganci integri e a norma
- rispettare il carico massimo sollevabile
- adottare sempre corrette modalità di imbracatura dei carichi
- è assolutamente vietato salire sui carichi sospesi o aggrapparsi ad essi per tentare di equilibrarli.
- idoneo coordinamento per manovre effettuati con il coinvolgimento di più persone
- mantenere sempre la visibilità del carico durante gli spostamenti
- procedere lentamente nei movimenti
- procedere con le manovre senza sbalzi di velocità
- procedere con il carico abbassato
- vietato stazionare sotto carichi sospesi
- rispettare distanze di sicurezza
- attenzione nell'assunzione farmaci. divieto di abuso sostanze alcoliche, divieto utilizzo stupefacenti e sostanze psicotrope
- prestare sempre la massima attenzione
- a spegnimento carroponte non lasciare carichi sospesi
- utilizzo di segnaletica di sicurezza
- segnalare immediatamente ogni anomalia
- messa in sicurezza in caso di emergenza
- sorveglianza sanitaria addetti alla manovra

**Stima del rischio****MODERATO**

**Rischio relativo all'utilizzo di Mezzi e Apparecchi di sollevamento e movimentazione meccanica dei carichi : ascensore-montacarichi**

Presso la struttura è in servizio un ascensore-montacarichi per lo spostamento tra i diversi piani del corpo di fabbrica relativo al reparto ferro - tappezzeria

**Possibili Pericoli :**

caduta dell'ascensore  
caduta nel vano ascensore per porta aperta e cabina non al piano  
caduta in ingresso/uscita ascensore  
intrappolamento  
schiacciamento nel vano ascensore  
trascinamento cesoimento  
stress, panico

**Misure di sicurezza**

1. Idoneità tecnica degli ascensori
  - a. gli ascensori devono essere marcati CE, correttamente installati e collaudati, devono essere disponibili le certificazioni della corrispondenza alle norme di sicurezza degli ascensori e del loro corretto collaudo e messa in servizio
  - b. sottoposti a manutenzione regolare da parte di tecnici abilitati
  - c. sottoposti a verifica periodica da parte di ente notificato
  - d. apposizione targhetta con limiti di portata
  - e. Qualora si abbiano dubbi sull'idoneità tecnica degli ascensori, evitare di servirsene
2. prima di accedere all'ascensore accertarsi della presenza della cabina al piano
3. nell'utilizzare l'ascensore rispettare i limiti di portata indicati nella targhetta affissa nello stesso
4. è vietato l'utilizzo dell'ascensore da parte di minori o di ospiti della struttura non accompagnati
5. in caso si rimanga bloccati nell'ascensore (es. per mancanza di energia elettrica) mantenere la calma, azionare il pulsante di allarme e attendere i soccorsi
6. evitare utilizzo improprio degli ascensori (es come montacarichi)
7. prima di accedere o uscire dall'ascensore far attenzione ad eventuali dislivelli per imprecisione di arresto al piano del vano ascensore
8. prestare attenzione in fase di apertura / chiusura delle porte
9. non utilizzare gli ascensori in caso di incendio
10. In caso di incendio c'è il rischio di rimanere intrappolati negli ascensori che potrebbero trasformarsi in vere e proprie "canne fumarie"
11. evitare di entrare nel vano ascensore con oggetti ingombranti, si potrebbe rimanere costipati verso le pareti

**Stima del rischio****MODERATO**

**Rischio relativo all'utilizzo di Mezzi e Apparecchi di sollevamento e movimentazione meccanica dei carichi . Rischio relativo all'utilizzo di transpallet****Possibili Pericoli**

- Investimento
- Schiacciamento
- Urti
- Traumi

**Misure di sicurezza**

- transpallet a norma
- disponibilità dei libretti-istruzioni di uso e manutenzione del costruttore in lingua italiana
- formazione e informazione del personale utilizzatore e degli incaricati della manutenzione
- utilizzo nel rispetto delle prescrizioni dei costruttori
- manutenzione nel rispetto delle prescrizioni dei costruttori eseguite da personale qualificato
- segnalare tempestivamente qualsiasi malfunzionamento o anomalia
- ridotta velocità di utilizzo a passo d'uomo
- utilizzati esclusivamente da personale qualificato
- indossare i dispositivi di protezione individuali (vestiario, calzature, guanti da lavoro, elmetto)
- osservare sempre le buone regole del traffico
- prevedere e rispettare regolamentazione del traffico mediante segnaletica orizzontale e verticale
- vietato sostare nel raggio di azione
- vietato trasportare persone.
- vietato sollevare persone.
- evitare comportamenti scorretti e pericolosi
- utilizzo calzature di sicurezza

**Stima del rischio :****MODERATO**

**Rischio relativo alla ricarica batterie****Possibili Pericoli**

Elettrocuzione

Esplosione (le batterie possono contenere acido solforico la dissociazione dell' $H_2SO_4$  porterebbe esalazioni di idrogeno molecolare  $H_2$  il quale ha la caratteristica di essere estremamente leggero, e nei luoghi non ventilati

Può creare sacche esplosive)

vapori nocivi

lesioni chimiche per acidi delle batterie

**Misure di sicurezza**

- Effettuare la ricarica in locale specificatamente predisposto, ben ventilato, sperato dalle aree di lavoro

- Segnalare i pericoli con apposita segnaletica

- Evitare fonti di innesco (ad es. scintille) Bisogna scollegare il cavo di alimentazione in prossimità

della batteria solo in assenza di corrente (quindi a carrello spento)

- Non poggiare attrezzi in metallo sulla parte superiore della batteria (per evitare cortocircuiti)

- Non aprire la batteria vicino a fonti di calore

- Usare i dispositivi di protezione individuali (guanti, occhiali, etc...)

- Attenzione nella fase di rabbocco della batteria, l'acido contenuto (elettrolito),

può causare gravi lesioni agli occhi. In caso di avvenuto contatto risciacquare in modo abbondante gli occhi con acqua fredda per circa 5 minuti e, poi, recarsi in ospedale

- L'elettrolito deve essere mantenuto ai livelli raccomandati e la batteria deve essere conservata pulita e asciutta

- Aggiungere acqua distillata prima della fase di ricarica, e ad intervalli regolari per portare il livello dell'elettrolito al di sopra delle piastre, e chiudere saldamente i tappi onde evitare la fuoriuscita di acido

- Non interrompere la ricarica della batteria fino a completamento del ciclo di ricarica

Attenzione Non utilizzare l'intera energia della batteria ... al massimo ... sfruttala fino all'80%.

Questa operazione comporta una maggiore durata nel tempo ... della batteria!

I carica-batterie, inoltre, sono definiti "intelligenti" per due motivi principali:

1. dopo un certo numero di ore (a seconda del tipo di carica-batteria) si spengono automaticamente non erogando più corrente alla batteria

2. si disattiva quando "avverte" che la batteria è stata efficientemente caricata

- Quindi non preoccuparti di lasciare le batterie sotto carica durante i fine settimana e di notte

**Stima del rischio :****MODERATO**

**Rischio relativo all'utilizzo di saldatrici****Possibili Pericoli**

Elettrocuzione  
Calore, fiamme, esplosione  
Proiezioni  
Gas e vapori  
Radiazioni Ottiche Artificiali  
Ustioni

**Misure di sicurezza****Generale**

- L'attrezzatura dovrà essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti
- Accertarsi che l'attrezzatura sia marcata "CE"
- L'attrezzatura deve possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza

**Elettrocuzione**

- I cavi della saldatrice elettrica verranno prontamente sostituiti quando deteriorati
- La saldatrice elettrica mobile sarà provvista di cavo di derivazione della corrente elettrica di lunghezza limitata onde evitare che lo stesso possa essere di intralcio e causa di elettrocuzioni in seguito a danneggiamenti.
- Le pinze portaelettrodi della saldatrice elettrica saranno munite di impugnatura isolante ed incombustibile.
- L'inserimento e il disinserimento della spina dalla presa di alimentazione della saldatrice elettrica, devono essere effettuati a circuito aperto; prima di effettuare tali manovre, devono essere disinseriti tutti gli interruttori.
- Il cavo di massa della saldatrice elettrica viene collegato al pezzo da saldare nelle immediate vicinanze della zona nella quale si deve saldare.
- Il collegamento di massa della saldatrice elettrica deve essere effettuato mediante morsetti, pinze, prese magnetiche o altri sistemi che offrono un buon contatto elettrico. E' vietato usare tubazioni o profilati metallici di sezione inadeguata.
- Verificare l'integrità dei cavi e della spina di alimentazione della saldatrice elettrica
- Verificare l'integrità della pinza portaelettrodo della saldatrice elettrica

**Gas e vapori**

- Durante l'uso della saldatrice elettrica nei locali chiusi dovrà essere assicurata una buona ventilazione generale ricorrendo eventualmente all'uso di aspiratori portatili per impedire il ristagno di fumi nel locale.

**Calore, fiamme, esplosione**

- Negli impianti in cui l'impiego dell'arco della saldatrice elettrica è abbinato a quello di idrogeno o di gas inerti, le relative bombole di gas compresso dovranno essere posizionate a qualche metro di distanza dal posto di saldatura e dovranno essere elettricamente isolate

- Negli impianti in cui l'impiego dell'arco della saldatrice elettrica è abbinato a quello di idrogeno o di gas inerti, le relative bombole di gas compresso dovranno essere posizionate a qualche metro di distanza dal posto di saldatura e vengono elettricamente isolate
- Nelle immediate vicinanze della saldatrice elettrica dovrà essere posizionato un estintore.
- Durante l'uso dell'attrezzatura dovranno essere allontanati gli eventuali materiali che, per la loro natura, risultino infiammabili, facilmente combustibili o danneggiabili. Quando ciò non è possibile detti materiali dovranno essere opportunamente protetti contro le scintille

**Ustioni**

- I collegamenti della saldatrice elettrica saranno effettuati con cura e in modo da non dare luogo a scintillio e surriscaldamento; i bulloni o i morsetti dei cavi della pinza e della massa sono serrati a fondo e, nei limiti del possibile, disposti in modo da non costituire intralcio al passaggio e non essere soggetti a danneggiamenti.

**Radiazioni**

Durante l'uso della saldatrice elettrica dovranno essere prese le necessarie precauzioni (ripari o schermi) per evitare che radiazioni dirette o scorie prodotte investano altri lavoratori.

**Uso DPI****Formazione e informazione addetti****Sorveglianza sanitaria addetti****Stima del rischio :****MODERATO**

**Rischio relativo all'utilizzo di bombole****Possibili Pericoli**

Movimentazione Manuale Carichi

Ustioni,  
esplosioni  
incendio  
postura  
urti, traumi

**Misure di sicurezza****Generale**

- Tenere sempre ritte e legate ad una struttura stabile le bombole sprovviste di cannello
- Non sottoporre le bombole ad urti, a sollecitazioni anomale e non farle rotolare
- Coprire le bombole con il cappellotto durante il trasporto
- Le bombole possono essere trasportate con apposito carrellino (piattina) in mancanza depositare sempre le bombole in banchina, mai nell'intervia o nell'interbinario
- Controllare la scadenza del collaudo delle bombole. La validità è 5 anni dalla data, riportata sull'ogiva, dell'ultimo collaudo.

Prima dell'uso controllare nelle bombole i dati incisi sull'ogiva: nome del fabbricante, numero di fabbricazione, nome del gas contenuto, capacità della bombola in litri, pressione massima di carica, data del collaudo.

**Movimentazione manuale dei carichi**

- Rispettare le istruzioni impartite per una esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi

**Calore, fiamme, esplosione**

- Durante l'uso dell'attrezzatura, le bombole dovranno essere tenute lontane ed efficacemente protette da forti irradiazioni di calore provocate anche dai raggi solari, forni, stufe, ecc..
- Conservare le bombole lontane da fonti di calore e vincolate in posizione verticale
- Le bombole devono rimanere lontane da qualsiasi fonte di calore, tra cui i materiali incandescenti in genere ed il crogiolo durante l'esecuzione delle saldature alluminotermiche, e devono distare almeno 10 m dal cannello da taglio
- Verificare che le bombole non abbiano fughe di gas
- Le bombole devono essere dotate della prescritta etichettatura ed essere stoccate in luogo separato, ventilato, al riparo dalle intemperie e lontane da fonti di calore
- Per accertare le eventuali perdite di ossigeno e propano dalle rispettive tubazioni, bombole, riduttori o dal cannello, non bisogna assolutamente ricorrere all'uso di fiamme libere per evitare esplosioni

**Postura**

- Adottare una postura ergonomicamente corretta, evitare sforzi eccessivi, movimenti bruschi e ripetitivi

LAEZZA

LAEZZA S.p.A.

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

D.Lgs 81/2008 -106/2009

Pagina 77 di 196

Garantire una postura corretta della schiena, degli arti superiori e delle gambe

**Stima del rischio :**

**MODERATO**

**Rischio relativo al'utilizzo di scale portatili**

batterie dei carrelli elevatori che risulta ubicata in un luogo sufficientemente areato.

**Possibili Pericoli**

- cadute dall'alto,
- caduta di oggetti
- urti,
- scivolamenti,
- investimenti

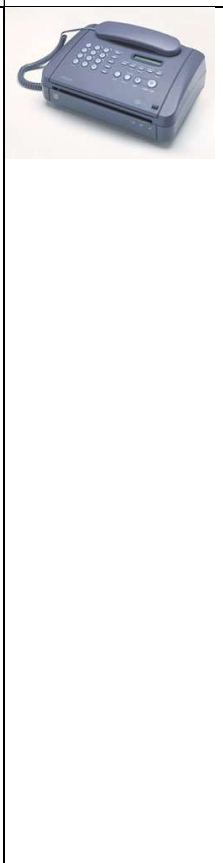
**Misure di sicurezza**

- utilizzare scale a norma UNI EN 131
- scale di altezza tale da sporgere almeno un metro oltre il piano di accesso
- idonea illuminazione
- idonea manutenzione
- verificare l'idoneità della scala prima di utilizzarla
- evitare stress e fretta
- vietato utilizzare scale per lavori ad altezza non inferiore a 2 m
- formazione e informazione dei lavoratori
- corretto utilizzo
- scarpe idonee
- prima di salire sulla scala assicurarsi sempre di averla stabilmente appoggiata al suolo
- prima di salire sulla scala chiedere sempre l'assistenza ad un collega che ne garantisca la stabilità
- durante la salita e la discesa procedere sempre con il viso rivolto verso la scala accertandosi del corretto posizionamento dei piedi sui gradini
- Evitare di utilizzare scale in prossimità di finestre
- mantenere il proprio baricentro più all'interno possibile all'apertura della scala, senza sbilanciarsi verso l'esterno, per evitare il ribaltamento della scala pieghevole;
- prima di salire accertarsi che la scala pieghevole sia stata allungata al massimo e sia stato inserito il distanziale di sicurezza. Qualora lo spazio disponibile non consenta il massimo allargamento, è bene rinunciare all'impiego della scala;
- assicurare con ganci o altri sistemi gli utensili in uso per impedirne la caduta accidentale;
- prestare attenzione quando s'impiegano attrezzature o si effettuano lavori ingeneranti spinte orizzontali, che potrebbero far scorrere la scala sul pavimento, specialmente se sdruciolevole;
- prestare attenzione se la base della scala è stata collocata su asperità del terreno o in prossimità di un gradino.

**Stima del rischio :****MODERATO**

## Rischi connessi all'utilizzo di attrezzature per ufficio

### Possibili Pericoli e misure di sicurezza

|                                          |                                                                                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
|------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| utilizzo<br>fotocopiatrice,<br>stampanti |   | <p>Poichè la tecnica di fotocopiatrice e di stampa laser si basa sull'azione della luce ultravioletta si verifica la formazione di ozono dall'ossigeno dell'aria, in quote assolutamente modeste. Si sviluppano anche prodotti di pirolisi delle resine termoplastiche, di composizione assai varia, che costituiscono circa il 95% del toner, e dei lubrificanti del rullo di pressione.</p> <p>L'ozono a concentrazioni relativamente basse può causare alterazioni polmonari acute irreversibili a breve termine. L'ozono può aumentare la reattività bronchiale all'istamina cosicché soggetti asmatici presentano un peggioramento della loro situazione clinica. I problemi a cui può dar luogo un assiduo utilizzo di macchine fotocopiatrici sono la liberazione di fumi o vapori e la presenza sulla carta in uscita di sostanze chimiche.</p> <p>L'azione irritante può essere motivo di bruciori, prurito e arrossamento agli occhi, lacrimazione e irritazione delle mucose delle vie respiratorie.</p> <p>Ustioni, tagli, abrasioni<br/>affaticamento, fastidio o danno alla vista.<br/>Rischio elettrocuzione</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ corretto utilizzo delle fotocopiatrici e stampanti</li> <li>▪ Le fotocopiatrici-stampanti devono essere installate, come è noto, in locali spaziosi e ben aerati, anche per garantire al tecnico piena agilità e quindi la migliore pulizia delle operazioni: ricordiamo allora di evitare l'inibizione o la limitazione di detta aerazione trasformando il "locale fotocopie" in deposito di materiali o in momentaneo archivio, occludendo aperture, finestre e prese d'aria</li> <li>▪ collocazione lontano dalle persone di fotocopiatrici e stampanti</li> <li>▪ Si deve evitare assolutamente di manomettere fotocopiatrici e stampanti, accedendo alle loro parti interne, prima di aver interrotto l'alimentazione elettrica; sebbene l'apertura di sportelli e coperture determini già l'interruzione dell'alimentazione elettrica, è d'obbligo, prima di accedere all'interno delle apparecchiature, interrompere la linea di alimentazione agendo sull'interruttore di macchina. Ricordiamo anche che all'interno di tali apparecchiature ci sono parti di macchina ad alta temperatura che possono provocare ustioni. Per la sostituzione dei toner attenersi alle indicazioni e alle prescrizioni dei produttori e non disperdere i contenitori vuoti.</li> <li>▪ Utilizzare la chiusura del pannello copri-piano (coperchio) durante l'utilizzo della macchina. Evitare di guardare verso il piano della fotocopiatrice nel momento della copia.</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| utilizzo, fax                            |  | <p>Elettrici<br/>Affaticamento motorio<br/>Stress psicofisico<br/>Irritazioni vie respiratorie</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | <p><b>PRIMA DELL'USO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Accertarsi che il materiale sia conforme a quanto previsto dalle attuali norme tecniche e di sicurezza per le apparecchiature per l'ufficio EN-60950 (norme CEI 74-2)</li> <li>▪ in riferimento al normale funzionamento delle apparecchiature e secondo le misure per la tutela e la sicurezza dei lavoratori devono essere conformi a quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica del 27 aprile 1955 N.547, dal D.L. N.277/91 del 15/08/1991, dal D.L. N.626/94 del 19/09/1994 supportato dalla scheda tecnica di sicurezza relativa alla:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- emissione di ozono</li> <li>- emissione di polveri</li> <li>- livello di rumore</li> <li>- emissione di calore</li> </ul> </li> <li>▪ le apparecchiature devono essere provviste di regolare marcatura "CE" prevista dalle norme vigenti (93/68 CEE del 22/07/1993, attuazione della direttiva CEE 73/23 del Consiglio del 19/02/1973)</li> <li>▪ accertarsi che la installazione sia stata eseguita a regola d'arte, giusta prescrizione della legge n. 168 del 01.03.1968 e che il materiale sia conforme a quanto previsto dalle attuali norme tecniche e di sicurezza per le apparecchiature per l'ufficio EN-60950 (norme CEI 74-2)</li> <li>▪ accertare la stabilità ed il corretto posizionamento della macchina</li> <li>▪ verificare l'integrità dei collegamenti elettrici di messa a terra visibili e relative protezioni</li> <li>▪ verificare l'efficienza dell'interruttore di alimentazione</li> <li>▪ verificare di poter assumere una posizione di lavoro adeguata</li> <li>▪ evitare di effettuare la sostituzione del toner se non si è pratici di tale operazione</li> <li>▪ l'operazione di sostituzione del toner va effettuata con cautela e da personale esperto</li> </ul> <p><b>DURANTE L'USO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ adeguare la posizione di lavoro</li> <li>▪ evitare di mantenere la stessa posizione per tempi prolungati</li> <li>▪ evitare di utilizzare o toccare l'apparecchiatura con mani umide</li> </ul> <p><b>DOPO L'USO</b></p> |

# LAEZZA

**LAEZZA S.p.A.**

## DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

D.Lgs 81/2008 -106/2009

Pagina 80 di 196

|                                      |                                                                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|--------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                      |                                                                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | <ul style="list-style-type: none"><li>▪ lasciare la macchina in perfetta efficienza in tutte le sue parti</li><li>▪ segnalare eventuali anomalie riscontrate</li><li>▪ provvedere ad una regolare manutenzione</li></ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| Utilizzo piccoli attrezzi da ufficio |  | <p>Tagli, punture, abrasioni , ferite, amputazioni dita</p> <p>Molti dei piccoli infortuni che accadono negli uffici durante l'orario di lavoro sono da addebitare all'utilizzo scorretto o disattento di forbici, tagliacarte, temperini e di altri oggetti taglienti od appuntiti: da un'indagine svolta qualche tempo fa è emerso che soltanto nel 40% delle attività questi piccoli attrezzi sono utilizzati in modo appropriato.</p> | <ul style="list-style-type: none"><li>▪ riporre oggetti appuntiti o taglienti nelle tasche (anche gli abituali portamina e le matite lo sono) è da evitare, poiché nel caso di cadute possono essere causa di ferite; al fine di evitare fastidiose lacerazioni, merita tutta la nostra attenzione anche il semplice utilizzo di fogli e buste di carta poiché i bordi, specie quello dei fogli nuovi, è particolarmente tagliente: è quindi opportuno prenderli agli angoli e non sui lati e inumidire eventuali buste o strisce gommate, usando le apposite spugnette.</li><li>▪ Le taglierine manuali usate comunemente negli uffici possono rappresentare una fonte di pericolo per infortuni di particolare gravità: il rischio maggiore è quello di ferite o amputazioni alle dita. La prevenzione si realizza facendone un uso corretto ed attento e applicando opportune protezioni alla lama che non permettano alcun contatto diretto da parte dell'operatore.</li><li>▪ La cattiva abitudine di non sostituire le protezioni danneggiate o inefficienti annulla qualsiasi condizione di sicurezza rendendo possibile il contatto o l'urto di dita, mani e avambracci contro la lama, peraltro spesso lasciata erroneamente a riposo in posizione alzata..</li><li>▪ Non dimentichiamo perciò che le protezioni devono essere tolte soltanto per sostituirle immediatamente con altre di pari o di maggior efficienza e che la lama della taglierina, ad uso terminato, deve essere lasciata completamente abbassata e protetta. La cucitrice a punti metallici per fascicoli è meno pericolosa di una taglierina, ciò nonostante è bene prestare attenzione anche al suo utilizzo. Quando si è mandata in blocco l'apparecchiatura nel tentativo di cucire fascicoli composti da troppi fogli, operando con strumenti inadeguati nel tentativo di liberarla dai punti aggrovigliatisi e di riattivarla, si può essere feriti alle mani o, peggio, si può essere feriti in viso dai punti proiettati dall'alimentatore a molla, inopportuno non disinserito.</li></ul> |

**Stima del rischio :**

**BASSO**

**Rischi connessi all'utilizzo dei DPI****Possibili Pericoli**

- Disagio e impaccio nel lavoro - Disagio per l'utilizzatore
- Infortuni e rischi per la salute -Cattiva compatibilità, Mancanza di igiene, Presa
- Alterazione della funzione di protezione causata dall'invecchiamento, intemperie, condizioni ambientali, pulitura, usura
- Efficacia della protezione insufficiente - Cattiva scelta dell'attrezzatura
- Impropria utilizzazione dell'attrezzatura
- Attrezzatura sporca, consunta o deteriorata

**Misure di sicurezza****Idonea scelta e Acquisto di DPI a norma, ovvero :**

possesso dei requisiti essenziali di salute e di sicurezza come previsto dal D.Lgs 475/92 che ha come scopo quello di stabilire le regole per la progettazione, la costruzione e la commercializzazione dei dispositivi. Tale legislazione prevede che ogni DPI sia singolarmente provvisto di marcatura CE e che tale marchio sia apposto in modo visibile, leggibile, indelebile (qualora ciò sia impossibile deve essere posto sull'imballaggio). Il DPI deve anche essere accompagnato obbligatoriamente da una nota informativa che contiene:

- nome e indirizzo del fabbricante o del suo mandatario;
- istruzioni di deposito, impiego, pulizia, manutenzione, revisione, disinfezione. I prodotti consigliati all'uso non devono avere, nell'ambito dell'uso indicato, alcun effetto nocivo per i DPI o per l'utilizzatore;
- prestazioni ottenute agli esami tecnici effettuati per verificare i livelli o le classi di protezione dei DPI;
- accessori utilizzabili coi DPI e le caratteristiche dei pezzi di ricambio appropriati;
- classi di protezione adeguate ai diversi livelli di rischio e i corrispondenti limiti di utilizzazione;
- data o i termini di scadenza dei DPI o di alcuni componenti (se previsto); qualora il fabbricante non sia in grado di determinare a priori la durata di un DPI deve fornire all'utilizzatore tutte le indicazioni necessarie per la determinazione del termine di scadenza in base alle effettive condizioni di impiego, manutenzione, e pulizia;
- tipo di imballaggio appropriato per il trasporto dei DPI;
- significato della marcatura.
- essere adeguati ai rischi da prevenire, senza comportare di per se un rischio maggiore;
- tenere conto delle esigenze ergonomiche o di salute del lavoratore;
- poter essere adattati all'utilizzatore secondo le sue necessità;
- essere tra di loro compatibili e tali da mantenere, anche nell'uso simultaneo, la propria efficacia nei confronti del rischio e dei rischi corrispondenti in caso di rischi multipli che richiedono l'uso simultaneo di più DPI

Scelta dell'attrezzatura in funzione del tipo e dell'entità dei rischi e delle esigenze operative, coinvolgendo il RLS, prestare attenzione ai requisiti di ergonomia, qualità dei materiali, facilità di pulizia e manutenzione

**disponibilità delle certificazioni/documentazione tecnica/istruzioni a corredo del DPI****Corretta gestione**

Informazione, la formazione e l'addestramento all'uso corretto dei dispositivi di protezione individuale (DPI)

Osservanza delle disposizioni fornite dal fabbricante (norme per l'uso)

Osservanza della marcatura dell'attrezzatura (es. tipi di protezione, marcatura corrispondente a un impiego specifico)

Scelta dell'attrezzatura in funzione dei fattori individuali dell'utilizzatore

Impiego appropriato dell'attrezzatura conoscendo il rischio

Mantenimento dell'attrezzatura in buono stato

Controlli regolari

Sostituzione a tempo debito

I lavoratori devono utilizzare i DPI messi a loro disposizione, secondo le informazioni d'uso e le disposizioni ricevute. Il lavoratore è inoltre tenuto ad usare con cura i DPI di cui dispone, a non apportarvi modifiche, e a segnalare al datore di lavoro i difetti e/o gli inconvenienti riscontrati nei DPI messi a loro disposizione.

Vigilanza da parte dei preposti

I preposti devono sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti

**Stima del rischio :****MODERATO**

**Rischi connessi all'utilizzo di attrezzature munite di videoterminale**

Per alcuni mansioni è previsto l'utilizzo di apparecchiatura dotate di videotermini, quali ad esempio le postazioni informatiche presso gli uffici .

**Possibili Pericoli :**

Effetti sulla salute legati al lavoro con una unità video sono dimostrabili per quanto concerne i disturbi oculo-visivi, i disturbi muscolo-scheletrici e, in minore misura, le reazioni da stress come di seguito riepilogato.

**Disturbi oculo-visivi**

Bruciore, lacrimazione, ammiccamento frequente, fastidio alla luce, stanchezza alla lettura, visione sdoppiata, ovvero la sindrome da fatica visiva, o astenopia.

**Varie le cause:**

- eccesso o insufficienza di illuminazione  
Il problema nasce dal contrasto che lo schermo viene ad avere con il resto dell'ambiente. Differenze elevate sono affaticanti per l'occhio.
- riflessi su superfici lucide  
E non sono solo gli specchi a riflettere: anche un armadio o una parete sono in grado di generare effetti fastidiosi sul vostro schermo.
- luce diretta sugli occhi o su schermo
- superfici di colore estremo (nero-bianco)  
Passare lo sguardo dal monitor a fondo nero ad un foglio bianco, causa un piccolo shock alla retina, e perdurando si sforza l'occhio.
- scarsa definizione del monitor  
il ciò comporta una difficoltà di messa a fuoco
  - visione ravvicinata e prolungata nel tempo
  - condizioni ambientali sfavorevoli (inquinamento, secchezza dell'aria)
  - difetti visivi mal coretti

Chi già vede male, deve aver cura di correggere il meglio possibile i suoi difetti per evitare uno sforzo ulteriore agli occhi. Vedete un po' cosa vi può capitare:

| Disturbo     | Sintomo                                   | Effetto                                  |
|--------------|-------------------------------------------|------------------------------------------|
| Miopia       | Non mette a fuoco oggetti lontani         | Si tende ad inclinare il busto in avanti |
| Ipermetropia | Non mette a fuoco oggetti vicini          | Si tende ad inclinare il busto indietro  |
| Astigmatismo | Un punto luminoso appare come una macchia | Cefalee                                  |
| Presbiopia   | Difficoltà di messa a fuoco               | Stanchezza occhi, dolori quasi muscolari |

E non solo! Esistono anche disturbi oculo-motori, per cui con il passare del tempo la capacità di 'mirare' e mettere a fuoco si riduce...

#### Disturbi muscolo-scheletrici

Senso di peso o fastidio, dolore, intorpidimento, rigidità. Una posizione di lavoro inadeguata per errata scelta e disposizione degli arredi e dei videotermini, oppure fissa e per tempi prolungati, movimenti rapidi e ripetitivi delle mani sono la causa.

#### Stress, Disturbi di tipo psicologico e psicosomatico rapporto conflittuale uomo-macchina

- contenuto e complessità del lavoro
- fattori ambientali (rumore, spazi inadeguati ecc.)

### Valutazione del rischio

Nella presente valutazione, sono stati analizzati i posti di lavoro con particolare riguardo:

- ai rischi per la vista e per gli occhi;
- ai problemi legati alla postura ed all'affaticamento fisico o mentale;
- alle condizioni ergonomiche e di igiene ambientale.

Si riepilogano le postazioni di lavoro munite di videotermini in essere presso la LAEZZA con l'indicazione dei tempi di utilizzo degli operatori addetti.

| Pc / Server | Ubicazione                 | Tipologia di dati trattati e soggetti a cui si riferiscono                                                                    | Personale autorizzato ad accedervi | Pc/server Non in rete | Pc/server in rete privata (rete locale) | Pc/server in rete pubblica (collegamento ad Internet) | Misure di sicurezza                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|-------------|----------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------|-----------------------|-----------------------------------------|-------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Pc 1        | Accettazione (piano terra) | Dati identificativi dei fornitori (fatture acquisti, bolle,...); dati identificativi dell'azienda                             | Impiegati addetti all'accettazione | No                    | Si                                      | Si                                                    | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Blocco schermo dopo non più di 5 minuti di utilizzo;</li> <li>- Backup dei dati su server;</li> <li>- Presenza nei vari locali di estintori e di un sistema antincendio;</li> <li>- Gruppo di continuità ups;</li> <li>- Contratto di manutenzione/assistenza hardware e software con una società specializzata;</li> <li>- credenziali di accesso riservate;</li> <li>- conservazione da parte del titolare o di altra persona a ciò appositamente incaricata, di tutte le credenziali dei dipendenti per l'accesso ai data base informatici;</li> <li>- Antivirus con aggiornamento automatico;</li> <li>- Firewall per la protezione da attacchi esterni;</li> <li>- Impianto elettrico certificato;</li> </ul> |
| Pc 2        | Accettazione (piano terra) | Dati identificativi dei fornitori; dati identificativi dei clienti; dati identificativi dell'azienda; dati identificativi dei | Impiegati addetti all'accettazione | No                    | Si                                      | Si                                                    | //                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |

| Pc / Server  | Ubicazione                               | Tipologia di dati trattati e soggetti a cui si riferiscono                                                                                                            | Personale autorizzato ad accedervi   | Pc/server Non in rete | Pc/server in rete privata (rete locale) | Pc/server in rete pubblica (collegamento ad Internet) | Misure di sicurezza |
|--------------|------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------|-----------------------|-----------------------------------------|-------------------------------------------------------|---------------------|
|              |                                          | dipendenti                                                                                                                                                            |                                      |                       |                                         |                                                       |                     |
| Pc 3<br>Pc 4 | Ufficio Tecnico (piano terra)            | Dati relativi alla produzione (dati clienti e fornitori); dati delle commesse (disegni, progetti); dati identificativi dei fornitori; dati identificativi dei clienti | impiegati addetti all'uff. tecnico   | No                    | Si                                      | Si                                                    | //                  |
| Pc 5<br>Pc 6 | Ufficio Tecnico – Acquisti (piano terra) | Dati relativi alla produzione (dati clienti e fornitori); dati delle commesse (disegni, progetti); dati identificativi dei fornitori; dati identificativi dei clienti | impiegati addetti all'uff. acquisti  | No                    | Si                                      | Si                                                    | //                  |
| Pc 7         | Ufficio vendite (primo piano)            | dati identificativi dei clienti; dati identificativi dell'azienda;                                                                                                    | impiegati addetti uff. vendite       | No                    | Si                                      | Si                                                    | //                  |
| Pc 8         | Ufficio Marketing (primo piano)          | Dati delle commesse (disegni, progetti); dati identificativi dei fornitori; dati identificativi dei                                                                   | impiegati addetti all'uff. marketing | No                    | Si                                      | Si                                                    | //                  |

| Pc / Server            | Ubicazione                                  | Tipologia di dati trattati e soggetti a cui si riferiscono                                                                                                            | Personale autorizzato ad accedervi        | Pc/server Non in rete | Pc/server in rete privata (rete locale) | Pc/server in rete pubblica (collegamento ad Internet) | Misure di sicurezza                       |
|------------------------|---------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------|-----------------------|-----------------------------------------|-------------------------------------------------------|-------------------------------------------|
|                        |                                             | clienti                                                                                                                                                               |                                           |                       |                                         |                                                       |                                           |
| Pc 9<br>Pc 10<br>Pc 11 | Ufficio amministrativo (primo piano)        | Dati identificativi dei fornitori; dati identificativi dei clienti; dati identificativi dell'azienda; dati identificativi dei dipendenti                              | impiegati addetti all'uff. amministrativo | No                    | Si                                      | Si                                                    | //                                        |
| Pc 12<br>Pc 13         | Ufficio Direzione Aziendale (primo piano)   | Dati identificativi dei fornitori; dati identificativi dei clienti; dati identificativi dell'azienda; dati identificativi dei dipendenti                              | Direzione Aziendale                       | No                    | Si                                      | Si                                                    | //                                        |
| Pc 14<br>Pc 15         | Ufficio tecnico reparto ferro (piano terra) | Dati relativi alla produzione (dati clienti e fornitori); dati delle commesse (disegni, progetti); dati identificativi dei fornitori; dati identificativi dei clienti | addetti ufficio tecnico                   | No                    | Si                                      | Si                                                    | //                                        |
| Pc 16                  | Officina Legno (piano terra)                | Dati delle commesse (disegni, progetti);                                                                                                                              | Operai                                    | No                    | Si                                      | Si                                                    | //                                        |
| Server PowerEdge       | Sala Server (piano terra)                   | Dati identificativi dei fornitori; dati                                                                                                                               | Amministratore; Tecnico                   | No                    | Si                                      | Si                                                    | - Antivirus con aggiornamento automatico; |

| Pc / Server                                                | Ubicazione | Tipologia di dati trattati e soggetti a cui si riferiscono                        | Personale autorizzato ad accedervi | Pc/server Non in rete | Pc/server in rete privata (rete locale) | Pc/server in rete pubblica (collegamento ad Internet) | Misure di sicurezza                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|------------------------------------------------------------|------------|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------|-----------------------|-----------------------------------------|-------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| ServerPowerEdgeT550<br>NAS QNAPTS932<br>NAS Synology DS213 |            | identificativi dei clienti; dati identificativi dell'azienda; dati dei dipendenti | Informatico                        |                       |                                         |                                                       | <ul style="list-style-type: none"><li>- Firewall per la protezione da attacchi esterni;</li><li>- Impianto elettrico certificato;</li><li>- Presenza nei vari locali di estintori e di un sistema antincendio;</li><li>- Gruppo di continuità ups;</li><li>- Contratto di manutenzione/assistenza hardware e software con una società specializzata;</li><li>- Videosorveglianza;</li><li>- Accesso alla sala presidiato durante l'orario di apertura e chiuso a chiave durante l'orario di chiusura;</li></ul> |

Pertanto risultano esposte al rischio VDT i seguenti operatori :

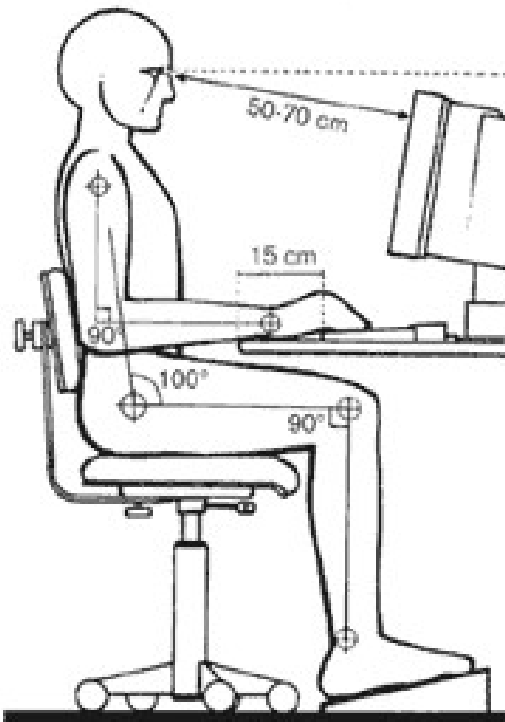
- ☐ Addetti alla reception
- ☐ Resp alla logistica
- ☐ Addetti Ufficio Tecnico, Addetto Qualità e Sicurezza, Addetti Approvvigionamenti
- ☐ Addetti Sistemi Informativi e manutenzione
- ☐ Addetti Ufficio Commerciale
- ☐ Addetti Ufficio Amministrazione e Contabilità
- ☐ Addetti progettazione e produzione ferro

## Misure di Prevenzione e protezione

- Idonea informazione e formazione
- Organizzazione, predisposizione dei posti del lavoro e distribuzione del lavoro in maniera tale da evitare il più possibile la ripetitività e la monotonia delle operazioni ed in conformità ai requisiti minimi in accordo a quanto prescritto nell'allegato XXXIV

- **Organizzazione e distribuzione del lavoro in maniera tale da evitare il più possibile la ripetitività e la monotonia delle operazioni.**

Per la prevenzione di tale tipologia di disturbi occorre:



a) assumere la postura corretta di fronte al video, con piedi ben poggiati al pavimento e schiena poggiata allo schienale della sedia nel tratto lombare, regolando allo scopo l'altezza della sedia e l'inclinazione dello schienale;

b) posizionare lo schermo del video di fronte in maniera che, anche agendo su eventuali meccanismi di regolazione, lo spigolo superiore dello schermo sia posto un po' più in basso dell'orizzontale che passa per gli occhi dell'operatore e ad una distanza dagli occhi pari a circa 50-70 cm.

c) disporre la tastiera davanti allo schermo salvo che lo schermo non sia utilizzato in maniera saltuaria, e il mouse, od eventuali altri dispositivi di uso frequente, sullo stesso piano della tastiera ed in modo che siano facilmente raggiungibili;

d) eseguire la digitazione e utilizzare il mouse evitando irrigidimenti delle dita e del polso, curando di tenere gli avambracci appoggiati sul piano di lavoro in modo da alleggerire la tensione dei muscoli del collo e delle spalle;

e) evitare, per quanto possibile, posizioni di lavoro fisse per tempi prolungati. Nel caso ciò fosse inevitabile si raccomanda la pratica di frequenti esercizi di rilassamento (collo, schiena, arti superiori ed inferiori).

### Indicazioni atte ad evitare l'insorgenza di problemi visivi.

A tale scopo si dovrà:

a) illuminare correttamente il posto di lavoro, possibilmente con luce naturale, mediante la regolazione di tende o veneziane, ovvero con illuminazione artificiale. Le condizioni di maggiore comfort visivo sono raggiunte con illuminamenti non eccessivi e con fonti luminose poste al di fuori del campo visivo e che non si discostino, per intensità, in misura rilevante da quelle degli oggetti e superfici presenti nelle immediate vicinanze, in modo da evitare contrasti eccessivi;

b) orientare ed inclinare lo schermo per eliminare, per quanto possibile, riflessi sulla sua superficie;

c) assumere la postura corretta di fronte al video in modo tale che la distanza occhi-schermo sia pari a circa 50-70 cm;

- d) disporre il porta-documenti, se presente, alla stessa altezza e distanza dagli occhi, dello schermo, ricorrendo ai meccanismi di regolazione;
- e) distogliere periodicamente lo sguardo dal video per guardare oggetti lontani, al fine di ridurre l'affaticamento visivo;
- f) durante le pause ed i cambiamenti di attività previsti, è opportuno non dedicarsi ad attività che richiedano un intenso impegno visivo, come ad esempio la correzione di un testo scritto;
- g) cura della pulizia periodica di tastiera, mouse e schermo;
- h) si raccomanda l'utilizzo di eventuali mezzi di correzione della vista se prescritti.

**Indicazioni atte ad evitare disturbi da affaticamento mentale.**

Nel lavoro al videoterminale è possibile riscontrare una certa difficoltà degli operatori a seguire adeguatamente il continuo aggiornamento dei software. L'attività al videoterminale richiede pertanto che essa sia preceduta da un adeguato periodo di formazione all'uso dei programmi e procedure informatiche.

E' utile, al riguardo:

- a) seguire le indicazioni e la formazione ricevuti per l'uso dei programmi e delle procedure informatiche;
- b) disporre di tempo sufficiente per acquisire le necessarie competenze ed abilità;
- c) rispettare la corretta distribuzione delle pause;
- d) utilizzare software per il quale si è avuta l'informazione necessaria, ovvero facile da usare;
- e) in caso di anomalie del software e delle attrezzature, è bene che l'operatore sappia di poter disporre di un referente per la soluzione del problema.

Infine, si ricorda che la conoscenza del contesto in cui si colloca il risultato del lavoro al videoterminale, è un elemento utile per l'attenuazione di uno dei possibili fattori di affaticamento mentale.

- **Postazioni di lavoro al VDT conformi alle prescrizioni D.lgs 81/2008**

1. **ATTREZZATURE**

**a) Osservazione generale**

L'utilizzazione in sé dell'attrezzatura non deve essere fonte di rischio per i lavoratori.

**b) Schermo**

I caratteri sullo schermo devono avere una buona definizione e una forma chiara, una grandezza sufficiente e vi deve essere uno spazio adeguato tra i caratteri e le linee. L'immagine sullo schermo deve essere stabile, esente da sfarfallamento o da altre forme d'instabilità. La brillantezza e/o il contrasto tra i caratteri e lo sfondo dello schermo devono essere facilmente regolabili da parte dell'utilizzatore del videoterminale e facilmente adattabili alle condizioni ambientali. Lo schermo dev'essere orientabile ed inclinabile liberamente e facilmente per adeguarsi alle esigenze dell'utilizzatore. È possibile utilizzare un sostegno separato per lo schermo o un piano regolabile. Lo schermo non deve avere riflessi e riverberi che possano causare molestia all'utilizzatore.

**c) Tastiera**

La tastiera dev'essere inclinabile e dissociata dallo schermo per consentire al lavoratore di assumere una posizione confortevole e tale da non provocare l'affaticamento delle braccia o delle mani. Lo spazio davanti alla tastiera dev'essere sufficiente onde consentire un appoggio per le mani e le braccia dell'utilizzatore. La tastiera deve avere una superficie opaca onde evitare i riflessi. La disposizione della tastiera e le caratteristiche dei tasti devono tendere ad agevolare l'uso della tastiera stessa. I simboli dei tasti devono presentare sufficiente contrasto ed essere leggibili dalla normale posizione di lavoro.

**d) Piano di lavoro (scrivania)**

|                                                                                                                                                                          |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Il piano di lavoro deve avere una superficie poco riflettente,                                                                                                           | c) avere il colore della superficie chiaro, possibilmente diverso dal bianco, ed in ogni caso non riflettente;                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| essere di dimensioni sufficienti per permettere una disposizione flessibile dello schermo, della tastiera, dei documenti e del materiale accessorio.                     | a) avere una superficie sufficientemente ampia per disporre i materiali necessari e le attrezzature (video, tastiera, ecc.) nonché consentire un appoggio per gli avambracci dell'operatore davanti alla tastiera, nel corso della digitazione;<br>b) avere una profondità tale da assicurare una corretta distanza visiva dallo schermo, tenendo presente che schermi di grandi dimensioni richiedono tavoli di maggiore profondità; |
| Il supporto per i documenti deve essere stabile e regolabile e deve essere collocato in modo tale da ridurre al massimo i movimenti fastidiosi della testa e degli occhi |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| È necessario uno spazio sufficiente che permetta ai lavoratori una posizione comoda.                                                                                     | d) essere stabile e di altezza, fissa o regolabile, indicativamente fra 70 e 80 cm;<br>e) avere uno spazio idoneo per il comodo alloggiamento e la movimentazione degli arti inferiori e per infilarvi il sedile.                                                                                                                                                                                                                     |

**e) Sedile di lavoro**

|                                                                                                                             |                                                                                                                                                                                           |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Il sedile di lavoro dev'essere stabile, permettere all'utilizzatore una certa libertà di movimento ed una posizione comoda. | f) essere di tipo girevole, saldo contro slittamento e rovesciamento, dotato di basamento stabile o a cinque punti di appoggio                                                            |
| I sedili debbono avere altezza regolabile Il loro schienale deve essere regolabile in altezza e in inclinazione             | g) disporre del piano e dello schienale regolabili in maniera indipendente così da assicurare un buon appoggio dei piedi ed il sostegno della zona lombare;                               |
|                                                                                                                             | h) avere i bordi del piano smussati, in materiale non troppo cedevole, permeabile al vapore acqueo e pulibile;<br>i) essere facilmente spostabile anche in rapporto al tipo di pavimento; |
| Un poggipiedi sarà messo a disposizione di coloro che lo desiderino.                                                        | l) qualora fosse necessario, essere dotato di un poggipiedi separato, per far assumere una postura adeguata agli arti inferiori dell'operatore                                            |

## 2. AMBIENTE

**f) Spazio**

Il posto di lavoro deve essere ben dimensionato e allestito in modo che vi sia spazio sufficiente per permettere cambiamenti di posizione e di movimenti operativi.

**g) Illuminazione**

L'illuminazione generale ovvero l'illuminazione specifica (lampade di lavoro) devono garantire un'illuminazione sufficiente e un contrasto appropriato tra lo schermo e l'ambiente, tenuto conto delle caratteristiche del lavoro e delle esigenze visive dell'utilizzatore.

Fastidiosi abbagliamenti e riflessi sullo schermo o su altre attrezzature devono essere evitati strutturando l'arredamento del locale e del posto di lavoro in funzione dell'ubicazione delle fonti di luce artificiale e delle loro caratteristiche tecniche.

*Al fine di evitare riflessi sullo schermo, abbagliamenti dell'operatore ed eccessivi contrasti di luminosità la postazione di lavoro va correttamente orientata rispetto alle finestre presenti nell'ambiente di lavoro. L'illuminazione artificiale dell'ambiente deve essere realizzata con lampade provviste di schermi ed esenti da sfarfallio, poste in modo che siano al di fuori del campo visivo degli operatori; in caso di lampade a soffitto non schermate, la linea tra l'occhio e la lampada deve formare con l'orizzonte un angolo non inferiore a 60°. Va in ogni modo evitato l'abbagliamento dell'operatore e la presenza di riflessi sullo schermo qualunque sia la loro origine.*

**h) Riflessi e abbagliamenti**

I posti di lavoro devono essere sistemati in modo che le fonti luminose quali le finestre e le altre aperture, le pareti trasparenti o traslucide, nonché le attrezzature e le pareti di colore chiaro non producano riflessi sullo schermo. Le finestre devono essere munite di un opportuno dispositivo di copertura regolabile per attenuare la luce diurna che illumina il posto di lavoro.

**i) Rumore**

Il rumore emesso dalle attrezzature appartenenti al/ai posto/i di lavoro deve essere preso in considerazione al momento della sistemazione del posto di lavoro, in particolare al fine di non perturbare l'attenzione e la comunicazione verbale.

*eventuali problemi di rumore determinati in fase di stampa dalle stampanti ad impatto saranno eliminati procedendo alla loro segregazione o in sonorizzazione*

**j) Calore e Microclima**

Le attrezzature appartenenti al/ai posto/i di lavoro non devono produrre un eccesso di calore che possa essere fonte di disturbo per i lavoratori.

*Per quanto riguarda il microclima, il lavoro al videoterminale non richiede il rispetto di parametri diversi da quelli normalmente assunti per il comune lavoro d'ufficio. E' necessario che nella postazione di lavoro la velocità dell'aria sia molto ridotta, evitando la presenza di correnti d'aria provenienti da porte, finestre, bocchette di condizionamento, ventilatori, apparecchiature poste in vicinanza ecc. E' importante che l'aria non sia troppo secca per evitare possibili irritazioni degli occhi. Altrettanta precauzione andrà posta per evitare fonti di calore radiante poste nelle immediate vicinanze della postazione, quali impianti di riscaldamento ma anche finestre che possano essere colpite da irraggiamento solare diretto ecc.;*

**k) Radiazioni**

Tutte le radiazioni, eccezion fatta per la parte visibile dello spettro elettromagnetico, devono essere ridotte a livelli trascurabili dal punto di vista della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori.

**l) Umidità**

Si deve fare in modo di ottenere e mantenere un'umidità soddisfacente.

**3. INTERFACCIA ELABORATORE/UOMO**

All'atto dell'elaborazione, della scelta, dell'acquisto del software, o allorché questo viene modificato, come anche nel definire le mansioni che implicano l'utilizzazione di unità videoterminali, il datore di lavoro terrà conto dei seguenti fattori:

- a) il software deve essere adeguato alla mansione da svolgere;
  - b) il software deve essere di facile uso e, se del caso, adattabile a livello di conoscenza e di esperienza dell'utilizzatore; nessun dispositivo o controllo quantitativo o qualitativo può essere utilizzato all'insaputa dei lavoratori;
  - c) i sistemi debbono fornire ai lavoratori delle indicazioni sul loro svolgimento;
  - d) i sistemi devono fornire l'informazione di un formato e a un ritmo adeguato agli operatori;
  - e) i principi dell'ergonomia devono essere applicati in particolare all'elaborazione dell'informazione da parte dell'uomo.
- 
- Garantire ai lavoratori addetti ai videotermini idonee interruzioni dell'attività mediante pause ovvero cambiamento di attività ,e comunque pause di quindici minuti ogni centoventi minuti di applicazione continuativa al videoterminale, ovvero cambiamento di attività.
  - Sottoporre a sorveglianza sanitaria ai sensi del art 176 del D.Lgs 81/2008 e smi i lavoratori addetti ai videotermini in modo sistematico o abituale, per venti ore settimanali, dedotte le interruzioni ovvero

**Stima del rischio****MODERATO**

**Rischio relativi alla presenza del cancello automatico**

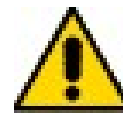
All'ingresso della struttura è presente un cancello automatico

**Possibili Pericoli :**

impatto  
schiacciamento  
cesoiamento  
convogliamento  
taglio  
uncinamento  
elettrocuzione

**Misure di sicurezza :**

- Idoneità tecnica del cancello
- Cannello marcato CE, correttamente installato e collaudato, dotato di idonee sicurezza a norma di legge (fotocellule, avvisatore ottico etc.),
- Alimentazione elettrica a norma (ex 46/90) collegamenti elettrici, il collegamento alla rete, i collegamenti di terra e le relative verifiche, in osservanza alle norme vigenti e come indicato nel manuale di installazione del gruppo azionamento.
- Cannello sottoposto a manutenzione regolare e verifica efficienza delle sicurezze in accordo alla prescrizioni del fabbricante
- non sostare nel raggio di azione del cancello
- non attraversare quando il cancello è in movimento



**ATTENZIONE  
CANCELLO  
AUTOMATICO**



**È VIETATO SOSTARE  
NEL RAGGIO D'AZIONE  
E ATTRAVERSARE CON  
CANCELLO IN MOVIMENTO**

**Stima del rischio**

**BASSO**

**Rischio relativo all'utilizzo impianti elettrici****Possibili Pericoli**

Elettrocuzione  
Traumi per urti e cadute conseguenti all'elettrocuzione.  
Danneggiamento di altre apparecchiature  
Incendio di origine elettrica  
Esplosione di origine elettrica  
Incidenti di varia natura (mancanza di illuminazione etc.)

**Cabina elettrica:**

Gli impianti elettrici sono alimentati da propria **cabina elettrica** dotata di trasformatore che fornisce una distribuzione in b.t. a 400/ 230Volt.

La porta di accesso della cabina elettrica è tenuta chiusa ed è provvista di cartelli indicanti il divieto di accesso a persone estranee e del segnale di pericolo di morte.

La cabina è provvista di impianto di terra, collegato con quello di tutto lo stabilimento, tale da formare un solo impianto, sia per il sistema medio che a bassa tensione.

La stessa è provvista di illuminazione sussidiaria, pedana o tappeto isolante, guanti isolanti, griglie sui cavidotti, schema dell'impianto elettrico, norme di pronto soccorso.

I conduttori principali pervengono ad un quadro elettrico generale in b.t., ubicato nella stessa cabina, dal quale si dipartono i circuiti secondari che vanno ad alimentare i sottoquadri posti nelle varie aree di produzione.

Per la parte di impianto a monte dei quadri di bassa tensione, il dispositivo di protezione è del tipo magnetotermico, mentre per la parte a valle dello stesso è del tipo differenziale.

I quadri di bassa tensione sono provvisti di protezione differenziale sulla linea principale.

Gli stessi sono adeguati alla normativa vigente.

I quadri elettrici secondari di reparto e gli apparecchi utilizzatori forniscono un grado di protezione adeguato al tipo di lavorazione e sono provvisti di interruttore magnetotermico differenziale e interruttore onnipolari a monte di ogni presa.

**Impianto elettrico:**

Gli impianti elettrici dei reparti produzione e deposito sono costruiti e mantenuti in modo da prevenire i pericoli derivanti da contatti accidentali con elementi sotto tensione ed i rischi di incendio e di scoppio derivanti da eventuale anomalia nel loro esercizio. Sono rispondenti alle norme sulla regola dell'arte (legge n.186/65, norme CEI 64-8 e 11-8 e legge n.46/90).

Le macchine e gli apparecchi elettrici portano l'indicazione delle caratteristiche costruttive, della tensione, della intensità e del tipo di corrente.

Le parti metalliche delle macchine sono collegate elettricamente a terra.

Nel reparto produzione sono presenti conduttori elettrici volanti, poggiati a terra, con rischio di usura meccanica e conseguente pericolo di contatto con parti in tensione.

Le spine e le prese sono tutte conformi alle norme di sicurezza, per cui le parti sotto tensione non possono essere raggiunte con le mani quando la spina è parzialmente o totalmente introdotta nella presa. Le stesse sono tutte provviste di alveolo di terra e protette a monte da interruttore.

I conduttori elettrici conservano il loro isolamento per tutto il percorso e gli allacciamenti sono stati realizzati in apposite cassette di derivazione in modo adeguato impedendo il contatto con parti in tensione.

I lavori di manutenzione ordinaria sono eseguiti da personale qualificato, dotato di mezzi di protezione che rispettano la vigente normativa.

Nei reparti non sono presenti lampade fisse facilmente accessibili installate in zone umide.

L'impianto di messa a terra risulta idoneo e coordinato con gli apparecchi di protezione ed è stato regolarmente denunciato e verificato dall'organo di controllo.

Nei reparti esistono macchine e apparecchiature elettriche mobili e portatili, alimentate a bassa tensione, provviste del doppio isolamento.

Lo stabilimento dispone di **gruppo elettrogeno** ubicato in apposito locale, che entra in funzione automaticamente in caso di mancanza della energia elettrica, regolarmente collegato all'impianto di messa a terra.

## Misure di sicurezza

- impianti elettrici installati a norma, controllati e mantenuti da personale qualificato
- verifiche periodiche dell'efficienza dei sistemi di protezione dai contatti diretti e indiretti
- esecuzione delle verifiche dell'impianto di terra a opera di organismo notificato
- corretto utilizzo di macchine e apparecchiature elettriche
- idoneità dei collegamenti elettrici
- evitare usi impropri
- non utilizzare mai spine italiane collegate (a forza) con prese tedesche
- non appoggiare direttamente al suolo ciabatte, prese multiple o attrezzature elettriche per prevenire il rischio folgorazione in caso di allagamento
- formazione e informazione degli operatori relativamente ai rischi elettrici
- utilizzo di dispositivi di protezione
- idonee misure di primo soccorso
- non utilizzare acqua per spegnere incendi che interessino impianti o attrezzature elettriche

Le lampade portatili eventualmente utilizzate per lavori provvisori devono essere del tipo a doppio isolamento e protezione contro l'acqua, oppure essere alimentate con trasformatore di sicurezza, oppure con circuiti separati a tensione non superiore a 24 Volt, se a corrente alternata, e a 50 Volt, se a corrente continua.

Istituire apposito registro di manutenzione ove annotare eventuali interventi effettuati sull'impianto.

Rendere facilmente accessibile i quadri elettrici di reparto, provvedendo ad eliminare gli eventuali materiali che ne dovessero ingombrare le zone di accesso.

## Stima del rischio

**MODERATO**

**Rischio relativo all'utilizzo attrezzature elettriche ed elettrodomestici****Possibili Pericoli**

Elettrocuzione  
Traumi per urti e cadute conseguenti all'elettrocuzione.  
Danneggiamento di altre apparecchiature  
Incendio di origine elettrica  
Esplosione di origine elettrica  
Incidenti di varia natura (mancanza di illuminazione etc.)

**Misure di sicurezza**

- scelta di macchine, attrezzature, idonee al lavoro da svolgere
- macchine, impianti e attrezzature progettate e realizzate in conformità alle normative e direttive applicabili
- macchine, impianti e attrezzature correttamente installate e messe in servizio
- disponibilità dei libretti-istruzioni di uso e manutenzione del costruttore in lingua italiana
- formazione e informazione del personale utilizzatore e degli incaricati della manutenzione
- utilizzo delle macchine, impianti e attrezzature nel rispetto delle prescrizioni dei costruttori
- manutenzione delle macchine, impianti e attrezzature nel rispetto delle prescrizioni dei costruttori eseguite da personale qualificato
- non appoggiare direttamente al suolo ciabatte, prese multiple o attrezzature elettriche per prevenire il rischio folgorazione in caso di allagamento
- segnalare tempestivamente qualsiasi malfunzionamento o anomalia

**Leggere sempre tutte le avvertenze di pericolo e le istruzioni del fabbricante**

In caso di mancato rispetto delle avvertenze di pericolo e delle istruzioni operative si potrà creare il pericolo di scosse elettriche, incendi e/o incidenti gravi.

**Conservare tutte le avvertenze di pericolo e le istruzioni operative per ogni esigenza futura.** Il termine «elettrodomestico» utilizzato nelle avvertenze di pericolo si riferisce ad utensili elettrici alimentati dalla rete (con linea di allacciamento) ed ad utensili elettrici alimentati a batteria (senza linea di allacciamento).

**1) Sicurezza della postazione di lavoro :**

**a) Tenere la postazione di lavoro sempre pulita e ben illuminata.** Il disordine oppure zone della postazione di lavoro non illuminate possono essere causa di incidenti. **b) Evitare d'impiegare l'elettrodomestico in ambienti soggetti al rischio di esplosioni nei quali si abbia presenza di liquidi, gas**

**o polveri infiammabili.** Gli elettrodomestici producono scintille che possono far infiammare la polvere o i gas. **c) Tenere lontani i bambini ed altre persone durante l'impiego dell'elettrodomestico.** Eventuali distrazioni potranno comportare la perdita del controllo sull'elettrodomestico.

## 2) Sicurezza elettrica

**a) La spina di allacciamento alla rete dell'elettrodomestico deve essere adatta alla presa. Evitare assolutamente di apportare modifiche alla spina. Non impiegare spine adattatrici assieme ad elettrodomestici dotati di collegamento a terra.** Le spine non modificate e le prese adatte allo scopo riducono il rischio di scosse elettriche.

**b) Evitare il contatto fisico con superfici collegate a terra, come tubi, riscaldamenti,**

Sussiste un maggior rischio di scosse elettriche nel

**momento in cui il corpo è messo a massa . c) Custodire l'elettrodomestico al riparo dalla pioggia o dall'umidità.** La penetrazione dell'acqua in un elettrodomestico aumenta il rischio di una scossa elettrica. **d) Non usare il cavo per scopi diversi da quelli previsti ed, in particolare, non usarlo per trasportare o per appendere l'elettrodomestico oppure per estrarre la spina dalla presa di corrente. Non avvicinare il cavo a fonti di calore, olio, spigoli taglienti e neppure a parti della macchina**

**che siano in movimento.** I cavi danneggiati o aggrovigliati aumentano il rischio d'insorgenza di scosse elettriche. **e) Qualora si voglia usare l'elettrodomestico all'aperto, impiegare solo ed esclusivamente cavi di prolunga che siano adatti per l'impiego all'esterno.** L'uso di un cavo di

prolunga omologato per l'impiego all'esterno riduce il rischio d'insorgenza di scosse elettriche.

**f) Qualora non fosse possibile evitare di utilizzare l'elettrodomestico in ambiente umido, utilizzare un interruttore di sicurezza.** L'uso di un interruttore di sicurezza riduce il rischio di una scossa elettrica.

## 3) Sicurezza delle persone

**a) È importante concentrarsi su ciò che si sta facendo e maneggiare con giudizio**

**l'elettrodomestico durante le operazioni di lavoro. Non utilizzare mai l'elettrodomestico in caso di stanchezza oppure quando ci si trovi sotto l'effetto di droghe, bevande alcoliche e medicinali.**

Un attimo di distrazione durante l'uso dell'elettrodomestico può essere causa di gravi incidenti. **b)**

**Indossare sempre equipaggiamento protettivo individuale, nonché guanti protettivi.**

Indossando abbigliamento di protezione personale come la maschera per polveri, scarpe di sicurezza che non scivolino, elmetto di protezione oppure protezione acustica a seconda del tipo e dell'applicazione dell'elettrodomestico, si riduce il rischio di incidenti. **c) Evitare l'accensione**

**involontaria dell'elettrodomestico. Prima di collegarlo alla rete di alimentazione elettrica e/o alla batteria ricaricabile, prima di prenderlo oppure prima di iniziare a trasportarlo,**

**assicurarsi che l'elettrodomestico sia spento.** Tenendo il dito sopra l'interruttore mentre si trasporta l'elettrodomestico oppure collegandolo all'alimentazione di corrente con l'interruttore inserito, si vengono a creare situazioni pericolose in cui possono verificarsi seri incidenti. **d) Prima di**

**accendere l'elettrodomestico togliere gli attrezzi di regolazione o la chiave inglese.** Un accessorio oppure una chiave che si trovi in una parte rotante della macchina può provocare seri incidenti. **e)**

**Evitare una posizione anomala del corpo. Avere cura di mettersi in posizione sicura e di mantenere l'equilibrio in ogni situazione.** In questo modo è possibile controllare meglio l'elettrodomestico in caso di

situazioni inaspettate. **f) Indossare vestiti adeguati. Non indossare vestiti larghi, né portare bracciali e catenine. Tenere i capelli, i vestiti ed i guanti lontani da pezzi in movimento.** Vestiti lenti, gioielli o capelli lunghi potranno impigliarsi in pezzi in movimento. **g) In caso fosse previsto il montaggio di dispositivi di aspirazione della polvere e di raccolta, assicurarsi che gli stessi siano collegati e che vengano utilizzati correttamente.** L'utilizzo di un'aspirazione polvere può ridurre lo svilupparsi

di situazioni pericolose dovute alla polvere.

**4) Trattamento accurato ed uso corretto degli elettroutensili** a) **Non sottoporre la macchina a sovraccarico. Per il proprio lavoro, utilizzare esclusivamente l'elettroutensile esplicitamente previsto per il caso.** Con un elettroutensile adatto si lavora in modo migliore e più sicuro nell'ambito della sua potenza di prestazione.

b) **Non utilizzare mai elettroutensili con interruttori difettosi.** Un elettroutensile con l'interruttore rotto è pericoloso e deve essere aggiustato

c) **Prima di procedere ad operazioni di regolazione sulla macchina, prima di sostituire parti accessorie oppure prima di posare la macchina al termine di un lavoro, estrarre sempre la spina dalla presa della corrente e/o estrarre la batteria ricaricabile.** Tale precauzione eviterà che l'elettroutensile possa essere messo in funzione involontariamente. d) **Quando gli elettroutensili non vengono utilizzati, conservarli al di fuori del raggio di accesso di bambini. Non fare usare l'elettroutensile a persone che non siano abituate ad usarlo o che non abbiano letto**

**le presenti istruzioni.** Gli elettroutensili sono macchine pericolose quando vengono utilizzati da persone non dotate di sufficiente esperienza. e) **Eseguire la manutenzione dell'elettroutensile operando con la dovuta diligenza. Accertarsi che le parti mobili della macchina funzionino perfettamente, che non s'inzeppino e che non ci siano pezzi rotti o danneggiati al punto da limitare la funzione dell'elettroutensile stesso. Prima di iniziare l'impiego, far riparare le parti danneggiate.** Numerosi incidenti vengono causati da elettroutensili la cui manutenzione è stata effettuata poco accuratamente. f) **Mantenere gli utensili da taglio sempre affilati e puliti.** Gli utensili da taglio curati con particolare attenzione e con taglienti affilati s'inzeppano meno frequentemente e sono più facili da condurre. g) **Utilizzare l'elettroutensile, gli accessori opzionali, gli utensili per applicazioni specifiche ecc., sempre attenendosi alle presenti istruzioni. Così facendo, tenere sempre presente le condizioni di lavoro e le operazioni da eseguire.** L'impiego di elettroutensili per usi diversi da quelli consentiti potrà dar luogo a situazioni di pericolo.

#### 5) Assistenza

a) **Fare riparare l'elettroutensile solo ed esclusivamente da personale specializzato**

▪ **e solo impiegando pezzi di ricambio originali.** In tale maniera potrà essere salvaguardata la sicurezza dell'elettroutensile.

#### Stima del rischio

**MODERATO**

**Rischio relativo all'utilizzo di impianti alimentati a gas**

L'impianto di verniciatura è alimentato a gas metano fornito dalla SNAM. All'interno dello stabilimento è stato realizzato un impianto di depressurizzazione di recentissima costruzione che è stato progettato e costruito dalla società Tartarini.

**Possibili Pericoli :**

Incendio  
Esplosione  
Intossicazione, soffocamento, avvelenamento da  
fughe di gas  
Ustioni

**Misure di sicurezza :**

**IMPIANTO CORRETTAMENTE PROGETTATO, INSTALLATO DA PERSONALE QUALIFICATO.** Le "Norme per la sicurezza degli impianti" prescrive che l'installazione, l'ampliamento, la trasformazione e la manutenzione degli impianti a gas a valle dei contatori siano eseguite esclusivamente da operatori abilitati, in possesso di determinati requisiti tecnico-professionali, certificati da un "attestato di riconoscimento" rilasciato dalle Camere di Commercio o dalle Commissioni Provinciali per l'Artigianato.

Gli impianti devono essere progettati e installati nel rispetto dei requisiti di sicurezza :

- Ventilazione - I locali dove sono installati gli apparecchi di utilizzazione devono essere adeguatamente ventilati al fine di far affluire l'aria necessaria per la combustione;
- Aerazione - I locali dove sono presenti apparecchi che scaricano nell'ambiente i prodotti della combustione, devono essere adeguatamente aerati per favorire il ricambio d'aria;
- Evacuazione prodotti della combustione - Gli apparecchi che devono evacuare i fumi prodotti dalla combustione all'esterno dei locali di installazione, devono essere raccordati a sistemi di scarico come camini, canne fumarie, ecc., di sicura efficienza;
- Dispositivi di sorveglianza di fiamma - Tutti gli apparecchi devono essere dotati di dispositivi di sorveglianza di fiamma per bloccare la fuoriuscita del gas in caso di spegnimento;
- Tenuta degli impianti - Gli impianti di adduzione del gas combustibile devono essere a tenuta (non ci devono essere perdite di gas);
  - Rivelatori di gas - Questi dispositivi non sono obbligatori. Il loro eventuale impiego può tuttavia contribuire, con funzioni aggiuntive ma non sostitutive, alla sicurezza di impiego del gas combustibile, mediante una funzione di rivelamento e segnalazione ottica/acustica della presenza di gas nonché, talvolta, di intercettazione del gas stesso. Il loro impiego non esonera comunque dal rispetto di tutti i requisiti prescritti dalla legislazione e dalle normative pertinenti. In caso di alimentazione con GPL, essendo più pesante dell'aria i rilevatori vanno

- Disponibilità della "dichiarazione di conformità" per attestare che l'impianto è stato realizzato secondo le normative vigenti

- Gli apparecchi di utilizzazione (caldaie, ecc.) devono anch'essi rispondere ai requisiti di fabbricazione previsti dalla Legge; La direttiva comunitaria 90/396/CE prescrive che gli apparecchi a gas siano conformi alle norme nazionali che recepiscono le norme europee "armonizzate" ed alle prescrizioni della stessa direttiva. Per ottenere il diritto ad apporre la marcatura CE, i produttori debbono conformarsi ai requisiti di sicurezza imposti dalla direttiva stessa. Accertarsi che gli apparecchi siano marcati CE



VIETATO  
L'ACCESSO  
ai non addetti  
ai lavori

**CORRETTO ESERCIZIO DELL'IMPIANTO**

Uso Interno

- Vietato l'accesso a personale non autorizzato
- Caldaia ubicata in locale specificatamente predisposto, ben ventilato, sperato dalle aree di lavoro
- Segnalare i pericoli con apposita segnaletica
- utilizzo riservato solo a personale qualificato.
- Rispettare i periodi di accensione dell'impianto termico (salvo deroghe)
- Non superare le temperature di confort termico negli ambienti di lavoro
- Disponibilità di idonei presidi antincendio nelle immediate vicinanze della caldaia

**REGOLARE MANUTENZIONE DA PARTE DI PERSONALE QUALIFICATO.** Per garantire la completa sicurezza, gli apparecchi alimentati a gas devono essere periodicamente sottoposti a regolare manutenzione, secondo quanto previsto dal costruttore nel libretto di istruzioni.

Le caldaie devono essere sottoposte a manutenzione ogni anno, preferibilmente prima dell'inizio del periodo di riscaldamento. Le caldaie, inoltre, per quel che riguarda i criteri di salvaguardia dell'efficienza energetica, sono soggette alla Legge 10/91 "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia" ed ai relativi regolamenti di attuazione, DPR 412/93 e DPR 551/99, che ne sanciscono le modalità di verifica.

La corretta conduzione (come prevista dal libretto di istruzioni) consente di

Mantenere efficiente l'apparecchio;

- Ottenere risparmi significativi sui consumi di combustibile;
- Contribuire a tenere pulito l'ambiente riducendo le emissioni inquinanti.

Aggiornare il libretto caldaia con i riferimenti a tutti gli interventi eseguiti

**Il tubo in gomma deve essere sostituito almeno una volta ogni cinque anni**, entro la data di scadenza stampigliata sul tubo stesso.



#### EVITARE COMPORTAMENTI PERICOLOSI

- Evitare fonti di innesco (ad es. scintille)

#### COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

##### In caso di fuga di gas

Se si individua una perdita di gas, ci si deve comportare in uno dei seguenti modi:

- Se si tratta di una perdita all'impianto di utilizzazione, chiudere la valvola di prelievo del gas sul serbatoio e chiamare l'installatore che ha realizzato l'impianto;
- Se si tratta di una perdita di lieve entità dal serbatoio o dall'impianto di erogazione, chiedere l'intervento di personale qualificato;
- Se si tratta di una fuga consistente, disattivare l'utilizzatore chiudendo tutte le valvole e i rubinetti dell'impianto; curare che nessuno si avvicini al punto di fuga, lasciare che il gas fuoriesca fino ad esaurimento senza tentare interventi ed evitare di creare condizioni di innesco. Chiedere l'intervento urgente di personale qualificato e, in caso di necessità, chiamare i Vigili del Fuoco.

##### In caso di incendio

Chiamare i Vigili del Fuoco

ed inoltre:

Se il gas che fuoriesce dal punto di fuga prende fuoco, si deve tentare – ove possibile – di bloccare rapidamente la perdita chiudendo la valvola di intercettazione posta a monte del punto di fuga.

Per far ciò, è bene proteggere la mano ed il braccio, per esempio con un panno bagnato.

Intervenire quindi con i mezzi di estinzione (estintori a polvere) normalmente in dotazione

In caso di impossibilità, si deve evitare il surriscaldamento delle tubazioni e soprattutto del serbatoio. Se possibile, raffreddare il serbatoio irrorandolo con acqua, anche dopo lo spegnimento delle fiamme.

Una volta spento l'incendio, chiedere l'intervento urgente di personale qualificato per l'eliminazione della causa dell'incidente, il controllo delle apparecchiature ed il ripristino dell'esercizio in condizioni di sicurezza.



#### Stima del rischio :

**MODERATO**

**Rischio relativo all'utilizzo di impianti a pressione**

Nello stabilimento sono presenti apparecchi a pressione ed esiste un impianto di aria compressa. La manutenzione degli impianti a pressione é affidata a personale competente e sottoposto a verifiche di legge da parte di autorità competente.

**Possibili Pericoli :**

- scoppio
- intralcio al transito
- urti con mezzi in transito.

**Misure di sicurezza :**

- IMPIANTO CORRETTAMENTE PROGETTATO, INSTALLATO DA PERSONALE QUALIFICATO.

**CORRETTO ESERCIZIO DELL'IMPIANTO**

**REGOLARE MANUTENZIONE DA PARTE DI PERSONALE QUALIFICATO.**

REGOLARI CONTROLLI PERIODICI A CURA DEGLI ORGANISMI PREPOSTI

**Stima del rischio :**

**MODERATO**

**Rischio relativi alla guida automezzi**

Per attività connesse alla logistica (consegne/montaggi esterni) e in alcuni casi saltuari per missioni esterne o può essere previsto utilizzo di automezzo da parte di alcuni lavoratori.

**Possibili Pericoli :**

Sinistri stradali  
Circa il 50 % degli infortuni mortali sul lavoro sono da ricondurre ad incidenti in itinere

**Misure di sicurezza :**

- Possesso di idonea patente di guida in corso di validità
- Rispetto del codice della strada
- Allacciare le cinture di sicurezza prima di mettersi alla guida
- Evitare di mettersi alla guida dopo aver assunto alcolici o dopo pasti abbondanti
- Evitare di mettersi alla guida qualora ci si senta stanchi o non in perfetta forma psico-fisica
- Veicolo sottoposto a corretta manutenzione in accordo alle prescrizioni della casa costruttrice
- Durante la guida consentito uso del telefono solo se attraverso kit viva voce o mediante uso di auricolari
- Sorveglianza sanitaria per addetti alla logistica

**Personale potenzialmente esposto al rischio :**

addetti alla consegna/montaggio presso il cliente  
impiegati

**LAEZZA S.p.A.****DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

D.Lgs 81/2008 -106/2009

Pagina 102 di 196

**Altri Rischi relativi all'utilizzo di attrezzature e impianti**

Con la consapevolezza che il rischio zero, si raccomanda che, qualsiasi altra situazione di rischio dovesse essere rilevata, occorre segnalarla tempestivamente al fine di poter procedere alla sua immediata valutazione, nonché alla definizione e adozione di idonee misure di prevenzione e protezione al fine di ripristinare le condizioni di sicurezza del lavoro,  
E' vietato esporre se stessi e i propri colleghi a situazione di lavoro non sicure.

LAEZZA

LAEZZA S.p.A.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

D.Lgs 81/2008 -106/2009

Pagina 103 di 196

# VALUTAZIONE DEI RISCHI PER ESPOSIZIONE AD AGENTI FISICI

## Manipolazione di Oggetti

### Valutazione del rischio e misure di sicurezza

Fare molta attenzione ai trucioli o ai manufatti metallici che possono risultare taglienti durante la manipolazione. Utilizzare sempre idonei guanti protettivi

Per le attività di ufficio non si ravvisano particolari problemi legati a questo fattore di rischio. Fare molta attenzione alla carta che in molti casi risulta tagliente.

Non leccare i bordi delle buste ed utilizzare esclusivamente gli appositi tamponi o tubi di colla.

Anche nella manipolazione manuale di carichi, quali ad esempio faldoni di pratiche, durante lo svolgimento della funzione di archivio, l'operatore può provocarsi dei tagli maneggiando la carta. Egli deve prestare attenzione nel modo in cui movimentata questi ultimi, affinché non producano rischi per la sua sicurezza.

Altro rischio importante è rappresentato dalla possibilità di pungersi con i punti lasciati sulle raccomandate. La cartolina tolta dagli addetti all'ufficio postale pubblico o comunque da altri lascia il punto sporgente. Non si può certo pensare di proteggere le mani con guanti in quanto le operazioni risulterebbero assai difficili da compiersi per cui si raccomanda attenzione ed un controllo prima di manipolare la raccomandata. In caso di piccole punture disinfettarsi immediatamente la ferita con alcool o altro disinfettante ed applicare un cerotto.

### Stima del rischio

**BASSO**

**Rischio per MOVIMENTAZIONE MANUALE DI CARICHI**

Alcune mansioni, nell'ambito dell'organizzazione del lavoro, possono spostare carichi manualmente.

Nell'individuazione delle persone esposte al rischio MMC e si è tenuto conto delle definizioni di cui al titolo VI del D.Lgs 81/2008 e smi.

**Possibili pericoli**

**patologie da sovraccarico biomeccanico: patologie delle strutture osteoarticolari, muscolotendinee e nervovasculari.**

Lo sforzo muscolare richiesto dalla Movimentazione Manuale dei Carichi determina aumento del ritmo cardiaco e di quello respiratorio ed incide negativamente nel tempo sulle articolazioni, in particolare sulla colonna vertebrale, determinando cervicalgie, lombalgie e discopatie.

La movimentazione manuale di carichi sollecita non solo la colonna vertebrale, ma anche le articolazioni, la muscolatura, il sistema cardiocircolatorio e, nelle donne, il pavimento pelvico. I muscoli sono gli organi che producono la forza necessaria per compiere sforzi fisici. Sollevando carichi troppo pesanti o adottando una tecnica sbagliata si possono riportare strappi muscolari, stiramenti o lacerazione di tendini.

Sollecitazioni eccessive possono lacerare l'anello fibroso con conseguente spostamento del nucleo polposo del disco intervertebrale. Quando il dischetto intervertebrale lascia la sua normale e fisiologica posizione tra corpo e corpo vertebrale per estroflettersi verso l'indietro si parla di ernia del disco. In seguito a tale spostamento viene ad essere compressa, schiacciata, la radice nervosa corrispondente, causando, nella maggior parte dei casi, forti dolori o fenomeni di paralisi più o meno gravi a carico dei muscoli colpiti.

**Ernie inguinali (da sforzo)**

Per sforzi prolungati o eccessivi legati alla movimentazione manuale

**Contusioni al capo o agli arti superiori o inferiori.**

Legate ad eventuali urti o caduta dei carichi durante le operazioni di movimentazione

**Valutazione dei rischi**

La fase di valutazione dei rischi connessi alla M.M. dei carichi risulta essere molto delicata in quanto spesso erroneamente si ritiene il "peso" del carico, con riferimento al valore massimo indicato dagli studi medici, l'unico fattore influente la possibilità di poterlo movimentare, trascurando altri importanti parametri.

Lo stesso D.L.vo 81/2008 con l'allegato XXXIII fornisce una dettagliata guida di detti parametri allo scopo di effettuare una giusta valutazione del rischio dovuto alla M.M. dei carichi.

In particolare bisogna considerare:

Caratteristiche del carico

- carico troppo pesante (25 kg)

- ingombrante o difficile da afferrare
- in equilibrio instabile o con il contenuto che si può spostare
- bisogna maneggiarlo o afferrarlo a una certa distanza dal corpo o con movimenti di torsione o inclinazione del tronco
- per consistenza o struttura può comportare lesioni al lavoratore in caso di urto.

#### Sforzo fisico richiesto

- eccessivo
- bisogna effettuarlo con movimento di torsione del tronco
- può comportare un movimento brusco del carico
- compiuto con il corpo in posizione instabile

#### Ambiente di lavoro

- spazio libero (verticale) insufficiente
- pavimentazione con rischi d'inciampo o scivolamento
- il piano di lavoro comporta dislivelli durante la manipolazione del carico (distanza verticale tra il punto di prelievo e di scarico)
- pavimento o punto di appoggio instabile
- temperatura, umidità, circolazione dell'aria inadeguate

#### Esigenze connesse all'attività

- sforzi fisici che sollecitano particolarmente la colonna vertebrale
- periodo di riposo fisiologico o di recupero insufficiente
- distanze eccessive tra sollevamento trasporto ed abbassamento
- ritmo imposto da un ciclo di lavorazione indipendente dal lavoratore

#### Fattori individuali di rischio

- inidoneità fisica allo svolgimento dell'attività specifica
- indumenti, calzature o altro effetto o (D.P.I.) non idonei alla mansione svolta.

Risulta necessario quindi, analizzare tutte le mansioni in cui siano presenti uno o più fattori sopra riportati per poter determinare le reali possibilità di rischio ed adottare provvedimenti strutturali o di tipo organizzativo per eliminare o ridurre l'indice di gravità del rischio.

Le postazioni o mansioni in cui i carichi sono movimentati manualmente sono diverse e connesse alle operazioni di movimentazione all'interno dei magazzini.

Per valutare la presenza di rischio da M.M. dei carichi, nelle postazioni di lavoro, si è ricorsi alla metodologia indicata dalla norma **ISO 11228** che assume come parametro significativo l'**indice di movimentazione (IS)**.

Tale indice dovrebbe essere sempre minore di 0,85;

se risulta compreso tra 0,85 ed 1, occorre provvedere almeno organizzativamente, a ridurre l'esposizione degli operatori sebbene non esposti ad un rischio elevato.

Se l'indice IM calcolato si colloca tra i valori 1 e 5 bisogna rivedere i metodi di lavoro e individuare soluzioni tecniche al fine di contenere l'esposizione dei lavoratori e allo stesso tempo sarà utile predisporre una adeguata formazione del personale assieme ad una sorveglianza sanitaria biennale.

Per valori di IM superiori a 5 occorre necessariamente ricercare una effettiva soluzione tecnica per ridurre se non per eliminare l'esposizione al rischio da parte dei lavoratori, inoltre la

sorveglianza sanitaria sarà effettuata almeno con cadenza annuale e sarà associata ad una maggiore formazione del personale addetto.

Si riepilogano le mansioni e quindi i relativi operatori impegnati in operazioni di movimentazione manuale dei carichi e come tali esposte al rischio.

Nei magazzini, in produzione e nelle operazioni di consegna vengono effettuate operazioni per le quali si richiede la movimentazione manuale di carichi.

Si rimanda alla relazione tecnica di valutazione del rischi specifico.

Pertanto le mansioni sottoposte a rischio MMC sono :

| Mansione                               | Indice di rischio | Valutazione |
|----------------------------------------|-------------------|-------------|
| Operatore macchine utensili rep. legno | 0,72              | BASSO       |
| Operatore macchine utensili rep. ferro | 0,82              | BASSO       |
| Addetto imballaggio/ magazziniere      | 0,73              | BASSO       |
| Tappezziere                            | 0,77              | BASSO       |
| Verniciatore                           | 0,83              | BASSO       |
| Montatore esterno                      | 0,93              | BASSO       |

**Stima del rischio****BASSO****Misure di prevenzione e protezione**

**Adottare misure organizzative** necessarie o ricorrere ai mezzi appropriati, in particolare attrezzature meccaniche, **per evitare la necessità di una movimentazione manuale dei carichi** da parte dei lavoratori.

Qualora non sia possibile evitare la movimentazione manuale dei carichi ad opera dei lavoratori, adottare le misure organizzative necessarie, ricorrere ai mezzi appropriati o fornire ai lavoratori stessi i mezzi adeguati, allo scopo di ridurre il rischio che comporta la movimentazione manuale di detti carichi.

Qualora non sia possibile evitare piccoli spostamenti manuali di carichi o di oggetti pesanti, questi saranno effettuati in più persone se di peso superiore a quelli previsti dalla normativa vigente:

|                  | uomini | donne |
|------------------|--------|-------|
| - persone adulte | Kg.25  | Kg.15 |

**Organizzazione dei posti di lavoro** in modo che detta movimentazione sia quanto più possibile sicura e sana.

**Sorveglianza sanitaria** e smi solo a favore degli addetti alle attività di movimentazione manuale dei carichi  
Considerando la saltuarietà di tali operazioni , non viene superato tale indice, ad ogni modo per le mansioni potenzialmente esposte risultano essere :

- ☐ Addetti sezionatrice
- ☐ Magazziniere
- ☐ Autista / Montatore

**Formazione ed informazione** ai lavoratori potenzialmente esposti in particolare per quanto riguarda:

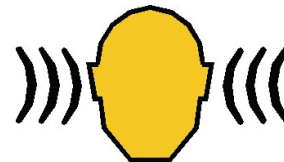
- a) il peso di un carico;
- b) il centro di gravità o il lato più pesante nel caso in cui il contenuto di un imballaggio abbia una collocazione eccentrica;
- c) la movimentazione corretta dei carichi e i rischi che i lavoratori corrono se queste attività non vengono eseguite in maniera corretta

**Fornitura DPI**

Guanti  
Scarpe antinfortunistiche,  
Abito di lavoro

## Rischio da Esposizione a Rumore

Presso lo stabilimento, in linea con le caratteristiche proprie dell'industria di produzione arredi sono presenti diverse fonti di rumore alle quali possono essere esposti i lavoratori .



Il tutto con variazioni in termini di livelli equivalenti dipendenti dalle diverse tipologie del prodotto lavorato, dalla velocità di funzionamento .

La valutazione come misura precauzionale è stata condotta a velocità di funzionamento e tipologia di prodotto lavorato rappresentativa delle condizioni più severe di esposizione.

### Possibili Pericoli :

I possibili effetti nocivi del rumore sull'uomo si dividono in uditivi (specifici) diretti sull'organo dell'udito, extra uditivi (non specifici) che possono interessare vari organi ed apparati e psico-sociali.

Gli effetti uditivi possono sintetizzarsi in modificazioni irreversibili per esposizione protratta al rumore (sordità da rumore) e in modificazioni reversibili o irreversibili per trauma acustico acuto.

Un'esposizione ad un rumore estremamente intenso può anche lacerare il timpano producendo una perdita uditiva molto accentuata; un rumore meno elevato, ma pur sempre intenso, determinerà una lesione alle strutture dell'orecchio interno che non riusciranno più a trasmettere in modo completo gli impulsi al cervello.

Parimenti un'esposizione cronica a rumori elevati provocherà una sordità professionale che presenta le seguenti caratteristiche:

- la sordità è di tipo percettivo, interessa cioè le terminazioni nervose e non le vie di trasmissione meccanica del suono;
- la perdita dell'udito inizia in modo caratteristico alla frequenza di 4.000 Hz
- in uno stadio più avanzato la perdita può estendersi verso le frequenze più alte e più basse;
- la sordità è sempre bilaterale e simmetrica, irreversibile e progressiva finché vi è esposizione al rischio;
- in età più avanzata può sovrapporsi una presbiacusia (sordità legata all'età) che, generalmente interessa le frequenze più elevate.

Gli effetti extrauditivi, possibili anche per esposizioni inferiori a quelli considerati dannosi per l'udito, si manifestano anche sulla base di una maggiore o minore sensibilità individuale:

- sistema nervoso: disturbi dell'equilibrio e del tono psicomotorio, disturbi dell'attenzione e della concentrazione;
- organo della vista: disturbi del visus, dilatazione della pupilla;
- apparato gastrointestinale: aumento della motilità gastrointestinale e possibili fenomeni spastici, aumento dell'incidenza di gastroduodeniti ed ulcere;
- apparato cardio-circolatorio: aumento della frequenza cardiaca, costrizione dei vasi periferici, aumento della pressione arteriosa;
- apparato respiratorio: aumento della frequenza respiratoria;
- apparato endocrino: modificazioni nella produzione di ormoni, particolarmente a carico di ipofisi e surrene;
- altri organi ed apparati: disturbi sul carattere, eccitazione, depressione, nevrosi, disturbi sessuali

Come conseguenza delle varie sindromi sopra citate, si determinano dei disturbi nella vita di relazione con conseguenze negative sull'attività lavorativa e con notevole incremento del rischio di infortunio.

Non va infine dimenticato che un lavoratore ipoacusico soffrirà particolarmente per lo stato di isolamento, per la difficoltà di comunicazione verbale e sarà ancor più esposto a rischi di varia natura per l'impossibilità di udire segnali di avvertimento o di allarme.

### Valutazione dei rischi

Ai sensi dell'art. 190 del D.Lgs. 81/08, è stato valutato il rumore durante le effettive attività lavorative, prendendo in considerazione in particolare:

- Il livello, il tipo e la durata dell'esposizione, ivi inclusa ogni esposizione a rumore impulsivo
- I valori limite di esposizione ed i valori di azione di cui all'art. 189 del D.Lgs. 81/08
- Tutti gli effetti sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori particolarmente sensibili al rumore
- Gli effetti sulla salute e sicurezza dei lavoratori derivanti dalle interazioni tra rumore e sostanze ototossiche connesse all'attività svolta e fra rumore e vibrazioni, seguendo attentamente l'orientamento della letteratura scientifica e sanitaria ed i suggerimenti del medico competente
- Le informazioni sull'emissione di rumore fornite dai costruttori delle attrezzature impiegate, in conformità alle vigenti disposizioni in materia
- L'esistenza di attrezzature di lavoro alternative progettate per ridurre l'emissione di rumore;
- Il prolungamento del periodo di esposizione al rumore oltre l'orario di lavoro normale, in locali di cui è responsabile
- Le informazioni raccolte dalla sorveglianza sanitaria, comprese, per quanto possibile, quelle reperibili nella letteratura scientifica;
- La disponibilità di dispositivi di protezione dell'udito con adeguate caratteristiche di attenuazione

Con incarico professionale al **dott Strifezza, tecnico competente in acustica**, sono state condotte campagne di indagini tecniche in campo volte a valutare il rischio negli ambienti di lavoro legato all'esposizione a rumore, mediante perizie fonometriche dalla quale è emerso, come da relazione tecnica quanto segue :

#### Tabella riepilogativa

| ESPOSTI ADDETTI<br>(rif. Scheda)                                                 | Lex,8h dB(A)<br>*Esposizione al rumore con<br>incertezza | VALORE CHE FA<br>SCATTARE L'OBBIGO<br>Titolo VIII Capo II                                                              | MISURE DA ADOTTARE                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|----------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 10.1 ESPOSTO:<br>ADDETTO AREA CARICO E<br>SCARICO (CARRELLISTA)                  | Lex,*8h = 69,8 dB                                        | Indipendentemente dal<br>livello di rischio<br>e quindi anche <u>sotto</u><br>gli<br>80 dB (A) o i 135 dB<br>(C) picco | <ul style="list-style-type: none"> <li>– Valutare il rischio anche con le specifiche di cui all'art. 190 D.lgs. 81/2008;</li> <li>– Redigere il documento di valutazione dei rischi;</li> <li>– Effettuare la valutazione con cadenza almeno quadriennale;</li> <li>– Far effettuare la valutazione da personale adeguatamente qualificato;</li> <li>– Aggiornare la valutazione nel caso di notevoli mutamenti produttivi.</li> </ul> |
| 10.2 ESPOSTO:<br>MAGAZZINIERE                                                    | Lex,*8h = 67,5 dB                                        |                                                                                                                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| 10.3 ESPOSTO:<br>MAGAZZINIERE<br>FERRAMENTA                                      | Lex,*8h = 57,3 dB                                        |                                                                                                                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| 10.6 ESPOSTO: ADDETTO<br>ASSEMBLAGGIO E<br>IMBALLAGGIO                           | Lex,*8h = 74,3 dB                                        |                                                                                                                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| 10.7 ESPOSTO: OPERATORE<br>MACCHINE UTENSILI -<br>REPARTO LEGNO                  | Lex,*8h = 73,9 dB                                        |                                                                                                                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| 10.8 ESPOSTO: OPERATORE<br>MACCHINE UTENSILI -<br>REPARTO FERRO "ZONA<br>PRESSE" | Lex,*8h = 72,1 dB                                        |                                                                                                                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| 10.9 ESPOSTO: SALDATORE                                                          | Lex,*8h = 77,6 dB                                        |                                                                                                                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| 10.11 ESPOSTO:<br>VERNICIATORE                                                   | Lex,*8h = 74,4 dB                                        |                                                                                                                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |

| ESPOSTI ADDETTI<br>(rif. Scheda)                                 | Lex,8h dB(A)<br>*Esposizione al<br>rumore con<br>incertezza | VALORE CHE FA<br>SCATTARE L'OBLIGO<br>Titolo VIII Capo II | MISURE DA ADOTTARE                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
|------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 10.4 ESPOSTO : OPERATORE<br>MACCHINE UTENSILI -<br>REPARTO LEGNO | <b>Lex,*8h = 83,1 dB</b>                                    | oltre gli<br>80 dB (A) o 135 dB (C) picco                 | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Misurare periodicamente i livelli di esposizione al rumore – <b>art. 190</b></li> <li>- Misurare con metodi e apparecchiature adatte – <b>art. 190</b></li> <li>- Fornire DPI – uditivi adeguati – <b>art. 193</b></li> <li>- Scegliere i DPI – uditivi previa consultazione dei RLS/lavoratori</li> <li>- Verificare l'efficacia dei DPI <b>seguendo le indicazioni indicate al punto 12.1.2 SNR – art. 193</b></li> <li>- Garantire la formazione e l'informazione dei lavoratori con le specifiche del D.lgs 81/2008 – <b>art. 195</b></li> <li>- Garantire la sorveglianza sanitaria se richiesta dai lavoratori o dal medico competente – <b>art. 196</b></li> <li>- Se la sorveglianza sanitaria presenta anomalie, aggiornare la valutazione, ridefinire le misure di tutela e ripetere il controllo sanitario a chi è esposto in modo analogo. – <b>art. 196</b></li> </ul> |
| 10.5 ESPOSTO : OPERATORE<br>MACCHINE UTENSILI -<br>REPARTO LEGNO | <b>Lex,*8h = 84,5 dB</b>                                    |                                                           |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| 10.10 ESPOSTO : TAPPEZZIERE                                      | <b>Lex,*8h = 83,8 dB</b>                                    |                                                           |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| 10.12 ESPOSTO :<br>ASSEMBLATORE<br>ESTERNO/MONTATORE/AUTISTA     | <b>Lex,*8h = 83,2 dB</b>                                    |                                                           |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |

### Stima del rischio :

Da quanto emerso dalle indagini condotte, si conclude che i rischi di esposizione a rumore è classificabile come

**MODERATO** per addetti al reparto legno operatori macchine utensili, tappezzieri, assemblatori

**BASSO** per le altre mansioni

### Misure di Prevenzione e Protezione

- adozione di altri metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore;
- scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile, inclusa l'eventualità di rendere disponibili ai lavoratori attrezzature di lavoro, il cui obiettivo o effetto è di limitare l'esposizione al rumore;
- progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro;
- adeguata informazione e formazione sull'uso corretto delle attrezzature di lavoro in modo da ridurre al minimo la loro esposizione al rumore;

e) adozione di misure tecniche per il contenimento:

1) del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti;

2) del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento;

f) opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro;

g) riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo.

|                                                                                                               |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Indipendentemente dal livello di rischio<br>e quindi anche <u>sotto</u> gli<br>80 dB (A) o i 135 dB (C) picco | Aggiornare la valutazione con cadenza almeno quadriennale ed in caso di notevoli mutamenti produttivi                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| Inoltre, <u>oltre</u> gli<br>80 dB (A) o 135 dB (C) picco                                                     | <p>scegliere dispositivi di protezione individuale dell'udito che consentono di eliminare il rischio per l'udito o di ridurlo al minimo, previa consultazione dei lavoratori o dei loro rappresentanti;</p> <p>Fornitura e utilizzo di DPI otoprotettori :</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Inserti auricolari o cuffie con livello di attenuazione minimo di 15 dB</li></ul> <p>verificare l'efficacia dei dispositivi di protezione individuale dell'udito.</p> <p>formazione e l'informazione dei lavoratori</p> <p>sorveglianza sanitaria se richiesta dai lavoratori o dal medico competente</p> <p>Se la sorveglianza sanitaria presenta anomalie, aggiornare la valutazione, ridefinire le misure di tutela e ripetere il controllo sanitario a chi è esposto in modo analogo</p> |

LAEZZA

LAEZZA S.p.A.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

D.Lgs 81/2008 -106/2009

Pagina 114 di 196

Inoltre, oltre gli  
85dB (A) o 135 dB (C) picco

scegliere dispositivi di protezione individuale dell'udito che consentono di eliminare il rischio per l'udito o di ridurlo al minimo, previa consultazione dei lavoratori o dei loro rappresentanti;

obbligo utilizzo di DPI otoprotettori :

- Inserti auricolari o cuffie con livello di attenuazione minimo di 15 dB

verificare l'efficacia dei dispositivi di protezione individuale dell'udito.

formazione e l'informazione dei lavoratori

sorveglianza sanitaria

Adottare un programma di misure volto a ridurre il valore di esposizione

LAEZZA

LAEZZA S.p.A.

## DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

D.Lgs 81/2008 -106/2009

Pagina 115 di 196

## programma di misure tecniche ed organizzative per ridurre l'esposizione al rischio

| Rif | Priorità | Intervento – progetto                                                                                                                                                                                                                      | Resp.                                                                      | Voce budget | Risorse / costi | Stato                                                                               |
|-----|----------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------|-------------|-----------------|-------------------------------------------------------------------------------------|
| 4   | B        | migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo <b>ridefinizione delle mansioni</b>             | Datore di Lavoro<br>Resp Produzione                                        | I           | III             |  |
| 5   | C        | Adeguate e periodica informazione e formazione sull'uso corretto delle attrezzature di lavoro in modo da ridurre al minimo la loro esposizione al rumore;                                                                                  | Datore di lavoro<br>Servizio Prevenzione e Protezione<br>Medico Competente | I           | II              |  |
| 3   | B        | programmi di manutenzione delle attrezzature di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro : revisione e <b>potenziamento dei piani di manutenzione, e interventi generali volti al controllo dei livelli di rumore</b> | Datore di Lavoro<br>Resp Produzione<br>Addetti Manutenzione                | I           | III             |  |

| PRIORITA' |                                                                       |
|-----------|-----------------------------------------------------------------------|
| A         | Azioni correttive indilazionabili                                     |
| B         | Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza               |
| C         | Azioni correttive/migliorative da programmare nel breve-medio termine |
| D         | Azioni correttive da programmare nel medio-lungo termine              |
|           |                                                                       |

| RISORSE FINANZIARIE |                        |
|---------------------|------------------------|
| I                   | < 500 euro             |
| II                  | da 500 a 1.000 euro    |
| III                 | da 1.001 a 5.000 euro  |
| IV                  | da 5.001 a 10.000 euro |
| V                   | > 10.000 euro          |

| Voce budget EHS |                                           |
|-----------------|-------------------------------------------|
| M               | Manutenzioni ordinarie                    |
| I               | Piani di miglioramento (investimenti EHS) |
| S               | Importanti interventi straordinari        |
|                 |                                           |
|                 |                                           |

| Stato                                                                               |            |
|-------------------------------------------------------------------------------------|------------|
|  | In corso   |
|  | Completato |

Uso Interno

## Esposizione a vibrazioni del sistema Mano Braccio (HAV)

Presso lo stabilimento sono in uso alcune attrezzature di lavoro che possono esporre alcune mansioni al rischio vibrazioni del sistema mano-braccio .

Nella valutazione sono state valutate situazioni rappresentative della condizione peggiori di esposizione.



### Possibili pericoli

- disturbi vascolari,
- osteoarticolari,
- neurologici o muscolari a carico degli arti superiori,
- “Sindrome da Vibrazioni Mano-Braccio”.

### Valutazione del rischio

Ai sensi dell'art. 190 del D.Lgs. 81/08, è stata valutata l'esposizione al rischio vibrazioni durante le effettive attività lavorative , prendendo in considerazione in particolare:

- a) il livello, il tipo e la durata dell'esposizione, ivi inclusa ogni esposizione a vibrazioni intermittenti o a urti ripetuti;
- b) i valori limite di esposizione e i valori d'azione;
- c) gli eventuali effetti sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori particolarmente sensibili al rischio con particolare riferimento alle donne in gravidanza e ai minori;
- d) gli eventuali effetti indiretti sulla sicurezza e salute dei lavoratori risultanti da interazioni tra le vibrazioni meccaniche, il rumore e l'ambiente di lavoro o altre attrezzature;
- e) le informazioni fornite dal costruttore dell'attrezzatura di lavoro;
- f) l'esistenza di attrezzature alternative progettate per ridurre i livelli di esposizione alle vibrazioni meccaniche;
- g) il prolungamento del periodo di esposizione a vibrazioni trasmesse al corpo intero al di là delle ore lavorative, in locali di cui è responsabile;
- h) condizioni di lavoro particolari, come le basse temperature, il bagnato, l'elevata umidità o il sovraccarico biomeccanico degli arti superiori e del rachide;

i) informazioni raccolte dalla sorveglianza sanitaria, comprese, per quanto possibile, quelle reperibili nella letteratura scientifica.

Con incarico professionale a tecnico esterno dott. Giuseppe Strifezza sono state condotte campagne di indagini tecniche in campo volte a valutare il rischio negli ambienti di lavoro legato all'esposizione a vibrazione, mediante perizie accelerometriche secondo le norme di buona tecnica prescritte dal D.lgs 81/2008 e della UNI ISO 2631-1, dalle quali sono comunque emersi i seguenti valori di esposizione A(8) m/s<sup>2</sup>

|                                        |        |
|----------------------------------------|--------|
| Saldatore                              | 1,2734 |
| Assemblatore/Montatore esterno/Autista | 2,2870 |

Tutti ampiamente inferiori al limite di azione pari a 2,5 m/s<sup>2</sup>

### Stima del rischio

**BASSO**

### Misure di sicurezza

Non essendo superati i limiti inferiori di azione, non si rende obbligatoria l'adozione di misure tecniche organizzative e procedurali volte alla prevenzione e protezione dal rischio vibrazioni HAV, ad ogni modo, in via cautelativa, si decide comunque di procedere, nei confronti dei lavoratori potenzialmente esposti, alle seguenti misure di sicurezza :

- a) utilizzo di altri metodi di lavoro che richiedono una minore esposizione a vibrazioni meccaniche;
- b) la scelta di attrezzature di lavoro adeguate concepite nel rispetto dei principi ergonomici e che producono, tenuto conto del lavoro da svolgere, il minor livello possibile di vibrazioni;
- c) la fornitura di attrezzature accessorie per ridurre i rischi di lesioni provocate dalle vibrazioni, quali guanti che attenuano la vibrazione trasmessa al sistema mano-braccio nel caso di utilizzo degli utensili che generano vibrazioni HAV (**guanti antivibranti a norma EN ISO 10819:96**);
- d) adozione di adeguati programmi di manutenzione delle attrezzature di lavoro, del luogo di lavoro, dei sistemi sul luogo di lavoro e dei DPI;
- e) idonea progettazione e l'organizzazione dei luoghi e dei posti di lavoro;
- f) adeguata informazione e formazione dei lavoratori sull'uso corretto e sicuro delle attrezzature di lavoro e dei DPI, in modo da ridurre al minimo la loro esposizione a vibrazioni meccaniche;
- g) la limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione;
- h) l'organizzazione di orari di lavoro appropriati, con adeguati periodi di riposo;

LAEZZA

**LAEZZA S.p.A.**

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

D.Lgs 81/2008 -106/2009

Pagina 118 di 196

- i) la fornitura, ai lavoratori esposti, di indumenti per la protezione dal freddo e dall'umidità.
- ii) Sorveglianza sanitaria

**Esposizione a vibrazioni del sistema Corpo Intero (WBV)**

Presso lo stabilimento sono in uso alcune attrezzature di lavoro (quali ad esempio i carrelli elevatori) che possono esporre alcune mansioni al rischio vibrazioni del corpo interno.

Nella valutazione sono state valutate situazioni rappresentative della condizione peggiori di esposizione.

**Possibili pericoli**

- Patologie del rachide lombare
- Disturbi cervico- brachiali
- Disturbi digestivi
- Effetti sull'apparato riproduttivo
- Disturbi circolatori
- Effetti cocleo - vestibolari

**Valutazione del rischio**

Ai sensi dell'art. 190 del D.Lgs. 81/08, è stata valutata l'esposizione al rischio vibrazioni durante le effettive attività lavorative, prendendo in considerazione in particolare:

- a) il livello, il tipo e la durata dell'esposizione, ivi inclusa ogni esposizione a vibrazioni intermittenti o a urti ripetuti;
- b) i valori limite di esposizione e i valori d'azione;
- c) gli eventuali effetti sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori particolarmente sensibili al rischio con particolare riferimento alle donne in gravidanza e ai minori;
- d) gli eventuali effetti indiretti sulla sicurezza e salute dei lavoratori risultanti da interazioni tra le vibrazioni meccaniche, il rumore e l'ambiente di lavoro o altre attrezzature;
- e) le informazioni fornite dal costruttore dell'attrezzatura di lavoro;
- f) l'esistenza di attrezzature alternative progettate per ridurre i livelli di esposizione alle vibrazioni meccaniche;
- g) il prolungamento del periodo di esposizione a vibrazioni trasmesse al corpo intero al di là delle ore lavorative, in locali di cui è responsabile;
- h) condizioni di lavoro particolari, come le basse temperature, il bagnato, l'elevata umidità o il sovraccarico biomeccanico degli arti superiori e del rachide;

i) informazioni raccolte dalla sorveglianza sanitaria, comprese, per uanto possibile, quelle reperibili nella letteratura scientifica.

Con incarico professionale a tecnico esterno sono state condotte campagne di indagini tecniche in campo volte a valutare il rischio negli ambienti di lavoro legato all'esposizione a vibrazione, mediante perizie accelerometriche secondo le norme di buona tecnica prescritte dal D.lgs 81/2008 e della UNI ISO 2631-1, dalle quali sono comunque emersi i seguenti valori di esposizione A(8) m/s<sup>2</sup>

|                                        |        |
|----------------------------------------|--------|
| Carrellista                            | 0,2647 |
| Assemblatore/Montatore esterno/Autista | 0,3066 |

Tutti inferiori ai livelli inferiori di azione.

### Stima del rischio

**BASSO**

### Misure di sicurezza

Non essendo superati i limiti inferiori di azione, non si rende obbligatoria l'adozione di misure tecniche organizzative e procedurali volte alla prevenzione e protezione dal rischio vibrazioni WBV, ad ogni modo, in via cautelativa, si decide comunque di procedere, nei confronti dei lavoratori potenzialmente esposti, alle seguenti misure di sicurezza :

- a) utilizzo di altri metodi di lavoro che richiedono una minore esposizione a vibrazioni meccaniche;
- b) la scelta di attrezzature di lavoro adeguate concepite nel rispetto dei principi ergonomici e che producono, tenuto conto del lavoro da svolgere, il minor livello possibile di vibrazioni;
- c) la fornitura di attrezzature accessorie per ridurre i rischi di lesioni provocate dalle vibrazioni, quali sedili che attenuano efficacemente le vibrazioni trasmesse al corpo intero .
- d) adozione di adeguati programmi di manutenzione delle attrezzature di lavoro, del luogo di lavoro, dei sistemi sul luogo di lavoro e dei DPI;
- e) idonea progettazione e l'organizzazione dei luoghi e dei posti di lavoro;
- f) adeguata informazione e formazione dei lavoratori sull'uso corretto e sicuro delle attrezzature di lavoro e dei DPI, in modo da ridurre al minimo la loro esposizione a vibrazioni meccaniche;
- g) la limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione;
- h) l'organizzazione di orari di lavoro appropriati, con adeguati periodi di riposo;
- iii) la fornitura, ai lavoratori esposti, di indumenti per la protezione dal freddo e dall'umidità.

## Esposizione a campi elettromagnetici

Con incarico a tecnico è stato redatto uno studio sul rischio CEM a cui si rimanda

Il rischio stimato risulta essere

MODERATO per saldatori addetti al reparto ferro

BASSO per le altre mansioni

Segue estratto delle misure di prevenzione e protezione

| Area                      | Sorgente                                     | Segnaletica da apporre e iniziative da intraprendere                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | Sogg. part. sensibili al rischio                                                                                                                                                                                                      |
|---------------------------|----------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| REPARTO LAVORAZIONE FERRO | PUNTO 10) - SALDATRICE CEBORA_MIG WELD 333 S |  (raccomandato)<br><br><br>- Affissione sulla saldatrice e in prossimità della zona di accesso all'area dedicata all'utilizzo della saldatrice.                                                                                                                                                                                                                                                           | Divieto di utilizzo e, cautelativamente, rispetto della distanza minima di sicurezza di 50 cm da ogni elemento della saldatrice quando in funzione. Alternativa: divieto di accesso all'area dedicata all'utilizzo della saldatrice.  |
|                           | PUNTO 11) - SALDATRICE LORCH MICORMIG 350    |  (raccomandato)<br><br><br>- Affissione sulla saldatrice e in prossimità della zona di accesso all'area dedicata all'utilizzo della saldatrice.                                                                                                                                                                                                                                                           | Divieto di utilizzo e, cautelativamente, rispetto della distanza minima di sicurezza di 50 cm da ogni elemento della saldatrice quando in funzione. Alternativa: divieto di accesso all'area dedicata all'utilizzo della saldatrice.  |
|                           | PUNTO 12) - SALDATRICE MIG EUROFIL 252       |  (raccomandato)<br><br><br>- Affissione sulla saldatrice e in prossimità della zona di accesso all'area dedicata all'utilizzo della saldatrice.                                                                                                                                                                                                                                                           | Divieto di utilizzo e, cautelativamente, rispetto della distanza minima di sicurezza di 50 cm da ogni elemento della saldatrice quando in funzione. Alternativa: divieto di accesso all'area dedicata all'utilizzo della saldatrice.  |
|                           | PUNTO 13) - SALDATRICE MIG CEA WF 104        |  (raccomandato)<br><br><br>- Affissione sulla saldatrice e in prossimità della zona di accesso all'area dedicata all'utilizzo della saldatrice.                                                                                                                                                                                                                                                           | Divieto di utilizzo e, cautelativamente, rispetto della distanza minima di sicurezza di 50 cm da ogni elemento della saldatrice quando in funzione. Alternativa: divieto di accesso all'area dedicata all'utilizzo della saldatrice.  |
| REPARTO LAVORAZIONE FERRO | PUNTO 14) - PUNTATRICE MEC-FLUID 2 ZZ-PEI01  |  (raccomandato)<br><br><br>- Affissione sulla saldatrice e in prossimità della zona di accesso all'area dedicata all'utilizzo della saldatrice.<br>- L'installazione di un distanziatore in modo da evitare l'avvicinamento del busto dell'operatore al corpo macchina                                                                                                                                    | Divieto di utilizzo e, cautelativamente, rispetto della distanza minima di sicurezza di 100 cm da ogni elemento della saldatrice quando in funzione. Alternativa: divieto di accesso all'area dedicata all'utilizzo della saldatrice. |
|                           | PUNTO 15) - PUNTATRICE LECCO ITALY - NKLT 21 |  (raccomandato)<br><br><br>- Affissione sulla saldatrice e in prossimità della zona di accesso all'area dedicata all'utilizzo della saldatrice.<br>- L'installazione di una prolunga del pedale di avvio macchina per aumentare la distanza tra l'operatore e il corpo macchina; in più l'installazione di una rete protettiva che impedisca l'avvicinamento accidentale dell'operatore al corpo macchina | Divieto di utilizzo e, cautelativamente, rispetto della distanza minima di sicurezza di 100 cm da ogni elemento della saldatrice quando in funzione. Alternativa: divieto di accesso all'area dedicata all'utilizzo della saldatrice. |

### Esposizione a radiazioni ottiche artificiali

Presso LAEZZA sono presenti le seguenti sorgenti di radiazione ottica superficiale :

- Macchine per il taglio laser , classificata in base alla norma tecnica CEI EN 60825-1, come laser di Classe 4
- postazioni di saldatura ad arco in atmosfera di gas TIG e MIG

entrambe ubicate nel reparto ferro

### Possibili pericoli

I principali possibili pericoli per l'uomo derivanti da un'eccessiva esposizione a radiazioni ottiche riguardano essenzialmente due organi bersaglio, l'occhio in tutte le sue parti (cornea, cristallino e retina) e la cute. Come per le radiazioni ionizzanti, i danni procurati a tali organi possono avere un ben preciso rapporto di causa-effetto, cioè è possibile stimare una dose soglia affinché il danno si manifesti (effetto deterministico), oppure può non esserci una correlazione tra causa ed effetto ed allora si parla di effetto stocastico. Nel caso in cui la sorgente luminosa sia rappresentata da un laser, gli effetti sopra riportati risultano, nella maggior parte dei casi, amplificati e spesso irreversibili. Questo è dovuto alle caratteristiche che un fascio laser possiede. Anche per questo si parla spesso di rischi indiretti da laser, come incendi ed esplosioni.

| Regione spettrale                       | Occhio                                        | Pelle                               |                                                         |
|-----------------------------------------|-----------------------------------------------|-------------------------------------|---------------------------------------------------------|
| Ultravioletto C<br>(da 100 nm a 280 nm) | Fotocheratite<br>Fotocongiuntivite            | Eritema<br>(scottatura della pelle) | Tumori cutanei                                          |
| Ultravioletto B<br>(da 280 nm a 315 nm) |                                               |                                     | Processo accelerato di<br>invecchiamento della<br>pelle |
| Ultravioletto A<br>(da 315 nm a 400 nm) | Cataratta fotochimica                         | Reazione di fotosensibilità         | Bruciatura della pelle                                  |
| Visibile<br>(da 400 nm a 780 nm)        | Lesione fotochimica e<br>termica della retina |                                     |                                                         |
| Infrarosso A<br>(da 780 nm a 1400 nm)   | Cataratta<br>bruciatura della retina          |                                     |                                                         |
| Infrarosso B<br>(da 1400 nm a 3000 nm)  | Cataratta,<br>bruciatura della cornea         |                                     |                                                         |
| Infrarosso C<br>(3000 nm a 1 mm)        | Bruciatura della cornea                       |                                     |                                                         |

Pericoli elettrici

Pericoli meccanici : urti, schiacciamenti

**Pericoli Laser :**

lesioni agli occhi : I laser di classe 3B e 4 rappresentano un pericolo potenziale se un fascio diretto o riflessioni speculari sono osservate da un occhio non protetto (visione diretta del fascio)

I laser di classe 4 possono produrre riflessioni diffuse pericolose

Lesioni alla pelle (laser di classe 4) : eritemi, fotosensibilizzazione, bruciature, invecchiamento precoce della pelle

Rischio esplosione e incendio : prodotti chimici infiammabili o combustibili (es. resine, metacrilati, plastiche etc.) possono incendiarsi se esposti a radiazione laser

rischi collaterali legati all'utilizzo di laser di classe 4 : possono infatti produrre energia sufficiente ad incendiare materiali infiammabili, causare la combustione di gas endogeni (come il metano nel tratto gastro-intestinale del paziente) e anestetici, bruciare la guaina esterna di un endoscopio (che è di materiale infiammabile), surriscaldare metalli.

**Pericoli IR / UV Saldatrici** - la luce emessa dalla fiamma e soprattutto dall'arco elettrico è formata da raggi ultravioletti (UV) ed infrarossi (IR)

- Le radiazioni UV (da 400 a 100 nm) agiscono sulla pelle (eritema, scottature) e sugli occhi (microlacerazioni della cornea, fotofobia, congiuntivite)

- Le radiazioni IR (da 750 a 10000 nm) possono provocare bruciori alla pelle e danni alla cornea

- Le radiazioni visibili (da 400 a 700 nm) possono provocare iriti e blefariti dell'occhio

**Valutazione dei rischi**

La valutazione dei rischi è stata condotta, in accordo al Capo V del D.Lgs 81/2008 prestando particolare attenzione ai seguenti elementi:

- a) il livello, la gamma di lunghezze d'onda e la durata dell'esposizione a sorgenti artificiali di radiazioni ottiche;
- b) i valori limite di esposizione
- c) qualsiasi effetto sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori appartenenti a gruppi particolarmente sensibili al rischio;
- d) qualsiasi eventuale effetto sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori risultante dalle interazioni sul posto di lavoro tra le radiazioni ottiche e le sostanze chimiche fotosensibilizzanti;

- e) qualsiasi effetto indiretto come l'accecamento temporaneo, le esplosioni o il fuoco;
- f) l'esistenza di attrezzature di lavoro alternative progettate per ridurre i livelli di esposizione alle radiazioni ottiche artificiali;
- g) la disponibilità di azioni di risanamento volte a minimizzare i livelli di esposizione alle radiazioni ottiche;
- h) per quanto possibile, informazioni adeguate raccolte nel corso della sorveglianza sanitaria, comprese le informazioni pubblicate;
- i) sorgenti multiple di esposizione alle radiazioni ottiche artificiali;
- l) una classificazione dei laser stabilita conformemente alla pertinente norma IEC e, in relazione a tutte le sorgenti artificiali che possono arrecare danni simili a quelli di un laser della classe 3B o 4, tutte le classificazioni analoghe;
- m) le informazioni fornite dai fabbricanti delle sorgenti di radiazioni ottiche e delle relative attrezzature di lavoro in conformità delle pertinenti direttive comunitarie

### Operatori potenzialmente esposti

- saldatori (esposti a IR/UV)
- gli addetti taglio laser sono considerati non esposti in quanto la sorgente laser risulta protetta e schermata all'interno della macchina di taglio laser e non accessibile all'operatore. Interventi di manutenzione vengono svolti da manutentori specializzati della casa costruttrice.

Con incarico professionale a tecnico esterno **dott. Ing. Fortunata Palma** sono state condotte campagne di indagini tecniche in campo volte a valutare il rischio negli ambienti di lavoro legato all'esposizione a ROA, che come da **relazione tecnica** dalla quale è emerso quanto segue :

La valutazione del rischio di esposizione a radiazioni ottiche artificiali per le attività di LAEZZA SpA è stata condotta senza necessità di eseguire misurazioni, ma avvalendosi dei dati forniti dai costruttori delle macchine e/o di dati disponibili in letteratura.

Sulla base dei valori di esposizione a radiazioni ottiche riscontrati e sulla base dei tempi di esposizione forniti dal Datore di Lavoro, a confronto con i valori limite pertinenti con le attrezzature/impianti esaminati, previsti nell'Allegato XXXVII del D.Lgs. 81/09, si evidenzia che:

Per tutte le fasi di lavoro in cui si impiegano macchine sorgenti di emissioni ottiche artificiali, i valori di esposizione sono risultati inferiori ai valori limite stabiliti dalla norma e, pertanto, si conclude che i lavoratori che operano presso la società "Laezza SpA" non risultano esposti al rischio di Radiazioni Ottiche Artificiali.

### Stima del rischio

**Basso**

### Misure di sicurezza

In considerazione delle caratteristiche delle attrezzature in uso si rileva che i valori limite di esposizione potrebbero essere superati, pertanto viene definito e attuato il seguente programma d'azione che comprende misure tecniche e/o organizzative destinate ad evitare che l'esposizione superi i valori limite, tenendo conto in particolare:

| categoria di azioni                                                                                                                                                                                     | Misure individuate                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| b) della scelta di attrezzature che emettano meno radiazioni ottiche, tenuto conto del lavoro da svolgere;                                                                                              | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Scelta delle attrezzature in uso considerando le caratteristiche di sicurezza</b> e di minore emissione di radiazioni nel rispetto del tipo di applicazione riabilitativa a cui sono destinate</li> <li>▪ <b>Valutare opportunità-necessità di aggiornamento</b> del parco strumentazione con riferimento al progresso scientifico e miglioramento tecnologico del settore con particolare riguardo agli aspetti di sicurezza</li> <li>▪ <b>Attrezzature realizzate dai fabbricanti nel rispetto delle norme tecniche e di sicurezza applicabili e correttamente installate</b></li> <li>▪ <b>Presenza di idonea segnaletica di avvertimento</b> o pericolo con scritte nere su fondo giallo in lingua italiana, etichettatura ben visibile riportante i dati di "targa" dell'apparecchiatura (potenza, lunghezza d'onda, classe di rischio, etc.) compreso il numero di serie e/o matricola,</li> <li>▪ <b>Disponibilità documentazione tecnica</b> : dichiarazione di conformità, istruzioni per l'installazione, uso e manutenzione, in lingua italiana, comprendenti le necessarie informazioni di sicurezza</li> </ul>                                                                                                                                                                             |
| c) delle misure tecniche per ridurre l'emissione delle radiazioni ottiche, incluso, quando necessario, l'uso di dispositivi di sicurezza, schermatura o analoghi meccanismi di protezione della salute; | <p><b>Adottare misure di protezione sulla sorgente</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Segnali di avvertimento</li> <li>▪ Schermi protettivi</li> <li>▪ Cartelli di avvertimento</li> </ul> <p>▪ <b>Adozione di misure di protezione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Utilizzo di DPI, indumenti e idonei schermi protettivi in accordo alle prescrizioni dei manuali d'uso e manutenzione</li> </ul> <p>▪ <b>uso a persona non autorizzata</b> (quali ad esempio : estrarre la chiave di abilitazione , chiave che deve essere conservata solo da personale autorizzato, stanza chiusa a chiave quanto non presidiata)</p> <p>▪ <b>Evitare riflessioni speculari :</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Evitare riflessioni speculari non intenzionali della radiazione ROA <ul style="list-style-type: none"> <li>- Evitare che nel campo di applicazione siano presenti superfici riflettenti</li> <li>- Non lasciare oggetti sul piano di lavoro del laser</li> </ul> </li> </ul> <p>▪ Qualsiasi <b>incidente o infortunio</b> provocato dall'uso di un apparecchio LASER deve essere segnalato immediatamente al Datore di Lavoro che dovrà effettuarne un'analisi e dovrà intraprendere azioni per evitare il ripetersi dello stesso. Istituire e tenere aggiornato un <b>registro Infortuni</b></p> |
| d) degli opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi e delle postazioni di                                                                                             | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Manutenzioni effettuate solo da personale specializzato</b></li> <li>▪ garantire il <b>mantenimento delle caratteristiche di funzionamento e di sicurezza</b> mediante un programma adeguato di manutenzione secondo le indicazioni del fabbricante e tramite verifiche periodiche secondo quanto stabilito dall'Addetto Sicurezza Laser nel programma di assicurazione della qualità.</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |

|                                                                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| lavoro;                                                                           | <ul style="list-style-type: none"><li>Tutte le <b>etichette di sicurezza</b> apposte sulla strumentazione devono essere <b>mantenute in buone condizioni ed</b> immediatamente sostituite se danneggiate</li></ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| e) della progettazione e della struttura dei luoghi e delle postazioni di lavoro; | <ul style="list-style-type: none"><li>Il funzionamento dell'apparecchiatura avviene <b>in un area specifica chiusa e controllata realizzata con superfici non riflettenti all'interno della macchina di taglio</b> :</li></ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| f) della limitazione della durata e del livello dell'esposizione;                 | <p><b>Nelle condizioni normali di lavoro , essendo il sistema schermato, l'operatore non è esposto alla radiazione laser</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li><b>ridurre durata e l'esposizione al tempo strettamente necessario</b></li><li><b>evitare</b> , fatta salva l'adozione di specifiche misure di sicurezza, <b>l'esposizione</b> a sorgenti ROA al personale appartenente a <b>gruppi particolarmente sensibili</b> al rischio, tra quali :<ul style="list-style-type: none"><li>Donne in gravidanza o in allattamento</li><li>Minorenni</li><li>Albini</li><li>Individui di fototipo 1</li><li>Portatori di patologie del collagene</li><li>Soggetti in trattamento cronico o ciclico con farmaci fotosensibilizzanti</li><li>Soggetti affetti da alterazione dell'iridie e della pupilla</li><li>Soggetti portatori di Drusen</li><li>Soggetti che hanno subito lesioni cutanee da UV</li><li>Soggetti che hanno subito un impianto del cristallino (IOL)</li></ul></li></ul> |
| g) della disponibilità di adeguati dispositivi di protezione individuale;         | <ul style="list-style-type: none"><li><b>Utilizzare idonei DPI in conformità alla prescrizioni dei fabbricanti</b></li><li>E' prescritto per gli operatori, i pazienti ed eventuale personale presente nella Zona Nominale di Rischio Oculare indicata nel manuale di uso e manutenzione, sempre durante tutta la durata del funzionamento, <b>l'utilizzo di una idonea protezione oculare (occhiali/schermi protettivi</b></li><li><b>Utilizzo di vestiti protettivi</b></li></ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| h) delle istruzioni del fabbricante delle attrezzature                            | <ul style="list-style-type: none"><li>Nell'utilizzo e nella manutenzione <b>rispettare le istruzioni del fabbricante</b> delle attrezzature fornite dai fabbricanti</li><li>Rendere disponibili agli operatori le istruzioni dei fabbricanti</li></ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| i) formazione e informazione                                                      | <ul style="list-style-type: none"><li><b>effettuare idonea informazione, formazione e addestramento</b></li></ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |

## Posture incongrue

Alcune mansioni possono comportare l'assunzione di posture incongre (es. assisa protratta, eretta protratta)

### Possibili Pericoli

disturbi oculo-visivi  
disturbi muscolo-scheletrici  
stress, disturbi di tipo psicologico e psicosomatico



### Stima del rischio

Considerando che il lay out della postazione di lavoro in termini di : superficie e cubatura a disposizione, arredi, sono conformi alle prescrizioni ergonomiche vigenti, considerata la natura delle mansioni si considera trascurabile il rischio connesso.

Rischio : **BASSO**

### Misure di sicurezza :

Nei limiti del possibile, organizzare l'attività lavorativa in maniera tale da alternare le posizioni assisa e eretta, evitando di protrarre eccessivamente la stessa posizione nel tempo. (es. buona norma ogni 2 ore seduti, alternare 15 minuti in piedi), e ove non possibile, organizzare il lavoro in modo da ripartire le attività in posture incongrue tra più lavoratori

## Movimenti ripetitivi arti superiori

### Possibili Pericoli

Le principali patologie legate ai movimenti ripetuti o al sovraccarico biomeccanico degli arti superiori , anche se tra le malattie professionali maggiormente denunciate, NON SEMPRE possono essere definite "WORK RELATED", in quanto possono avere un'origine derivante da diversi fattori interagenti tra loro, quali:

- ☐ traumi precedenti;
- ☐ invecchiamento;
- ☐ pratica di attività non lavorative che comportano comunque sollecitazioni biomeccaniche ripetute (es. sport, attività domestiche, ecc);
- ☐ fattori ereditari predisponenti.

Le patologie più frequentemente riscontrate sono:

- ☐ SINDROME DA TUNNEL CARPALE (56% DEI CASI);
- ☐ TENDINI (POLSO);
- ☐ EPICONDRIITI LATERALI (GOMITO DEL TENNISTA);
- ☐ PERIARTRITE SCAPOLO-OMERALE (SPALLA).

### lavoratori potenzialmente esposti

soggetti in ambito lavorativo, addetti a compiti ripetitivi, sia su cicli brevi ( ad esempio attività di montaggio, caratterizzati da poche operazioni, ripetute ad alta frequenza) :

**addetti reparto legno**

**addetti reparto ferro**

**addetti montaggio**

### Stima del rischio

Con incarico professionale a tecnico esterno **dott. Giuseppe Strifezza** sono state condotte campagne di indagini tecniche in campo volte a valutare il rischio adottando le check list OCRA, che come da **relazione tecnica** dalla quale è emerso quanto segue :

| <i><b>mansione</b></i>            | <b>RISULTATO<br/>MANO DX</b> | <b>RISULTATO<br/>MANO SX</b> | <b>FATTORE<br/>MULTIPLICATIVO</b> | <b>RISULTATO<br/>FINALE</b> | <b>CLASSIFICAZIONE<br/>RISCHIO</b>   |
|-----------------------------------|------------------------------|------------------------------|-----------------------------------|-----------------------------|--------------------------------------|
| operaio<br>reparto ferro          | 17,5                         | 17,5                         | 0,5                               | 8,75                        | Fascia gialla<br>Rischio molto lieve |
| operaio<br>reparto legno          | 11                           | 11                           | 0,5                               | 5,5                         | Rischio basso                        |
| operaio<br>reparto<br>ferramenta  | 16                           | 16                           | 0,5                               | 8                           | Fascia gialla<br>Rischio molto lieve |
| operaio<br>reparto<br>tappezzeria | 20                           | 20                           | 0,5                               | 10                          | Fascia gialla<br>Rischio molto lieve |

**LAEZZA S.p.A.****DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

D.Lgs 81/2008 -106/2009

Pagina 129 di 196

|                                          |      |      |     |       |                                      |
|------------------------------------------|------|------|-----|-------|--------------------------------------|
| addetto<br>magazziniere<br>reparto legno | 21,5 | 21,5 | 0,5 | 10,75 | Fascia gialla<br>Rischio molto lieve |
|------------------------------------------|------|------|-----|-------|--------------------------------------|

Considerando la tipologia di mansioni assegnate, i ritmi di lavoro e la varietà di movimenti da effettuare si considera tale rischio come : **BASSO**

**Misure si sicurezza :**

corretta organizzazione e programmazione delle attività lavorative intervenendo sui seguenti parametri:

- frequenza di azione;
- stereotipia (holding time superiore al 50% della durata del ciclo e cicli di durata inferiore a 30 sec);
- attività a ritmo vincolato;
- organizzazione delle pause;
- ipotesi di cut-off a 30-40 azioni al minuto in condizioni ergonomiche ottimali;
- almeno 2-3 pause oltre alla mensa;
- job rotation;
- job enlargement e job enrichment

informazione e formazione dei lavoratori

In via cautelativa, si decide di sottoporre comunque a sorveglianza sanitaria gli operatori potenzialmente esposti

LAEZZA

LAEZZA S.p.A.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

D.Lgs 81/2008 -106/2009

Pagina 130 di 196

# VALUTAZIONE DEI RISCHI PER ESPOSIZIONE AD AGENTI NOCIVI

**Rischio per Esposizione ad agenti chimici**

Presso lo stabilimento sono svolte attività che in alcuni casi prevedono l'utilizzo o comunque l'esposizione ad agenti chimici pericolosi (vernici, colle, lubrificanti, refrigeranti etc.)



Nella presente valutazione sono stati considerati gli agenti chimici presenti sui luoghi di lavoro, considerando le loro proprietà pericolose, le informazioni sulla salute e sicurezza di cui alle relative schede di sicurezza, i luoghi di presenza, i lavoratori esposti, il livello, il tipo e la durata dell'esposizione, le circostanze in cui viene svolto il lavoro in presenza di tali agenti, ivi comprese le attività di manutenzione e pulizia. compresa la quantità degli stessi, i valori limite di esposizione professionale o i valori limite biologici gli effetti delle misure preventive e protettive adottate o da adottare, ed i risultati delle attività di sorveglianza sanitaria già intrapresa.

**Agenti chimici utilizzati e possibili pericoli**

Gli agenti utilizzati essenzialmente possono essere raggruppati nei seguenti ambiti omogenei, in funzione dei reparti ove sono utilizzati :

| Reparto                   | preparati utilizzati                                                                                                                                                                                                                |
|---------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Legno                     | Collante vinilico per legno,<br>adesivo termofusibile a base di polimero etilenvinilacetato,<br>adesivo a contatto per incollaggio di laminati,<br>pannello di particelle (truciolare), legno in massello, laminati HPL.<br>polveri |
| Ferro                     | Fumi di saldature,<br>olio di pulizia torcia robot,<br>fosfatante liquido a bassa temperatura,<br>vernice in polvere,<br>tubolari in ferro,<br>tubolari in alluminio.<br>polveri                                                    |
| Montaggio strutture ferro |                                                                                                                                                                                                                                     |
| Tappezzeria               | Adesivo a spruzzo di gomma termoplastica per espansi, smacchiatore<br>colla a caldo.<br>polveri                                                                                                                                     |
| Imballaggio               | Brillantante antipolvere<br>cartoni.                                                                                                                                                                                                |
| Magazzino prodotti finiti |                                                                                                                                                                                                                                     |
| Trasporto e montaggi      |                                                                                                                                                                                                                                     |
| Impiegati                 |                                                                                                                                                                                                                                     |

**LAEZZA S.p.A.****DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

D.Lgs 81/2008 -106/2009

Pagina 132 di 196

**Valutazione dei rischi**

Per la valutazione del rischio salute e malattia professionale sono state effettuati uno studio preliminare con la metodologia Movarich seguiti da indagini ambientali volte a valutare l'esposizione dei lavoratori agli agenti chimici aereodispersi e a polveri negli ambienti di lavoro.

Si allegano le relazioni tecniche elaborate che vanno considerate come parte integrante del presente documento.

la valutazione è stata effettuata attraverso l'analisi dei risultati delle misurazioni condotte in campo e confronto con il TLV richiamata dal D.Lgs 81/2008 e smi.

**Stima del rischio :**

Relativamente alla valutazione dell'esposizione ad agenti chimici , dall'analisi delle perizie effettuata dal Dott Tagliacozzi, da quanto emerso dalle indagini condotte, tutti i valori riscontrati degli inquinanti aerodispersi e delle polveri risultano inferiori ai limiti fissati dalla normativa vigente, inoltre in nessun caso i valori dei Ci/Ti risultano superiori al 10 % dei TVL, considerando l'effetto combinato dell'esposizione ai diversi inquinanti, solo per la mansioni di verniciatori, tappezzieri e saldatori vengono superati di poco i valori di 1/10 EOL/TLV e pertanto il **rischio chimico** è da classificarsi come

| MANSIONE                                                                                                          | ATTIVITÀ SVOLTA                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | RISCHIO                                                                                                 |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>OPERATORE<br/>MACCHINE<br/>UTENSILI -<br/>REPARTO LEGNO<br/>/FALEGNAME<br/>(Operazioni di<br/>incollaggio)</b> | L'addetto effettua le attività di produzione presso i diversi centri di lavoro nel reparto lavorazione legno o con attrezzi manuali a seconda delle necessità lavorative. Per tale attività l'addetto opera in prossimità di macchinari quali squadrabordatrice, foratrice pantografo, macchine utensili tradizionali necessari a sagomare i pannelli in legno e forarli e/o utilizza utensili manuali. | <b>BASSO PER LA<br/>SICUREZZA MA<br/>SUPERIORE AL RISCHIO<br/>CHIMICO IRRILEVANTE<br/>PER LA SALUTE</b> |
| <b>MAGAZZINIERE<br/>/ADDETTO<br/>IMBALLAGGIO</b>                                                                  | L'addetto si occupa delle operazioni di movimentazione delle merci, costituita sia dalle materie prime che del prodotto finito. Per tale attività (posizionare o prelevare le merci dagli appositi scaffali) si avvale dell'ausilio di carrelli elevatori.                                                                                                                                              | <b>BASSO PER LA<br/>SICUREZZA ED<br/>IRRILEVANTE PER LA<br/>SALUTE</b>                                  |
| <b>ADDETTO<br/>ASSEMBLAGGIO<br/>E IMBALLAGGIO</b>                                                                 | L'addetto si occupa delle operazioni di assemblaggio e imballaggio del prodotto finito.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | <b>BASSO PER LA<br/>SICUREZZA ED<br/>IRRILEVANTE PER LA<br/>SALUTE</b>                                  |
| <b>TAPPEZZIERE</b>                                                                                                | L'addetto svolge la propria attività presso il reparto tappezzeria, usando macchine e diversi attrezzi di lavoro a seconda delle necessità lavorative. Egli si occupa delle operazioni di tappezzeria.                                                                                                                                                                                                  | <b>BASSO PER LA<br/>SICUREZZA ED<br/>IRRILEVANTE PER LA<br/>SALUTE</b>                                  |
| <b>MANUTENTORE</b>                                                                                                | L'addetto svolge attività di manutenzione e controllo.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | <b>BASSO PER LA<br/>SICUREZZA ED<br/>IRRILEVANTE PER LA<br/>SALUTE</b>                                  |

LAEZZA

**LAEZZA S.p.A.**

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

D.Lgs 81/2008 -106/2009

Pagina 134 di 196

|                                     |                                                                                                                                                                                        |                                                                                 |
|-------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------|
| <b>SALDATORE</b>                    | L'addetto svolge la propria attività nella zona saldatura del reparto di lavorazione metalmeccanica. Egli si occupa delle operazioni di saldatura e, all'occorrenza, di smerigliatura. | <b>BASSO PER LA SICUREZZA MA SUPERIORE AL RISCHIO IRRILEVANTE PER LA SALUTE</b> |
| <b>VERNICIATORE (REPARTO FERRO)</b> | L'addetto svolge la propria attività presso la zona verniciatura a polveri del reparto ferro.                                                                                          | <b>BASSO PER LA SICUREZZA MA SUPERIORE AL RISCHIO IRRILEVANTE PER LA SALUTE</b> |
| <b>VERNICIATORE LEGNO</b>           | L'addetto svolge la propria attività presso la zona verniciatura dei pannelli di legno in prossimità del reparto tappezzeria.                                                          | <b>BASSO PER LA SICUREZZA MA SUPERIORE AL RISCHIO IRRILEVANTE PER LA SALUTE</b> |

## Misure di Prevenzione e Protezione

Quando possibile provvedere affinché il rischio sia eliminato o ridotto mediante la sostituzione, qualora la natura dell'attività lo consenta, con altri agenti o processi che, nelle condizioni di uso, non sono o sono meno pericolosi per la salute dei lavoratori.

Quando la natura dell'attività non consente di eliminare il rischio attraverso la sostituzione il datore di lavoro garantisce che il rischio sia ridotto mediante l'applicazione delle seguenti misure da adottarsi nel seguente ordine di priorità:

- b) progettazione di appropriati processi lavorativi e controlli tecnici, nonché uso di attrezzature e materiali adeguati e relative procedure di manutenzione adeguate;;
  - tutte le lavorazioni devono essere precedute da una valutazione tesa ad evitare l'impiego di sostanze chimiche nocive e a sostituire ciò che è nocivo con ciò che non lo è o lo è meno;
  - quando tecnicamente possibile sono state effettuate scelte tecniche volte all'automazione dell'utilizzo degli agenti chimici e alimentazione della linea (es preparazione colla) riducendo al minimo l'intervento degli operatori
- c) riduzione al minimo del numero di lavoratori che sono o potrebbero essere esposti;
- d) riduzione al minimo della durata e dell'intensità dell'esposizione;
  - Le operazioni devono essere effettuate unicamente dal personale autorizzato e per il tempo tecnico strettamente necessario, sono state privilegiate modalità operative che riducono al minimo la manualità nelle operazioni di rifornimento dell'impianto di produzione della colla, fornito quando possibile direttamente da parte del fornitore, ridotte al minimo operazioni di travaso, mediante predisposizione di sonde per aspirazione dei prodotti direttamente dagli imballaggi originari.
- e) misure igieniche adeguate;
  - Durante l'attività : e' **fatto assoluto divieto di fumare, mangiare o bere sul posto di lavoro;**
  - è indispensabile indossare l'equipaggiamento idoneo (guanti, calzature, maschere per la protezione delle vie respiratorie, tute etc.) da adottarsi in funzioni degli specifici agenti chimici presenti.
  - Dopo l'attività : tutti gli esposti devono seguire una scrupolosa igiene personale che deve comprendere anche il lavaggio delle mani, dei guanti, delle calzature e degli altri indumenti indossati;
- f) riduzione al minimo della quantità di agenti presenti sul luogo di lavoro in funzione delle necessità della lavorazione;
  - la quantità dell'agente chimico da impiegare deve essere ridotta al minimo richiesto dalla lavorazione;

g) appropriate misure organizzative e di protezione collettive alla fonte del rischio; metodi di lavoro appropriati comprese le disposizioni che garantiscono la sicurezza nella manipolazione, nell'immagazzinamento e nel trasporto sul luogo di lavoro di agenti chimici pericolosi nonché dei rifiuti che contengono detti agenti chimici,

- acquisizione della scheda tecnica e di sicurezza
- verificare periodicamente con i fornitori l'aggiornamento delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati
- rendere disponibile le schede di sicurezza nei punti di stoccaggio e utilizzo
- prima dell'impiego della specifica sostanza occorre consultare l'etichettatura e le istruzioni per l'uso al fine di applicare le misure di sicurezza più opportune
- tutti i lavoratori addetti o comunque presenti devono essere adeguatamente informati e formati sulle modalità di deposito e di impiego delle sostanze, sui rischi per la salute connessi, sulle attività di prevenzione da porre in essere e sulle procedure anche di pronto soccorso da adottare
- assicurarsi che i contenitori di prodotti chimici siano sempre idoneamente etichettati
- conservare i prodotti chimici nell'imballaggio originale, qualora di rendano necessari dei travasi, mantenere l'identificazione del prodotto
- non miscelare tra loro sostanze chimiche diverse se non autorizzati
- deve essere prestata una particolare attenzione alle modalità di smaltimento degli eventuali residui della lavorazione (es. contenitori usati).
- Effettuare le attività di immagazzinamento, la manipolazione e l'isolamento di agenti chimici incompatibili fra di loro in accordo alla prescrizioni delle istruzioni di sicurezza;
- prevenire sul luogo di lavoro la presenza di concentrazioni pericolose di sostanze infiammabili o quantità pericolose di sostanze chimicamente instabili.
- Qualora ciò non sia possibile (ad esempio in prossimità dell'erogatore di carburante, o nei punti di stoccaggio dell'amido e dei prodotti chimici, evitare la presenza di fonti di accensione che potrebbero dar luogo a incendi ed esplosioni, o l'esistenza di condizioni avverse che potrebbero provocare effetti fisici dannosi ad opera di sostanze o miscele di sostanze chimicamente instabili;
- preservare dall'esposizione le eventuali lavoratrici gestanti, puerpere o in allattamento

h) misure di protezione individuali, compresi i dispositivi di protezione individuali, qualora non si riesca a prevenire con altri mezzi l'esposizione;

- è indispensabile indossare l'equipaggiamento idoneo (guanti, calzature, maschere per la protezione delle vie respiratorie, tute etc.) da adottarsi in funzioni degli specifici agenti chimici presenti.

i) sorveglianza sanitaria dei lavoratori

- Sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria i lavoratori esposti agli agenti chimici pericolosi per la salute che rispondono ai criteri per la classificazione come molto tossici, tossici, nocivi, sensibilizzanti, corrosivi, irritanti, tossici per il ciclo riproduttivo, cancerogeni e mutageni di categoria 3.
- Sebbene la valutazione dei rischi abbia dato evidenza di un rischio chimico basso per la salute, si decide comunque in via precauzionale di sottoporre a sorveglianza sanitaria tutti gli operatori addetti alla produzione

La sorveglianza sanitaria viene effettuata:

- a) prima di adibire il lavoratore alla mansione che comporta l'esposizione;
- b) periodicamente una volta l'anno o con periodicità diversa decisa dal medico competente con adeguata motivazione riportata nel documento di valutazione dei rischi e resa nota ai rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori, in funzione della valutazione del rischio e dei risultati della sorveglianza sanitaria;
- c) all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. In tale occasione il medico competente deve fornire al lavoratore le eventuali indicazioni relative alle prescrizioni mediche da osservare.

Il monitoraggio biologico è obbligatorio per i lavoratori esposti agli agenti per i quali è stato fissato un valore limite biologico. Dei risultati di tale monitoraggio viene informato il lavoratore interessato. I risultati di tale monitoraggio, in forma anonima, vengono allegati al documento di valutazione dei rischi e comunicati ai rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori.

Su parere conforme del medico competente, adottare misure preventive e protettive particolari per i singoli lavoratori sulla base delle risultanze degli esami clinici e biologici effettuati

Nel caso in cui all'atto della sorveglianza sanitaria si evidenzia, in un lavoratore o in un gruppo di lavoratori esposti in maniera analoga ad uno stesso agente, l'esistenza di effetti pregiudizievoli per la salute imputabili a tale esposizione o il superamento di un valore limite biologico, il medico competente informa individualmente i lavoratori interessati ed il datore di lavoro.

In tal caso si procederà :

- a) sottoporre a revisione la valutazione dei rischi effettuata
- b) sottoporre a revisione le misure predisposte per eliminare o ridurre i rischi;
- c) tenere conto del parere del medico competente nell'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre il rischio;
- d) prendere le misure affinché sia effettuata una visita medica straordinaria per tutti gli altri lavoratori che hanno subito un'esposizione simile.

## j) Informazione e formazione

Garantire che i lavoratori o i loro rappresentanti dispongano di:

- dati ottenuti attraverso la valutazione del rischio e ulteriori informazioni ogni qualvolta modifiche importanti sul luogo di lavoro determinino un cambiamento di tali dati;
- informazioni sugli agenti chimici pericolosi presenti sul luogo di lavoro, quali l'identità degli agenti, i rischi per la sicurezza e la salute, i relativi valori limite di esposizione professionale e altre disposizioni normative relative agli agenti;
- formazione ed informazioni su precauzioni ed azioni adeguate da intraprendere per proteggere loro stessi ed altri lavoratori sul luogo di lavoro;
- accesso ad ogni scheda dei dati di sicurezza in lingua comprensibile agli operatori

Assicurare che le informazioni siano:

- fornite in modo adeguato, costituite da comunicazioni orali e dalla formazione e dall'**addestramento** individuali con il supporto di informazioni scritte, a seconda della natura e del grado di rischio rivelato dalla valutazione del rischio;
- aggiornate per tener conto del cambiamento delle circostanze.

Identificare chiaramente con segnali di sicurezza i contenitori e le condutture per gli agenti chimici pericolosi utilizzati durante il lavoro affinché la natura del contenuto dei contenitori e delle condutture e gli eventuali rischi connessi siano chiaramente identificabili.

Informare i lavoratori in caso di eventuale superamento dei valori limite di esposizione professionale, delle cause dell'evento e delle misure di prevenzione e protezione adottate e ne dà comunicazione, senza indugio, all'organo di vigilanza.

## k) Disposizioni in caso di incidenti o di emergenze

- Predisposizione di procedure di intervento adeguate da attuarsi al verificarsi di incidenti o emergenze che coinvolgano agenti chimici pericolosi. Tale misure comprendono esercitazioni di sicurezza da effettuarsi a intervalli connessi alla tipologia di lavorazione e la messa a disposizione di appropriati mezzi di pronto soccorso.

Nel caso di incidenti o di emergenza, adottare immediate misure dirette ad attenuarne gli effetti ed in particolare, di assistenza, di evacuazione e di soccorso e informare i lavoratori. Adottare inoltre misure adeguate per porre rimedio alla situazione quanto prima.

Ai lavoratori cui è consentito operare nell'area colpita o ai lavoratori indispensabili all'effettuazione delle riparazioni e delle attività necessarie, sono forniti indumenti

protettivi, dispositivi di protezione individuale ed idonee attrezzature di intervento che devono essere utilizzate sino a quando persiste la situazione anomala.

Adozione delle misure necessarie per approntare sistemi d'allarme e altri sistemi di comunicazione necessari per segnalare tempestivamente l'incidente o l'emergenza.

Le misure di emergenza devono essere contenute nel piano di emergenza. In particolare nel piano vanno inserite:

- a) informazioni preliminari sulle attività pericolose, sugli agenti chimici pericolosi, sulle misure per l'identificazione dei rischi, sulle precauzioni e sulle procedure, in modo tale che servizi competenti per le situazioni di emergenza possano mettere a punto le proprie procedure e misure precauzionali;
- b) qualunque altra informazione disponibile sui rischi specifici derivanti o che possano derivare dal verificarsi di incidenti o situazioni di emergenza, comprese le informazioni sulle procedure elaborate in base al presente articolo.

Nel caso di incidenti o di emergenza i soggetti non protetti devono immediatamente abbandonare la zona interessata.

Al verificarsi di situazioni di allergie, intossicazioni e affezioni riconducibili all'utilizzo di agenti chimici è necessario condurre l'interessato al più vicino centro di Pronto Soccorso.

- l) aggiornamento della presente valutazione del rischio ogni 4 anni e in caso di significative modifiche ai processi/prodotti e ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, anche in base alle risultanze della sorveglianza sanitaria

mettere a disposizione attrezzature di lavoro ed adottare sistemi di protezione collettiva ed individuale conformi alle disposizioni legislative e regolamentari pertinenti, in particolare per quanto riguarda l'uso dei suddetti mezzi in atmosfere potenzialmente esplosive.

adottare misure per assicurare un sufficiente controllo degli impianti, apparecchi e macchinari, anche mettendo a disposizione sistemi e dispositivi finalizzati alla limitazione del rischio di esplosione o dispositivi per limitare la pressione delle esplosioni.

LAEZZA

LAEZZA S.p.A.

## DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

D.Lgs 81/2008 -106/2009

Pagina 140 di 196

## piano di miglioramento nel tempo degli standard di sicurezza

| Rif | Priorità | Intervento – progetto                                                                                                                                                                                                                                             | Resp.           | Voce budget | Risorse / costi | Stato                                                                               |
|-----|----------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|-------------|-----------------|-------------------------------------------------------------------------------------|
| 1   | C        | Istallare presso i luoghi di utilizzo e stoccaggio dei box per una maggiore facilità di pronta disponibilità e consultazione delle schede di sicurezza dei prodotti<br>Migliorare la segnaletica informativa relativa ai pericoli degli agenti chimici utilizzati | Resp Produzione | I           | I               |  |
|     |          |                                                                                                                                                                                                                                                                   |                 |             |                 |                                                                                     |
|     |          |                                                                                                                                                                                                                                                                   |                 |             |                 |                                                                                     |
|     |          |                                                                                                                                                                                                                                                                   |                 |             |                 |                                                                                     |
|     |          |                                                                                                                                                                                                                                                                   |                 |             |                 |                                                                                     |

| PRIORITA' |                                                                       |
|-----------|-----------------------------------------------------------------------|
| <b>A</b>  | Azioni correttive indilazionabili                                     |
| <b>B</b>  | Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza               |
| <b>C</b>  | Azioni correttive/migliorative da programmare nel breve-medio termine |
| <b>D</b>  | Azioni correttive da programmare nel medio-lungo termine              |
|           |                                                                       |

| RISORSE FINANZIARIE |                        |
|---------------------|------------------------|
| <b>I</b>            | < 500 euro             |
| <b>II</b>           | da 500 a 1.000 euro    |
| <b>III</b>          | da 1.001 a 5.000 euro  |
| <b>IV</b>           | da 5.001 a 10.000 euro |
| <b>V</b>            | > 10.000 euro          |

| Voce budget EHS |                                           |
|-----------------|-------------------------------------------|
| <b>M</b>        | Manutenzioni ordinarie                    |
| <b>I</b>        | Piani di miglioramento (investimenti EHS) |
| <b>S</b>        | Importanti interventi straordinari        |
|                 |                                           |
|                 |                                           |

| Stato                                                                                 |            |
|---------------------------------------------------------------------------------------|------------|
|  | In corso   |
|  | Completato |

Uso Interno

## Esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni

Relativamente alla valutazione dell'esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni, dall'analisi delle perizie si hanno le seguenti conclusioni : operatori del reparto LEGNO sono esposti alle polveri di legno dalle quali non può essere esclusa la presenza di legno duro.

## Rischi

Secondo la ricerca condotta dallo IARC (Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro) esistono sufficienti dati e informazioni per definire le polveri da legno cancerogene per

l'uomo (testualmente: *there is sufficient evidence in humans for the carcinogenicity of wood dust*);

questa conclusione è basata sull'osservazione di un aumento dell'occorrenza di tumori dei seni nasali e paranasali nei lavoratori esposti a polveri di legno duro (l'evidenza di cancerogenicità è solo epidemiologica).

E' importante ricordare che l'esposizioni a polveri di legno non provoca solo neoplasia dei seni paranasali, ma è responsabile anche di altre patologie non tumorali. Altri effetti

patologici riportati in letteratura sono:

- alveolite allergica (per la possibile presenza di antigeni fungini nel legno manipolato
- organic dust toxic syndrome (sindrome simil-influenzale)
- asma bronchiale di tipo allergico (associata alla lavorazione di legni tropicali, ma anche di quercia, cedro del Libano, abete californiano e cedro rosso).
- bronchite cronica (aggravata dall'abitudine al fumo)
- irritazione oculare (bruciore, arrossamento, lacrimazione) e nasale (secchezza, bruciore, rinorrea, raffreddori frequenti)
- dermatite irritativi da contatto, cefalea, patologie di tipo allergico come dermatite allergica, orticaria da contatto, congiuntivite allergica).

## Valutazione del rischio

Come evidenziato dalle indagini condotte in campo dal perito dott. Tagliacozzi, si riscontrano valori delle polveri inferiori ai limiti fissati dalla normativa vigente, si è deciso per mettersi in condizioni di sicurezza, di considerarle tutte come polveri di legno duro, sebbene si sia consapevoli che solo una frazione di queste di fatto lo è. Essendo il rischio cancerogeno di natura stocastica e non deterministica il rischio in tal caso è da considerarsi come **PRESENTE IL RISCHIO DA ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI**

## Misure di Prevenzione e Protezione

### Attuazione delle Misure tecniche, organizzative, procedurali

- a) assicurare, applicando metodi e procedure di lavoro adeguati, che nelle varie operazioni lavorative sono impiegati **quantitativi di agenti cancerogeni o mutageni non superiori alle necessità delle lavorazioni** e che gli agenti cancerogeni o mutageni in attesa di impiego, in forma fisica tale da causare rischio di introduzione, **non sono accumulati sul luogo di lavoro in quantitativi superiori alle necessità predette;**
- b) **limitare al minimo possibile il numero dei lavoratori esposti o che possono essere esposti ad agenti cancerogeni o mutageni, anche isolando le lavorazioni in aree predeterminate provviste di adeguati segnali di avvertimento e di sicurezza, compresi i segnali "vietato fumare", ed accessibili soltanto ai lavoratori che debbono recarvisi per motivi connessi con la loro mansione o con la loro funzione. In dette aree è fatto divieto di fumare;**
- c) progettare, programmare e sorvegliare le lavorazioni in modo che non vi è emissione di agenti cancerogeni o mutageni nell'aria. Se ciò non è tecnicamente possibile, **l'eliminazione degli agenti cancerogeni o mutageni deve avvenire il più vicino possibile al punto di emissione mediante aspirazione localizzata** L'ambiente di lavoro deve comunque essere dotato di un adeguato sistema di ventilazione generale;
- d) provvedere alla misurazione di agenti cancerogeni o mutageni per verificare l'efficacia delle misure di cui alla lettera c) e per individuare precocemente le esposizioni anomale causate da un evento non prevedibile o da un incidente, con metodi di campionatura e di misurazione conformi alle indicazioni dell' ALLEGATO XLI del D.lgs 81/2008 ;
- e) provvedere alla regolare e sistematica pulitura dei locali, delle attrezzature e degli impianti;
- f) elaborare procedure per i casi di emergenza che possono comportare esposizioni elevate;
- g) assicurare che gli agenti cancerogeni o mutageni sono conservati, manipolati, trasportati in condizioni di sicurezza;
- h) assicurare che la raccolta e l'immagazzinamento, ai fini dello smaltimento degli scarti e dei residui delle lavorazioni contenenti agenti cancerogeni, avvengano in condizioni di sicurezza, in particolare utilizzando contenitori ermetici etichettati in modo chiaro, netto, visibile;
- i) disporre, su conforme parere del medico competente, misure protettive particolari con quelle categorie di lavoratori per i quali l'esposizione a taluni agenti cancerogeni o mutageni presenta rischi particolarmente elevati.

**Attuazione delle misure tecniche**

- a) assicurare che i lavoratori dispongano di **servizi igienici appropriati ed adeguati**;
- b) disporre che i lavoratori abbiano in dotazione **idonei indumenti protettivi da riporre in posti separati dagli abiti civili**;
- c) provvede affinché **i dispositivi di protezione individuale siano custoditi in luoghi determinati**, controllati e puliti dopo ogni utilizzazione, provvedendo altresì a far riparare o sostituire quelli difettosi o deteriorati, prima di ogni nuova utilizzazione.

**Nelle zone di lavoro in cui è presente il rischio cancerogeno è vietato assumere cibi e bevande, fumare, conservare cibi destinati al consumo umano, usare pipette a bocca e applicare cosmetici.**

**fornire adeguata Informazione e formazione ai lavoratori esposti, sui seguenti argomenti**

- a) gli agenti cancerogeni o mutageni presenti nei cicli lavorativi, la loro dislocazione, i rischi per la salute connessi al loro impiego, ivi compresi i rischi supplementari dovuti al fumare;
- b) le precauzioni da prendere per evitare l'esposizione;
- c) le misure igieniche da osservare;
- d) la necessità di indossare e impiegare indumenti di lavoro e protettivi e dispositivi individuali di protezione ed il loro corretto impiego;
- e) il modo di prevenire il verificarsi di incidenti e le misure da adottare per ridurre al minimo le conseguenze.

L'informazione e la formazione sono fornite prima che i lavoratori siano adibiti alle attività in questione e vengono ripetute, con frequenza almeno quinquennale, e comunque ogni qualvolta si verificano nelle lavorazioni cambiamenti che influiscono sulla natura e sul grado dei rischi.

Il datore di lavoro provvede inoltre affinché gli impianti, i contenitori, gli imballaggi contenenti agenti cancerogeni o mutageni siano etichettati in maniera chiaramente leggibile e comprensibile

**utilizzo di idonei dpi protettivi**

prescritto uso mascherine filtranti facciali

**sottoporre a Sorveglianza sanitaria i lavoratori esposti  
addetti al reparto legno**

**istituzione del Registro di esposizione per gli agenti cancerogeni e cartelle sanitarie e consegna della copia del registro all'Istituto Superiore per la Prevenzione e sicurezza sul lavoro ed all'organo di vigilanza competente per territorio e comunicando loro ogni 3 anni, e comunque ogni qualvolta i medesimi ne facciano richiesta, le variazioni intervenute;**

**Esposizione non prevedibile**

Qualora si verificassero eventi non prevedibili o incidenti che possono comportare un'esposizione anomala dei lavoratori ad agenti cancerogeno o mutageni, il datore di lavoro adotta quanto prima misure appropriate per identificare e rimuovere la causa dell'evento e ne informa i lavoratori e il rappresentante per la sicurezza.

I lavoratori devono abbandonare immediatamente l'area interessata, cui possono accedere soltanto gli addetti agli interventi di riparazione ed ad altre operazioni necessarie, indossando idonei indumenti protettivi e dispositivi di protezione delle vie respiratorie, messi a loro disposizione dal datore di lavoro. In ogni caso l'uso dei dispositivi di protezione non può essere permanente e la sua durata, per ogni lavoratore, è limitata al tempo strettamente necessario.

Il datore di lavoro comunica senza indugio all'organo di vigilanza il verificarsi degli eventi di cui al comma 1 indicando analiticamente le misure adottate per ridurre al minimo le conseguenze dannose o pericolose.

**Operazioni lavorative particolari**

Per le operazioni lavorative, quale quella di manutenzione, per le quali è prevedibile, nonostante l'adozione di tutte le misure di prevenzione tecnicamente applicabili, un'esposizione rilevante dei lavoratori addetti ad agenti cancerogeno o mutageni, il datore di lavoro previa consultazione del rappresentante per la sicurezza:

dispone che soltanto tali lavoratori hanno accesso alle suddette aree anche provvedendo, ove tecnicamente possibile, all'isolamento delle stesse ed alla loro identificazione mediante appositi contrassegni;

fornisce ai lavoratori speciali indumenti e dispositivi di protezione individuale che devono essere indossati dai lavoratori adibiti alle suddette operazioni.

La presenza in tali aree dei lavoratori addetti è in ogni caso ridotta al tempo strettamente necessario con riferimento alle lavorazioni da espletare.

**rischio amianto**

Non si è a conoscenza di presenza di amianto nel sito produttivo.

Segnalare tempestivamente al datore di lavoro qualsiasi situazione potenzialmente pericolosa in tal senso.

**rischio radon**

Nel sito produttivo non sono presenti locali interrati o seminterrati, non si è a conoscenza di presenza di ambienti a rischio radon nel sito produttivo.

Segnalare tempestivamente al datore di lavoro qualsiasi situazione potenzialmente pericolosa in tal senso.



**LAEZZA S.p.A.**

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

D.Lgs 81/2008 -106/2009

Pagina 145 di 196

**Altri Rischi relativi all'esposizione di agenti nocivi**

Con la consapevolezza che il rischio zero, si raccomanda che, qualsiasi altra situazione di rischio dovesse essere rilevata, occorre segnalarla tempestivamente al fine di poter procedere alla sua immediata valutazione, nonché alla definizione e adozione di idonee misure di prevenzione e protezione al fine di ripristinare le condizioni di sicurezza del lavoro,

E' vietato esporre se stessi e i propri colleghi a situazione di lavoro non sicure.

LAEZZA

LAEZZA S.p.A.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

D.Lgs 81/2008 -106/2009

Pagina 146 di 196

# VALUTAZIONE DEI RISCHI PER ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI

**RISCHI LEGATI ALL'UTILIZZO DI AGENTI BIOLOGICI**

Presso la struttura non è previsto utilizzo né esposizione intenzionale ad agenti biologici Oltre a quelli che possono essere rischi legati all'esposizione involontaria e non prevista ad agenti biologici riconducibili a :



→ ad eventuali carenze nelle misure igieniche e di normale profilassi e dei rischi di trasmissione tra persone presenti sui luoghi di lavoro o nella manipolazione di oggetti. gestione dei rifiuti, nella gestione manutenzione dei sistemi di condizionamento dell'aria

→ funghi, muffe e batteri normalmente presenti nell'aria

**Rischi per carenti misure di igiene**

Potenziali pericoli per eventuali carenze nelle misure igieniche e di normale profilassi e dei rischi di trasmissione tra persone presenti sui luoghi di lavoro o nella manipolazione di oggetti.

**Possibili Pericoli**

Esposizione a virus, batteri parassiti, funghi, spore, etc., con possibilità di

- Contagio
- Infezioni
- Allergie

**Misure di Sicurezza**

- **Attuare idonei Protocolli di pulizia.** Disporre affinché siano effettuate nei luoghi di lavoro pulizie con la necessaria regolarità (almeno una volta al giorno, e tutte le volte che le superfici dure che più comunemente possono essere toccate da più persone (quali ad es. ripiani di scrivanie e tavoli , computer e relativi accessori , maniglie, telefoni, lavandini e rubinetti ecc. ) appaiano visibilmente sporche, prima e dopo i pasti in ambienti destinati alla refezione, utilizzando comuni prodotti detergenti ad uso domestico, secondo le istruzioni riportate in etichetta (v'è tenuto presente che i virus influenzali possono sopravvivere sulle superfici ambientali, e rimanere infettanti per le persone, per 2-8 ore e che la detersione/disinfezione delle superfici risulta in grado di ridurre notevolmente le possibilità di diffusione
- **Adottare una corretta gestione dei rifiuti.** Conferire i rifiuti negli appositi punti di raccolta nell'ambito della struttura, rispettando eventuali disposizioni interne per la raccolta differenziata. Sversare negli appositi contenitori comunali, in accordo ai regolamenti di conferimento, i rifiuti RSU e assimilabili. Raccogliere e avviare allo smaltimento mediante imprese abilitate le altre tipologie di rifiuti .
- Raccogliere i rifiuti potenzialmente infettivi negli appositi box omologati ,

- Aver cura di riporre eventuali oggetti taglienti negli appositi box di sicurezza
- Stabilire i punti di stoccaggio nell'ambito della struttura
  - Per i rifiuti potenzialmente pericolosi , in zone o presidiate o non accessibili agli ospiti o a persone non autorizzate
  - Ad eccezione dei cestini di raccolta vicini alle postazioni di lavoro che vanno svuotati giornalmente, gli altri contenitori vanno riposti non nelle immediate vicinanze degli ambienti normalmente frequentati per il lavoro
- **Idonea pulizia personale.** Lava con attenzione e regolarità le mani, con acqua e sapone o con soluzione idroalcolica (gel/liquidi igienizzanti) che ha il vantaggio di poter essere usata anche in assenza di acqua. **lavare le mani prima di consumare pasti, e dopo aver fatto uso dei servizi igienici. Evitare di portare le mani al naso o alla bocca**

**misure di igiene nel consumo di cibi e bevande**

- lavare le mani prima di consumare pasti, e dopo aver fatto uso dei servizi igienici
- evitare di portare le mani alla bocca
- non assumere cibi o bevande di dubbia salubrità
- non assumere cibi o bevande in ambienti non idonei (es. servizi igienici, locali sopranchi etc.)
- Consumare i pasti nei luoghi adibiti a questa funzione, altrimenti correte il rischio di trovare nel vostro panino «tracce» del posto di lavoro.



- Provvedere che sul posto di lavoro sia sempre assicurata la disponibilità a sufficienza, di detergenti liquidi a base di alcol, Rendere disponibili ,ove necessari, fazzolettini di carta e salviette monouso per contribuire a tenere sempre pulite le postazioni di lavoro (ripiano della scrivania, tastiera del computer, telefono) e idonei recipienti per il loro smaltimento.

**Idonee misure di profilassi in presenza di stati di salute carenti.**

- Provvedere affinché i lavoratori che presentino sintomi influenzali lascino prontamente i luoghi di lavoro e non siano riammessi al lavoro se non dopo 24 ore dalla cessazione dei sintomi in assenza di terapia sintomatica ed antipiretica ( in quanto fonte di rischio biologico per gli altri lavoratori e per gli utenti, oltre che in ragione della sussistenza di una condizione di temporanea inidoneità alla prestazione lavorativa da parte della persona affetta)
- Evitare per quanto possibile contatti ravvicinati con le persone malate o che potrebbero esserlo ( cercando di tenere una distanza non inferiore a circa un metro e mezzo).
- Rimanere a casa in caso di presenza di sintomi di influenza (febbre, mal di gola, tosse, malessere generale e/o gli altri sintomi sopra descritti) sin dall'inizio dei sintomi e fino alle 24 ore successive alla completa risoluzione di questi (senza uso di antipiretici)
- I lavoratori che condividono l'abitazione con un familiare/convivente ammalato, dovranno avere l'accortezza di tenere sotto controllo quotidianamente il proprio stato di salute e rimanere a casa ai primi sintomi presentati.
- In caso di presentazione dei primi sintomi sul posto di lavoro ,occorrerà avvertire immediatamente il diretto superiore o il datore di lavoro per essere autorizzati a rientrare a casa il prima possibile.
- Copri naso e bocca con fazzoletti di carta in caso di starnuti o tosse, gettando subito il fazzoletto nella pattumiera.

**Stima del rischio****BASSO**

**Rischi all'aria degli ambienti di lavoro**

Esposizione a funghi, muffe, batteri e presenti nell'aria degli ambienti di lavoro

**Potenziali pericoli**

- Infezioni
- irritazioni

**Misure di sicurezza**

- Idonea Areazioni dei locali e cambi d'aria. Areare gli ambienti prima di soggiornarvi
- Idonea pulizia degli ambienti
- Idonea pulizia e manutenzione degli impianti di climatizzazione, umidificazione e condizionamento, e dei serbatoi di acqua
- riparare perdite, asciugare parti in miniatura

**Stima del rischio****BASSO**

LAEZZA

LAEZZA S.p.A.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

D.Lgs 81/2008 -106/2009

Pagina 151 di 196

# VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI AD ASPETTI ORGANIZZATIVI

## Informazione e Formazione dei Lavoratori

Tutto il personale è sottoposto ad un'adeguata informazione sui rischi per la sicurezza e per la salute connessi all'attività aziendale e a quanto esplicitamente richiesto dal D.Lgs. 81/08 e successive modifiche e integrazioni.

La formazione è prevista all'atto dell'assunzione o in caso di trasferimento o cambiamento di mansioni del lavoratore, oppure all'introduzione di nuove attrezzature di lavoro, di nuove tecnologie, di sostanze o preparati pericolosi.

I corsi di informazione e formazione sono stati inseriti nel piano di miglioramento al fine di incontrare e sensibilizzare tutto il personale del sito.

## Rischi legati all'organizzazione della sicurezza



### possibili pericoli

inefficacia delle misure di prevenzione e protezione

### misure di sicurezza

- chiara definizione dei ruoli e delle responsabilità
- messa a punto di idonee procedure aziendali
- formazione e informazione dei lavoratori
- messa a disposizione di idonee risorse
- corretta attuazione delle misure di prevenzione e protezione
- sorveglianza sul rispetto delle misure di prevenzione e protezione
- audit interni
- attività di riesame e periodico

### stima del rischio

**moderato**

**Rischio da stress correlato e da fattori psicosociali****possibili pericoli**

- **disordini comportamentali;**
- **disordini psicofisiologici;**
- **disordini biologici.**

**I disturbi comportamentali ed emozionali** danno luogo ad una vasta gamma di disordini tra cui ad esempio:

- abuso di sostanze alcoliche;
- tabagismo;
- turbe del comportamento alimentare (ipo o iperalimentazione);
- inibizione generalizzata o sovraccitazione;
- reazioni affettivo-emotive, ad esempio:
  - tristezza
  - irritabilità
  - rabbia
  - depressione;
- scarsa concentrazione;
- calo di rendimento;
- facilità a dimenticare;
- impoverimento del senso di autostima;
- aumento del senso di impotenza;
- chiusura posturale o altre alterazioni posturali.

**Tra i disturbi psicofisiologici**

si elencano quelli più importanti e che si riscontrano con maggiore frequenza:

- sclerotizzazione delle capacità immaginative ed ipertrofia dei processi di razionalizzazione;
- disturbi del sonno;
- anomalie cardiovascolari: la frequenza cardiaca e la gittata cardiaca aumentano per fornire sangue alle zone necessarie in risposta alla situazione stressante con conseguente sintomatologia soggettiva di palpitazioni (responsabili vari ormoni, in particolare l'adrenalina);
- dispnea: la frequenza del respiro aumenta per fornire l'ossigeno necessario al cuore, al cervello, ed ai muscoli in attività;

- ipertensione arteriosa: la sua genesi dipende dal tipo di lavoro, dall'alterazione dei sistemi coinvolti nella sua regolazione (ad esempio: sistema nervoso centrale e periferico, ormoni – adrenalina, glucagone, cortisolo – apparato cardiovascolare, ecc.);
- aumento della glicemia: lo stress psichico e fisico influisce indubbiamente sui parametri glicemici con vari meccanismi:
- aumenta la produzione di una serie di ormoni antagonisti dell'insulina (ad esempio adrenalina, glucagone e cortisolo). Ciò può essere responsabile di episodi di iperglicemia;
- aumenta considerevolmente la concentrazione di glucosio nel sangue poiché il fegato libera la sua riserva di glucosio nel flusso sanguigno.
- iperidrosi: la sudorazione aumenta per eliminare le sostanze tossiche prodotte dall'organismo e per abbassare la temperatura corporea;
- le secrezioni digestive vengono drasticamente ridotte poiché l'attività dell'apparato digerente non è essenziale per contrastare lo stress;
- tensione muscolare generalizzata connessa ad irrequietezza psicomotoria ed incapacità a rilassarsi. Tutto ciò è dovuto alla deviazione del sangue dalla pelle e dagli organi interni (tranne cuore e polmoni), per aumentare la quantità di ossigeno e glucosio ai muscoli ed al cervello;
- modificazione del quadro biologico con effetti immunodepressivi:
- aumentata suscettibilità alle malattie infettive (batteriche, virali, parassitarie)
- aumentata suscettibilità all'insorgenza di tumori
- diminuzione delle risposte immunitarie.

### valutazione del rischio

Con incarico professionale alla dott.ssa Palomba, psicologa-psicoterapeuta, è stata condotta un'indagine in campo volta alla valutazione del rischio stress-lavoro correlata, condotta mediante una prima valutazione di indicatori oggettivi relativi all'organizzazione e successivamente di aspetti soggettivi attraverso la somministrazione di questionario per gruppi omogenei.

Dall'elaborazione dei risultati non si sono riscontrate situazioni di pericolo, si evidenziano alcune mansioni che tuttavia possono essere più esposte ai rischi stress rispetto alle altre, ovvero

#### addetti reparto ferro

#### autista-montatore

Stima del rischio : **basso**

#### Misure di sicurezza

- eliminare i fattori di stress
- pianificare, programmare svolgere e controllare il lavoro
- corretta comunicazione
- previsto canale di collaborazione, sostegno nel contesto aziendale

- corretta informazione e partecipazione
- promuovere forma fisica e mentale
- assegnazione di compiti compatibili con le competenze del personale
- evitare carico di lavoro fisico e psichico eccessivo
- gestione delle situazioni di disagio
- contenere il ricorso agli straordinari
- garantire la rotazione dei turni tra il personale

### rischi connessi alla differenza di età



Non si segnalano pericoli riconducibili a differenze di età

### Segnaletica di Sicurezza

La segnaletica presente è in linea generale adeguata e ben distribuita anche se risulta necessaria una manutenzione continua.

### aggressione - rapina



#### possibili pericoli

aggressione . rapina

#### misure di sicurezza

procedere sempre al riconoscimento degli ospiti prima di autorizzarli all'accesso alla struttura

Evitare di lasciare da soli gli operatori con terzi quando si ravveda un comportamento di questi potenzialmente aggressivo. In presenza di estranei è buona regola in ogni caso essere sempre almeno in 2 colleghi nella stessa stanza con un terzo.o qualora ciò non fosse possibile, assicurarsi di avere un collega nelle immediate vicinanze da allertare all'occorrenza

Evitare di affidare al personale denaro in contante per eventuali commissioni

stima del rischio

basso

### Sorveglianza Sanitaria

E' stato predisposto il servizio di sorveglianza sanitaria .Il medico dopo la verifica dei luoghi di lavoro e delle attività svolte dal personale dipendente ha stilato un protocollo sanitario dove sono riportate le visite mediche necessarie per tutte le mansioni.

Gli accertamenti vengono eseguiti in caso di nuova assunzione, cambiamento o trasferimento del personale ad altra funzione ed inoltre con frequenza periodica per verificare l'idoneità alla mansione.

Le cartelle sanitarie sono conservate in azienda nel pieno rispetto della normativa sulla privacy.

### Pronto Soccorso (Decreto Ministero della Salute n.388 del 15/7/2003)

L'Azienda rientra tra le aziende di GRUPPO B. Sono state adottate le misure necessarie per l'attuazione dei provvedimenti in materia di pronto soccorso, designando gli addetti alla gestione di primo soccorso. All'interno dell'azienda è presente un locale adibito ad infermeria dove sono presenti tutti i presidi sanitari previsti dalla normativa vigente. Sono inoltre presenti una cassette di pronto soccorso, facilmente accessibile ed adeguatamente individuabile (segnaletica specifica).

## Gestione dell'Emergenza

Sono state adottate le misure necessarie per l'attuazione dei provvedimenti in materia di emergenza, designando gli addetti alla gestione dell'emergenza incendio ed evacuazione.

## Rischi per portatori di handicap



In azienda in condizioni normali, non sono presenti portatori di handicap. Tuttavia ove dovesse verificarsi la loro presenza, potrebbero esserci dei rischi legati alla difficoltà nell'esodo e nella percezione di situazioni di pericolo.

### Valutazione del rischio

**moderato**

### Misure di sicurezza

Non lasciare mai da sole eventuali persone diversamente abili che dovessero essere presenti nei luoghi di lavoro, ma affidarle sempre a un referente responsabile.

## Rischi per lavoratori stranieri



### RISCHI PRESENTI:

- difficoltà nella comprensione delle istruzioni e procedure di sicurezza e delle relative misure di prevenzione e protezione per difficoltà linguistiche

### SITUAZIONE DI FATTO:

presso il reparto produttivo possono essere impiegati lavoratori stranieri

**Misure di Sicurezza**

il servizio di prevenzione e protezione all'atto dell'assegnazione di mansioni a lavoratori stranieri si accerta della corretta comprensione della lingua italiana parlata e scritta.

Nel caso si dovessero evidenziare difficoltà di comprensione, si provvederà a fornire la formazione e l'informazione in lingua conosciuta al lavoratore oltre che in italiano e contestualmente incoraggia l'organizzazione e la frequenza di corsi per l'apprendimento della lingua e degli elementi di base della cultura italiana.

**Pericoli per la gravidanza e l'allattamento**

Tra gli impiegati sono presenti lavoratori di genere femminile

La gravidanza non è una malattia ma un aspetto della vita quotidiana. La protezione della salute e della sicurezza delle gestanti può essere adeguatamente affrontata applicando le procedure e regole esistenti nei rispettivi ambiti. Molte donne lavorano durante la gravidanza e molte ritornano al lavoro quando stanno ancora allattando. Alcuni fattori di rischio presenti sul posto di lavoro possono influire sulla salute e la sicurezza delle nuove madri e di quelle che stanno per diventarlo come anche dei loro bambini. Una gravidanza comporta notevoli cambiamenti d'ordine fisiologico e psicologico. L'equilibrio ormonale è molto sensibile e l'esposizione a fattori suscettibili di turbarlo può determinare complicazioni tali ad esempio da produrre aborti.

Si allega documento i Valutazione rischio lavoratrici madri redatto ai sensi del D.lgs 81/2008 e del D.lgs 151/2001

**Rischi legati alla differenza di genere****possibili pericoli**

Aggressione  
Discriminazione  
Rischi aggiuntivi in caso di lavoro solitario  
Tutela gestazione, puerperio e allattamento  
Carico di lavoro fisico pesante

**misure di sicurezza**

Evitare di assegnare donne mansioni che debbano essere svolte in solitario ove possa esserci eventuale rischio di aggressione da parte di terzi  
Tutela gestazione, puerperio e allattamento come previsto dal D.lgs 151  
Non si evidenziano ulteriori rischi

**stima del rischio****basso****Rischi per ospiti e visitatori**

Eventuali visitatori sono sempre accompagnati all'interno dei locali. L'accesso ai locali di produzione e magazzini è preceduta da informazione sui rischi presenti e adozione di idonee misure di prevenzione e protezione a seconda delle aree che dovranno essere visitate

**Appalti o Prestazioni di Servizio**

Qualora vengano affidati lavori ad aziende appaltatrici o a lavoratori autonomi l'azienda verifica l'idoneità tecnico-professionale delle imprese.

Fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi esistenti e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate dall'azienda

Si assicura che le imprese esterne abbiano adeguatamente informato i propri lavoratori su sicurezza e salute durante le attività che devono svolgere.

Valutare in caso di appalti o contratti d'opera l'esistenza o meno di rischi interferenziali

LAEZZA

**LAEZZA S.p.A.**

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

D.Lgs 81/2008 -106/2009

Pagina 160 di 196

Concordare e definire le appropriate misure di sicurezza.

Documentarle nel DUVRI

Procedere alla qualifica dei fornitori acquisendo le referenze relative alla capacità tecnico professionale in accordo ai disposti dell'art. 26 D.lgs 81/2008.

Formare il personale sui rischi interferenziali e sulle misure corrispondenti di sicurezza.

Indossare il cartellino identificativo durante lavoro in regime di appalto – contratto d'opera

## ALTRI RISCHI

In base alla informazioni disponibili al momento della valutazione, non si rilevano ulteriori rischi, in ogni caso, essendo consapevoli che il rischio zero non esiste, chiunque nell'ambito dell'organizzazione dovesse rilevare delle condizioni di pericolo/rischio non considerate o non puntualmente analizzate nella presente valutazione è tenuto a segnalarlo immediatamente ai propri superiori, al datore di lavoro e al servizio di prevenzione e protezione, non esporsi a tali pericoli finchè non siano stati puntualmente valutati e le corrispondenti misure di sicurezza, definite ed attuate

## SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER GRUPPI OMOGENEI DI LAVORATORI

- **impiegato** (Addetta reception, impiegato produzione, impiegato amministrativo, impiegato acquisti, impiegato centralino e portineria, impiegato magazzino, addetto marketing e social media, disegnatore, impiegato ufficio commerciale)
- **Operaio addetto al reparto legno** ( falegname, operatore macchine utensili rep legno, addetto squadrabordatrice, addetto foratrice e pantografo, addetto foroinseritrice, addetto bordatura, lucidatore, operatore reparto assemblaggio, addetto alle pulizie, operaio generico)
- **Operaio addetto al reparto ferro** (operatore macchine utensili , addetto conduzione macchine utensili, rep ferro, saldatore, addetto impianto di verniciatura, addetto impianto laser, operaio generico)
- **Operaio addetto reparto tappezzeria** (tappezziere/sarto)
- **Operaio Magazziniere / carrellista / addetto imballaggio**
- **Autista/addetto alla consegna arredi/addetto al montaggio esterno**

## Gruppo omogeneo :

**impiegato** (Addetta reception, impiegato produzione, impiegato amministrativo, impiegato acquisti, impiegato centralino e portineria, impiegato magazzino, addetto marketing e social media, disegnatore, impiegato ufficio commerciale)

**Descrizione attività lavorativa**

Nella mansione di impiegato rientrano tutti i dipendenti, la cui attività lavorativa consiste nella gestione degli adempimenti amministrativi, di gestione del personale, di organizzazione delle attività proprie delle varie funzioni. Altre attività svolte dal personale impiegatizio sono quelle di segreteria generale, archiviazione e prelievo di pratiche e documenti in armadi e classificatori.

L'addetta alla reception, ha compiti di accoglienza dei visitatori, segreteria, ricezione e smistamento comunicazioni da e per l'esterno

**Attrezzature utilizzate**

Uso di apparecchiature di videoscrittura e stampanti, fotocopiatori e macchine riproduttive in genere, attrezzi di cancelleria (puntatrice, levapunti, apribuste, ecc.), telefono, fax, citofono

**Ambienti di lavoro frequentati**

| Ambienti                                   | Presenza prevista in condizioni : |
|--------------------------------------------|-----------------------------------|
| Uffici, Servizi Igienici, Vie di passaggio | Normali                           |
| Piazzale, Magazzini, produzione            | Saltuarie, straordinarie          |

**Materiali e sostanze impiegate**

La mansione svolta non comporta, normalmente, il contatto con materiali o sostanze pericolose.

**Principali rischi evidenziati dalla valutazione**

Seguono i principali rischi evidenziati nella valutazione, per il dettaglio si rinvia alle specifiche sezioni del presente Documento.

| RISCHI PER LA SALUTE            |                                                | Condizioni* | P | M | Rischio         |
|---------------------------------|------------------------------------------------|-------------|---|---|-----------------|
| utilizzo VDT                    | utilizzo vdt per più di 20 h/settimana         | N           | 3 | 2 | <b>MODERATO</b> |
| Posture incongrue               | assisa protratta                               | N,A,E       | 3 | 2 | <b>MODERATO</b> |
| Microclima                      |                                                | N,A,E       | 2 | 2 | <b>BASSO</b>    |
| Rischio lavoratrici madri       |                                                | N,A,E       | 3 | 2 | <b>MODERATO</b> |
| RISCHI PER LA SICUREZZA         |                                                |             |   |   |                 |
| Cadute                          | presenza di scale per accesso uffici 1 piano   | NAE         | 2 | 4 | <b>MODERATO</b> |
| Elettrocuzione                  | previsto utilizzo apparecchiature elettriche   | AE          | 2 | 4 | <b>MODERATO</b> |
| Investimento                    | in caso di passaggio nelle vie di circolazione | AE          | 2 | 4 | <b>MODERATO</b> |
| Incendio                        |                                                | E           | 2 | 4 | <b>MODERATO</b> |
| Scivolamenti, cadute a livello  |                                                | NAE         | 2 | 2 | <b>BASSO</b>    |
| Urti,colpi,impatti,compressioni |                                                | NAE         | 2 | 2 | <b>BASSO</b>    |
| Punture, tagli, abrasioni       |                                                | NAE         | 2 | 2 | <b>BASSO</b>    |
| Aggressione                     |                                                | AE          | 2 | 2 | <b>BASSO</b>    |
| RISCHIO IN ITINERE              |                                                |             |   |   |                 |
| Sinistri Stradali               |                                                | AE          | 2 | 4 | <b>MODERATO</b> |

\* N = normali, A= Anormali, Stradordinarie E= Emergenza

#### Misure di prevenzione e protezione

- si vedano le specifiche sezioni relative ai singoli rischi

#### Sorveglianza sanitaria per

rischio utilizzo VDT  
rischio posture incongrue  
microclima

#### Dispositivi di protezione individuale



Durante il normale svolgimento delle attività di ufficio e nella reception  
non sono richiesti DPI

-----

**Gruppo omogeneo :**

**Operaio addetto al reparto legno (falegname, operatore macchine utensili rep legno, addetto squadrabordatrice, addetto foratrice e pantografo, addetto foroinseritrice, addetto bordatura, lucidatore, operatore reparto assemblaggio, addetto alle pulizie, operaio generico**

**Descrizione attività lavorativa**

Effettuano le attività di produzione presso i diversi centri di lavoro nel reparto legno o con attrezzi manuali a seconda delle necessità lavorative

**Attrezzature utilizzate**

Centri di lavoro- ,macchine utensili per la lavorazione del legno, utensili manuali.

**Ambienti di lavoro frequentati**

| Ambienti                                                                                | Presenza prevista in condizioni : |
|-----------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------|
| Produzione, Laboratorio. Uffici Piazzale, Magazzini, Servizi Igienici, Vie di passaggio | Normali                           |

**Materiali e sostanze impiegate/ agenti nocivi potenzialmente presenti**

Polveri di legno  
Collante vinilico per legno, adesivo termofusibile a base di polimero etilenvinilacetato, adesivo a contatto per incollaggio di laminati, pannello di particelle (truciolare), legno in massello, laminati HPL

**Principali rischi evidenziati dalla valutazione**

Seguono i principali rischi evidenziati nella valutazione, per il dettaglio si rinvia alle specifiche sezioni del presente Documento.

| RISCHI PER LA SALUTE                                         | Condizioni* | P | M | Rischio         |
|--------------------------------------------------------------|-------------|---|---|-----------------|
| agenti chimici                                               | NAE         | 2 | 3 | <b>MODERATO</b> |
| Polveri di legno                                             | NAE         | 2 | 3 | <b>MODERATO</b> |
| Posture icongrue eretta protratta                            | NAE         | 2 | 2 | <b>BASSO</b>    |
| Movimentazione Manuale di Carichi                            | NAE         | 2 | 2 | <b>BASSO</b>    |
| Esposizione a rumore Lex 8h superiore a 80 ma inferiore a 85 | NAE         | 3 | 2 | <b>MODERATO</b> |
| movimenti ripetitivi a.s.                                    | NAE         | 2 | 2 | <b>BASSO</b>    |
| Vibrazioni                                                   | NAE         | 2 | 2 | <b>BASSO</b>    |

| RISCHI PER LA SICUREZZA         |     |   |   |                 |
|---------------------------------|-----|---|---|-----------------|
| Cadute                          | NAE | 2 | 4 | <b>MODERATO</b> |
| Elettrocuzione                  | AE  | 2 | 4 | <b>MODERATO</b> |
| Investimento                    | AE  | 2 | 4 | <b>MODERATO</b> |
| Incendio/esplosione             | E   | 2 | 4 | <b>MODERATO</b> |
| Scivolamenti, cadute a livello  | NAE | 2 | 2 | <b>BASSO</b>    |
| Urti,colpi,impatti,compressioni | NAE | 2 | 2 | <b>BASSO</b>    |
| Punture, tagli, abrasioni       | NAE | 2 | 2 | <b>BASSO</b>    |
| Ustioni                         | NAE | 2 | 2 | <b>BASSO</b>    |

| RISCHIO IN ITINERE |    |   |   |                 |
|--------------------|----|---|---|-----------------|
| Sinistri Stradali  | AE | 2 | 4 | <b>MODERATO</b> |

\* N = normali, A= Anormali, Stradordinarie E= Emergenza

#### Misure di prevenzione e protezione

Si vedano le sezioni specifiche relative ai singoli rischi descritte nel presente documento

#### Sorveglianza sanitaria per

rischio posture incongrue  
rumore  
mmc  
vibrazioni HAV  
polveri , polveri di legno duro  
movimenti ripetitivi arti superiori

#### Dpi



#### DPI generali

|                                                                                                                                                                                                                                                |                                                                                       |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|
| Tuta di lavoro, indumento protettivo leggero a norma EN 340                                                                                                                                                                                    |    |
| Durante lavorazioni obbligatorio utilizzo cuffie protettive o inserti auricolari marcati CE a norma EN 352-2                                                                                                                                   |  |
| Calzature di sicurezza marcate CE a norma UNI EN 345,344 Livello di Protezione S3, Antiforo, sfilamento rapido e puntale in acciaio per passaggio in produzione                                                                                |  |
| Utilizzo mascherine facciali filtranti FFP2 certificate CE come dispositivi di protezione DPI di terza categoria a norma EN 149 per protezione dalle polveri , particelle solide e liquide non volatili, fumi a bassa nocività,                |  |
| Protezioni vie respiratorie con filtri per addetti impianto verniciatura ed utilizzo prodotti chimici come da Sds prodotti utilizzati                                                                                                          |  |
| Guanto anatomico ad alta destrezza e sensibilità progettato per protezione dai rischi meccanici , antitaglio, certificato CE come DPI categ. II, a norma EN 388 conformità EN 420 - Lavori con rischi meccanici                                |  |
| Guanti in neoprene di protezione meccanica, chimica e biologica impermeabili marcati CE come DPI III categoria, conformità EN 388 e EN 374 , conformità EN 420; conformità D. lgs. 475/92 per manipolazione Manipolazione di sostanze chimiche |  |
| Occhiali protettivi con ripari laterali marcato CE a norma EN 166 In policarbonato antigraffio, per protezione da eventuali schizzi nella manipolazione sostanze chimiche                                                                      |  |

# LAEZZA

**LAEZZA S.p.A.**

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

D.Lgs 81/2008 -106/2009

Pagina 167 di 196

**Gruppo omogeneo :**

**Operaio addetto al reparto ferro (operatore macchine utensili , addetto conduzione macchine utensili, rep ferro, saldatore, addetto impianto di verniciatura, addetto impianto laser, operaio generico**

**Descrizione attività lavorativa**

Effettuano le attività di produzione presso i diversi centri di lavoro nel reparto ferro o con attrezzi manuali a seconda delle necessità lavorative

**Attrezzature utilizzate**

Centri di lavoro- ,macchine utensili per la lavorazione del ferro, taglio laser, carro ponte, impianto di verniciatura, utensili manuali.

**Ambienti di lavoro frequentati**

| Ambienti                                                                   | Presenza prevista in condizioni : |
|----------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------|
| Produzione, Uffici Piazzale, Magazzini, Servizi Igienici, Vie di passaggio | Normali                           |
|                                                                            |                                   |

**Esposizione ad agenti nocivi**

Fumi di saldature, olio di pulizia torcia robot, fosfatante liquido a bassa temperatura, vernice in polvere, tubolari in ferro, tubolari in alluminio.

**Principali rischi evidenziati dalla valutazione**

Seguono i principali rischi evidenziati nella valutazione, per il dettaglio si rinvia alle specifiche sezioni del presente Documento.

| RISCHI PER LA SALUTE                                         | Condizioni* | P | M | Rischio         |
|--------------------------------------------------------------|-------------|---|---|-----------------|
| agenti chimici (verniciatori)                                | NAE         | 2 | 3 | <b>MODERATO</b> |
| Agenti chimici (altri operatori)                             | NAE         | 2 | 2 | <b>BASSO</b>    |
| Fumi di saldatura (saldatori)                                | NAE         | 2 | 3 | <b>MODERATO</b> |
| Esposizione radiazione ottica IR/UV (saldatori)              | NAE         | 2 | 3 | <b>MODERATO</b> |
| Stress lavoro.correlato                                      | NAE         | 2 | 2 | <b>BASSO</b>    |
| Esposizione radiazione laser (addetto taglio laser)          | AE          | 2 | 3 | <b>MODERATO</b> |
| Posture incongrue eretta protratta                           | NAE         | 2 | 2 | <b>BASSO</b>    |
| Movimentazione Manuale di Carichi                            | NAE         | 2 | 2 | <b>BASSO</b>    |
| Esposizione a rumore Lex 8h superiore a 80 ma inferiore a 85 | NAE         | 3 | 2 | <b>MODERATO</b> |
| movimenti ripetitivi a.s.                                    | NAE         | 2 | 2 | <b>BASSO</b>    |
| Vibrazioni                                                   | NAE         | 2 | 2 | <b>BASSO</b>    |

| RISCHI PER LA SICUREZZA         |     |   |   |                 |
|---------------------------------|-----|---|---|-----------------|
| Cadute                          | NAE | 2 | 4 | <b>MODERATO</b> |
| Elettrocuzione                  | AE  | 2 | 4 | <b>MODERATO</b> |
| Investimento                    | AE  | 2 | 4 | <b>MODERATO</b> |
| Incendio/esplosione             | E   | 2 | 4 | <b>MODERATO</b> |
| Scivolamenti, cadute a livello  | NAE | 2 | 2 | <b>BASSO</b>    |
| Urti,colpi,impatti,compressioni | NAE | 2 | 2 | <b>BASSO</b>    |
| Punture, tagli, abrasioni       | NAE | 2 | 2 | <b>BASSO</b>    |
| Ustioni                         | NAE | 2 | 2 | <b>BASSO</b>    |

| RISCHIO IN ITINERE |    |   |   |                 |
|--------------------|----|---|---|-----------------|
| Sinistri Stradali  | AE | 2 | 4 | <b>MODERATO</b> |

\* N = normali, A= Anormali, Stradordinarie E= Emergenza

#### Misure di prevenzione e protezione

Si vedano le sezioni specifiche relative ai singoli rischi descritte nel presente documento

#### Sorveglianza sanitaria per

rischio posture incongrue  
rumore  
mmc  
vibrazioni HAV  
rischio chimico - Fumi di saldatura (saldatori)  
rischio chimico (verniciatori)  
esposizione a IR/UV (saldatori)  
movimenti ripetitivi arti superiori  
stress lavoro correlato

**Dpi**

#### Sorveglianza sanitaria per



#### DPI generali

|                                                                                                                                                                                                                                               |                                                                                       |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|
| Tuta di lavoro, indumento protettivo leggero a norma EN 340                                                                                                                                                                                   |    |
| Durante lavorazioni obbligatorio utilizzo cuffie protettive o inserti auricolari marcati CE a norma EN 352-2                                                                                                                                  |    |
| Calzature di sicurezza marcate CE a norma norma UNI EN 345,344 Livello di Protezione S3, Antiforo, sfilamento rapido e puntale in acciaio per passaggio in produzione                                                                         |    |
| Utilizzo mascherine facciali filtranti FFP2 certificate CE come dispositivi di protezione DPI di terza categoria a norma EN 149 per protezione dalle polveri, particelle solide e liquide non volatili, fumi a bassa nocività                 |    |
| Guanto anatomico ad alta destrezza e sensibilità progettato per protezione dai rischi meccanici, antitaglio, certificato CE come DPI categ. II, a norma EN 388 conformità EN 420 - Lavori con rischi meccanici                                |   |
| Gli indumenti di protezione classificati come DPI di III categoria per la protezione del corpo da rischi chimici(per verniciatori)                                                                                                            |  |
| Protezioni vie respiratorie con filtri per addetti impianto verniciatura ed utilizzo prodotti chimici come da Sds prodotti utilizzati                                                                                                         |  |
| Casco di protezione certificato CE come DPI a norma EN 397, Antiurto, elettricamente isolato fino a 440 V (addetto movimentazione carroponte, addetti alla giostra di verniciatura, altri operatori esposti a carichi sospesi)                |  |
| Guanti in neoprene di protezione meccanica, chimica e biologica impermeabili marcati CE come DPI III categoria, conformità EN 388 e EN 374, conformità EN 420; conformità D. lgs. 475/92 per manipolazione Manipolazione di sostanze chimiche |  |
| Occhiali protettivi con ripari laterali marcato CE a norma EN 166 In policarbonato antigraffio, per protezione da eventuali schizzi nella manipolazione sostanze chimiche                                                                     |  |

#### DOTAZIONE AGGIUNTIVA PER SALDATURE AD ARCO ELETTRICO

| DPI                                                                                 |                                   |                                                              |                                                                                       |                                                                                                                                                                               |
|-------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------|--------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  | protezione degli occhi e del viso | MASCHERA visiera facciale marcata CE a norma EN 175 e EN 169 |  | Per proteggere: - il viso dalle radiazioni ultraviolette che possono provocare gravi bruciature; - gli occhi dalle radiazioni infrarosse che possono provocare gravi lesioni. |

# LAEZZA

**LAEZZA S.p.A.**

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

D.Lgs 81/2008 -106/2009

Pagina 170 di 196

|                                                                                   |                                       |                                                               |                                                                                     |                                                                                                                                                                               |
|-----------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------|---------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  | Indumenti di protezione               | GREMBIULE IN CROSTA marcato CE a norma EN 340 e EN 470-1      |  | Per proteggere il corpo dai rischi derivanti dal calore prolungato, dai raggi ultravioletti, dal contatto con la fiamma e le eventuali proiezioni di materiale incandescente. |
|  | protezione delle mani e delle braccia | GUANTI MANICOTTI marcati CE a norma EN 407 , EN 388, EN 470-1 |  | Per proteggere mani e braccia da ustioni dovute a proiezioni di particelle incandescenti e a contatti accidentali con parti ad alta temperatura.                              |

## Gruppo omogeneo :

**Operaio addetto reparto tappezzeria (tappeziere/sarto)****Descrizione attività lavorativa**

Effettuano le attività di produzione presso il reparto tappezzeria, usando diversi attrezzi di lavoro a seconda delle necessità lavorative

**Attrezzature utilizzate**

utensili manuali.

**Ambienti di lavoro frequentati**

| Ambienti                                                                   | Presenza prevista in condizioni : |
|----------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------|
| Produzione, Uffici Piazzale, Magazzini, Servizi Igienici, Vie di passaggio | Normali                           |
|                                                                            |                                   |

**Materiali e sostanze impiegate**

Adesivo a spruzzo di gomma termoplastica per espansi, smacchiatore, colla a caldo.

**Principali rischi evidenziati dalla valutazione**

Seguono i principali rischi evidenziati nella valutazione, per il dettaglio si rinvia alle specifiche sezioni del presente Documento.

| RISCHI PER LA SALUTE                                         | Condizioni* | P | M | Rischio         |
|--------------------------------------------------------------|-------------|---|---|-----------------|
| polveri e ad agenti chimici                                  | NAE         | 2 | 2 | <b>BASSO</b>    |
| Posture icongrue                                             | NAE         | 2 | 2 | <b>BASSO</b>    |
| Movimentazione Manuale di Carichi                            | NAE         | 2 | 2 | <b>BASSO</b>    |
| Esposizione a rumore Lex 8h superiore a 80 ma inferiore a 85 | NAE         | 3 | 2 | <b>MODERATO</b> |
| movimenti ripetitivi a.s.                                    | NAE         | 2 | 2 | <b>BASSO</b>    |
| Vibrazioni HAV                                               | NAE         | 2 | 2 | <b>BASSO</b>    |

| RISCHI PER LA SICUREZZA         |     |   |   |                 |
|---------------------------------|-----|---|---|-----------------|
| Cadute                          | NAE | 2 | 4 | <b>MODERATO</b> |
| Elettrocuzione                  | AE  | 2 | 4 | <b>MODERATO</b> |
| Investimento                    | AE  | 2 | 4 | <b>MODERATO</b> |
| Incendio/esplosione             | E   | 2 | 4 | <b>MODERATO</b> |
| Scivolamenti, cadute a livello  | NAE | 2 | 2 | <b>BASSO</b>    |
| Urti,colpi,impatti,compressioni | NAE | 2 | 2 | <b>BASSO</b>    |
| Punture, tagli, abrasioni       | NAE | 2 | 2 | <b>BASSO</b>    |
| Ustioni                         | NAE | 2 | 2 | <b>BASSO</b>    |

| RISCHIO IN ITINERE |    |   |   |                 |
|--------------------|----|---|---|-----------------|
| Sinistri Stradali  | AE | 2 | 4 | <b>MODERATO</b> |

1. N = normali, A= Anormali, Stradordinarie E= Emergenza

**Misure di prevenzione e protezione**

Si vedano le sezioni specifiche relative ai singoli rischi descritte nel presente documento

**Sorveglianza sanitaria per**

rischio posture incongrue  
rumore  
mmc  
vibrazioni HAV  
rischio chimico

**Dpi****DPI generali**

|                                                                                                                                                                                                                                               |                                                                                       |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|
| Tuta di lavoro, indumento protettivo leggero a norma EN 340                                                                                                                                                                                   |    |
| utilizzo cuffie protettive o inserti auricolari marcati CE a norma EN 352-2                                                                                                                                                                   |   |
| Calzature di sicurezza marcate CE a norma norma UNI EN 345,344 Livello di Protezione S3, Antiforo, sfilamento rapido e puntale in acciaio per passaggio in produzione                                                                         |  |
| Utilizzo mascherine facciali filtranti FFP2 certificate CE come dispositivi di protezione DPI di terza categoria a norma EN 149 per protezione dalle polveri, particelle solide e liquide non volatili, fumi a bassa nocività,                |  |
| Protezioni vie respiratorie con filtri per addetti impianto verniciatura ed utilizzo prodotti chimici come da Sds prodotti utilizzati                                                                                                         |  |
| Guanto anatomico ad alta destrezza e sensibilità progettato per protezione dai rischi meccanici, antitaglio, certificato CE come DPI categ. II, a norma EN 388 conformità EN 420 - Lavori con rischi meccanici                                |  |
| Guanti in neoprene di protezione meccanica, chimica e biologica impermeabili marcati CE come DPI III categoria, conformità EN 388 e EN 374, conformità EN 420; conformità D. lgs. 475/92 per manipolazione Manipolazione di sostanze chimiche |  |
| Occhiali protettivi con ripari laterali marcato CE a norma EN 166 In policarbonato antigraffio, per protezione da eventuali schizzi                                                                                                           |  |

**Gruppo omogeneo :****Addetto all'imballaggio/assemblaggio****Descrizione attività lavorativa**

Effettuano le attività presso il reparto assemblaggio e presso i magazzini, usando diversi attrezzi di lavoro a seconda delle necessità lavorative

**Attrezzature utilizzate**

utensili manuali,transpallet

**Ambienti di lavoro frequentati**

| Ambienti                                                                  | Presenza prevista in condizioni : |
|---------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------|
| Produzione, Uffici Piazzale, Magazzini,Servizi Igienici, Vie di passaggio | Normali                           |
|                                                                           |                                   |

**Materiali e sostanze impiegate****Principali rischi evidenziati dalla valutazione**

Seguono i principali rischi evidenziati nella valutazione, per il dettaglio si rinvia alle specifiche sezioni del presente Documento.

| RISCHI PER LA SALUTE              | Condizioni* | P | M | Rischio      |
|-----------------------------------|-------------|---|---|--------------|
| polveri e ad agenti chimici       | NAE         | 2 | 2 | <b>BASSO</b> |
| Posture icongrue                  | NAE         | 2 | 2 | <b>BASSO</b> |
| Movimentazione Manuale di Carichi | NAE         | 2 | 2 | <b>BASSO</b> |
| Esposizione a rumore              | NAE         | 3 | 2 | <b>BASSO</b> |
| movimenti ripetitivi a.s.         | NAE         | 2 | 2 | <b>BASSO</b> |
| Vibrazioni HAV                    | NAE         | 2 | 2 | <b>BASSO</b> |

| RISCHI PER LA SICUREZZA         |     |   |   |                 |
|---------------------------------|-----|---|---|-----------------|
| Cadute                          | NAE | 2 | 4 | <b>MODERATO</b> |
| Cadute di oggetti dall'alto     | NAE | 2 | 3 | <b>MODERATO</b> |
| Elettrocuzione                  | AE  | 2 | 4 | <b>MODERATO</b> |
| Investimento                    | AE  | 2 | 4 | <b>MODERATO</b> |
| Incendio/esplosione             | E   | 2 | 4 | <b>MODERATO</b> |
| Scivolamenti, cadute a livello  | NAE | 2 | 2 | <b>BASSO</b>    |
| Urti,colpi,impatti,compressioni | NAE | 2 | 2 | <b>BASSO</b>    |
| Punture, tagli, abrasioni       | NAE | 2 | 2 | <b>BASSO</b>    |
| Ustioni                         | NAE | 2 | 2 | <b>BASSO</b>    |

| RISCHIO IN ITINERE |    |   |   |                 |
|--------------------|----|---|---|-----------------|
| Sinistri Stradali  | AE | 2 | 4 | <b>MODERATO</b> |

2. N = normali, A= Anormali, Stradordinarie E= Emergenza

**Misure di prevenzione e protezione**

Si vedano le sezioni specifiche relative ai singoli rischi descritte nel presente documento

**Sorveglianza sanitaria per**

rischio posture incongrue  
rumore  
mmc  
vibrazioni HAV

**Dpi****DPI generali**

|                                                                                                                                                                                                                                 |                                                                                       |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|
| Tuta di lavoro, indumento protettivo leggero a norma EN 340                                                                                                                                                                     |    |
| Calzature di sicurezza marcate CE a norma UNI EN 345,344 Livello di Protezione S3, Antiforo, sfilamento rapido e puntale in acciaio per passaggio in produzione                                                                 |   |
| Guanto anatomico ad alta destrezza e sensibilità progettato per protezione dai rischi meccanici , antitaglio, certificato CE come DPI categ. II, a norma EN 388 conformità EN 420 - Lavori con rischi meccanici                 |  |
| Utilizzo mascherine facciali filtranti FFP2 certificate CE come dispositivi di protezione DPI di terza categoria a norma EN 149 per protezione dalle polveri , particelle solide e liquide non volatili, fumi a bassa nocività, |  |

## Gruppo omogeneo :

## Operaio Magazziniere / carrellista

## Descrizione attività lavorativa

Conduzione carrelli elevatori



## Attrezzature utilizzate

Carrello elevatore - Postazioni di ricarica batterie carrelli elevatori

## Ambienti di lavoro frequentati

| Ambienti                                                            | Presenza prevista in condizioni : |
|---------------------------------------------------------------------|-----------------------------------|
| magazzini, produzione, piazzale, Servizi Igienici, Vie di passaggio | Normali                           |
| Uffici Piazzale                                                     | Saltuarie, straordinarie          |

## Materiali e sostanze impiegate

La mansione svolta non comporta, normalmente, il contatto con materiali o sostanze pericolose, ad eccezione degli elettroliti delle batterie durante le operazioni di ricarica

## Principali rischi evidenziati dalla valutazione

Seguono i principali rischi evidenziati nella valutazione, per il dettaglio si rinvia alle specifiche sezioni del presente Documento.

| RISCHI PER LA SALUTE                        | Condizioni* | P | M | Rischio  |
|---------------------------------------------|-------------|---|---|----------|
| Posture icongrue                            | NAE         | 2 | 2 | BASSO    |
| Movimentazione Manuale di Carichi saltuario | NAE         | 2 | 2 | BASSO    |
| Esposizione a rumore Lex 8h tra 80 e 85     | NAE         | 3 | 2 | MODERATO |
| Vibrazioni WBV utilizzo carrelli            | NAE         | 2 | 2 | MODERATO |

| RISCHI PER LA SICUREZZA                               |     |   |   |          |
|-------------------------------------------------------|-----|---|---|----------|
| Ribaltamento, schiacciamento, incidente               | NAE | 2 | 4 | MODERATO |
| Elettrocuzione                                        | AE  | 2 | 4 | MODERATO |
| Incendio - esplosione                                 | E   | 2 | 4 | MODERATO |
| Scivolamenti, cadute a livello                        | NAE | 2 | 2 | BASSO    |
| Urti,colpi,impatti,compressioni                       | NAE | 2 | 2 | BASSO    |
| Punture, tagli, abrasioni                             | NAE | 2 | 2 | BASSO    |
| Ustioni chimiche durante operazioni ricarica batterie | NAE | 2 | 3 | MODERATO |

| RISCHIO IN ITINERE |    |   |   |          |
|--------------------|----|---|---|----------|
| Sinistri Stradali  | AE | 2 | 4 | MODERATO |

3. N = normali, A= Anormali, Stradordinarie E= Emergenza

#### misure di prevenzione e protezione

Si vedano le sezioni specifiche relative ai singoli rischi descritte nel presente documento  
E' assolutamente vietato far salire persone abbordo del carrello. E' assolutamente vietato alzare persone sulle forche.

Procedere sempre a velocità moderata e prestare molta attenzione, durante le attività, alla presenza di persone nei dintorni del carrello.

Indossare le cuffie quando si opera in produzione

#### Sorveglianza sanitaria per

Rumore  
vibrazioni  
posture incongrue  
alcoldipendenza e droga dipendenza



Tuta di lavoro, indumento protettivo leggero a norma EN 340



In caso di presenza presso magazzini o produzione è obbligatorio utilizzo di Giaccone o giubbotto o imbracatura ad Alta Visibilità marcati CE a norma EN471



In caso di porte aperte delle control room o di presenza presso la produzione obbligatorio utilizzo cuffie protettive o inserti auricolari marcati CE a norma EN 352-2



Calzature di sicurezza marcate CE a norma UNI EN 345,344 Livello di Protezione S3, Antiforo, sfilamento rapido e puntale in acciaio per passaggio in produzione



Guanto anatomico ad alta destrezza e sensibilità progettato per protezione dai rischi meccanici limitati ala palmo certificato CE come DPI categ. II, a norma EN 388 conformità EN 420



#### Per operazioni di ricarica batterie :

Guanti in neoprene di protezione meccanica, chimica e biologica impermeabili marcati CE come DPI III categoria, conformità EN 388 e EN 374 , conformità EN 420; conformità D. lgs. 475/92 per manipolazione Manipolazione di sostanze chimiche



Occhiali protettivi con ripari laterali marcato CE a norma EN 166 In policarbonato antigraffio, per protezione da eventuali schizzi



# LAEZZA

**LAEZZA S.p.A.**

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

D.Lgs 81/2008 -106/2009

Pagina 177 di 196

**Gruppo omogeneo :**

- **Operaio assemblatore esterno/ montatore / autista**

**Descrizione attività lavorativa**

Effettuano le attività di consegna e montaggio presso i committenti usando autoveicoli aziendali e diversi attrezzi di lavoro a seconda delle necessità lavorative

**Attrezzature utilizzate**

Transpallet, automezzi  
sponde caricatori, sollevatori, carrelli, scala elettrica, scaletti  
utensili manuali  
Avvitatori a batterie di varie marche  
Sega circolare elettrica 220 volt  
Seghetto alternativo elettrico 220 volt  
Trapani/Avvitatori a percussione elettrici 220 volt  
Multiutensili per taglio/abrasione elettrici 220 volt  
Smerigliatrice angolare elettrica 220 volt  
Cacciaviti, martelli e altri attrezzi da cassetta.

**Ambienti di lavoro frequentati**

| Ambienti                                                                      | Presenza prevista in condizioni : |
|-------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------|
| Produzione, Uffici Piazzale, Magazzini, Servizi<br>Igienici, Vie di passaggio | Normali                           |
|                                                                               |                                   |

**Materiali e sostanze impiegate**

**Principali rischi evidenziati dalla valutazione**

Seguono i principali rischi evidenziati nella valutazione, per il dettaglio si rinvia alle specifiche sezioni del presente Documento.

| RISCHI PER LA SALUTE              | Condizioni* | P | M | Rischio      |
|-----------------------------------|-------------|---|---|--------------|
| polveri e ad agenti chimici       | NAE         | 2 | 2 | <b>BASSO</b> |
| Posture icongrue                  | NAE         | 2 | 2 | <b>BASSO</b> |
| Movimentazione Manuale di Carichi | NAE         | 2 | 2 | <b>BASSO</b> |
| Esposizione a rumore              | NAE         | 3 | 2 | <b>BASSO</b> |
| movimenti ripetitivi a.s.         | NAE         | 2 | 2 | <b>BASSO</b> |
| Vibrazioni HAV e Wbv (autisti)    | NAE         | 2 | 2 | <b>BASSO</b> |

| RISCHI PER LA SICUREZZA         |     |   |   |                 |
|---------------------------------|-----|---|---|-----------------|
| Cadute dall'alto                | NAE | 2 | 4 | <b>MODERATO</b> |
| Cadute di oggetti dall'alto     | NAE | 2 | 3 | <b>MODERATO</b> |
| Elettrocuzione                  | AE  | 2 | 4 | <b>MODERATO</b> |
| Investimento                    | AE  | 2 | 4 | <b>MODERATO</b> |
| Incendio/esplosione             | E   | 2 | 4 | <b>MODERATO</b> |
| Scivolamenti, cadute a livello  | NAE | 2 | 2 | <b>BASSO</b>    |
| Urti,colpi,impatti,compressioni | NAE | 2 | 2 | <b>BASSO</b>    |
| Punture, tagli, abrasioni       | NAE | 2 | 2 | <b>BASSO</b>    |

| RISCHIO IN ITINERE |    |   |   |                 |
|--------------------|----|---|---|-----------------|
| Sinistri Stradali  | AE | 2 | 4 | <b>MODERATO</b> |

\* N = normali, A= Anormali, Stradordinarie E= Emergenza

**Misure di prevenzione e protezione**

Si vedano le sezioni specifiche relative ai singoli rischi descritte nel presente documento

**Sorveglianza sanitaria per**

rischio posture incongrue  
rumore  
mmc  
vibrazioni HAV  
Vibrazioni WBV (Autisti)  
alcoldipendeza e droga dipendenza (autisti)

**Dpi****DPI generali**

|                                                                                                                                                                                                                 |                                                                                       |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|
| Tuta di lavoro, indumento protettivo leggero a norma EN 340                                                                                                                                                     |   |
| Calzature di sicurezza marcate CE a norma norma UNI EN 345,344 Livello di Protezione S3, Antiforo, sfilamento rapido e puntale in acciaio per passaggio in produzione                                           |  |
| Guanto anatomico ad alta destrezza e sensibilità progettato per protezione dai rischi meccanici , antitaglio, certificato CE come DPI categ. II, a norma EN 388 conformità EN 420 - Lavori con rischi meccanici |  |

**Gruppo omogeneo :  
VISITATORI****Descrizione attività lavorativa**

Nella seguente categoria rientra il personale esterno che accede agli uffici aziendali per svariati motivi, riunioni di lavoro, presentazione offerte / preventivi, ecc..

Alcuni esempi sono rappresentati dalle seguenti categorie:

- docenti per l'espletamento dell'attività di formazione;
- autorità competenti e organi di vigilanza;
- medico competente;
- fornitori in visita;
- clienti.

**Attrezzature utilizzate**

Uso di apparecchiature di videoscrittura e stampanti, fotocopiatori, fax e telefoni.

**Ambienti di lavoro frequentati**

| Ambienti                                                                                           | Presenza prevista in condizioni : |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------|
| Uffici, Servizi Igienici, Vie di passaggio                                                         | Normali                           |
| Solo se autorizzati e accompagnati da referente :<br>Piazzale, Magazzini, produzione, Laboratorio, | Saltuarie, straordinarie          |
|                                                                                                    |                                   |

**Materiali e sostanze impiegate**

L'attività non comporta normalmente, l'esposizione con materiali o sostanze pericolose.

**Principali rischi evidenziati dalla valutazione**

Seguono i principali rischi evidenziati nella valutazione, per il dettaglio si rinvia alle specifiche sezioni del presente Documento

| RISCHI PER LA SALUTE                                         | Condizioni* | Probabilità | Magnitudo | Rischio         |
|--------------------------------------------------------------|-------------|-------------|-----------|-----------------|
| utilizzo VDT                                                 | N           | 3           | 2         | <b>MODERATO</b> |
| Rumore (solo se autorizzati alla presenza presso produzione) | N           | 3           | 2         | <b>MODERATO</b> |

| RISCHI PER LA SICUREZZA         |     |   |   |                 |
|---------------------------------|-----|---|---|-----------------|
| Cadute                          | NAE | 2 | 4 | <b>MODERATO</b> |
| Elettrocuzione                  | AE  | 2 | 4 | <b>MODERATO</b> |
| Investimento                    | AE  | 2 | 4 | <b>MODERATO</b> |
| Incendio                        | E   | 2 | 4 | <b>MODERATO</b> |
| Scivolamenti, cadute a livello  | NAE | 2 | 2 | <b>BASSO</b>    |
| Urti,colpi,impatti,compressioni | NAE | 2 | 2 | <b>BASSO</b>    |

| RISCHIO IN ITINERE |    |   |   |                 |
|--------------------|----|---|---|-----------------|
| Sinistri Stradali  | AE | 2 | 4 | <b>MODERATO</b> |

4. N = normali, A= Anormali, Stradordinarie E= Emergenza

**Misure di prevenzione e protezione**

- si vedano le specifiche sezioni relative ai singoli rischi

**Sorveglianza sanitaria per**

# LAEZZA

LAEZZA S.p.A.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

D.Lgs 81/2008 -106/2009

Pagina 181 di 196

NA

Dispositivi di protezione individuale

☐
☒
☐
☐
☒
☐
☐
☒
☐
☐
☒
☐
☐
☒

Durante il normale svolgimento delle attività presso gli uffici non sono richiesti DPI

-----

## Gruppo omogeneo :

## APPALTATORI



## Descrizione attività lavorativa

Nella seguente categoria rientra il personale di imprese esterne che accede agli uffici aziendali per eseguire le attività specificate nei relativi contratti d'appalto. Resta inteso che per tali attività, sarà applicato quanto previsto dal D.Lvo 81/2008.

Alcuni esempi sono rappresentati dalle seguenti categorie:

- impresa di pulizie;
- impresa di assistenza e manutenzione impianti tecnici (elettrico, condizionamento, ecc.);
- impresa che esegue la verifica periodica delle attrezzature antincendio

## Attrezzature utilizzate

Quanto previsto da contratto di fornitura

## Ambienti di lavoro frequentati

| Ambienti                                                                                                                                              | Presenza prevista in condizioni : |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------|
| Uffici, Servizi Igienici, Vie di passaggio                                                                                                            | Normali                           |
| Solo se necessario per l'espletamento del mandato conferito e autorizzati e accompagnati da referente : Piazzale, Magazzini, produzione, Laboratorio, | Saltuarie, straordinarie          |

## Materiali e sostanze impiegate

Potendo inoltre essere presenti negli ambienti di produzione, gli operatori possono essere esposti alle sostanze volatili che potenzialmente possono essere presenti nell'aria

Quant'altro eventualmente previsto dal mandato conferito

## Principali rischi evidenziati dalla valutazione

Si rinvia ai rischi evidenziati nei rispettivi DUVRI redatti a norma D.Lgs 81/2008 art.26

## Misure di prevenzione e protezione

- si vedano le specifiche sezioni relative ai singoli rischi

## Sorveglianza sanitaria per

NA

## Dispositivi di protezione individuale

LAEZZA

LAEZZA S.p.A.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

D.Lgs 81/2008 -106/2009

Pagina 183 di 196



Quant'altro previsto dal duvri e dal piano di sicurezza del fornitore

LAEZZA

**LAEZZA S.p.A.**

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

Rev. N°09/2013

D.Lgs 81/2008 -106/2009

Pagina 184 di 196

## Responsabilità e Procedure di Sicurezza

**MESSA A DISPOSIZIONE DELLE RISORSE**

Il datore di lavoro provvede a mettere a disposizione le risorse idonee per l'attuazione delle misure di sicurezza

Ai sensi dell'art 18 del TUS D.Lgs 81/2008 si riepilogano gli obblighi del datore di lavoro

1. Il datore di lavoro e i dirigenti, che organizzano e dirigono le stesse attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono:

- a) nominare il medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria nei casi previsti dal presente decreto legislativo.
- b) designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;
- c) nell'affidare i compiti ai lavoratori, tenere conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
- d) fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente, ove presente;
- e) prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- f) richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione;
- g) richiedere al medico competente l'osservanza degli obblighi previsti a suo carico nel presente decreto;
- h) adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- i) informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- l) adempiere agli obblighi di informazione, formazione e addestramento di cui agli articoli 36 e 37;
- m) astenersi, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato;
- n) consentire ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute;
- o) consegnare tempestivamente al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, copia del documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), nonché consentire al medesimo rappresentante di accedere ai dati di cui alla lettera r);
- p) elaborare il documento di cui all'articolo 26, comma 3, e, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, consegnare tempestivamente copia ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;

- q) prendere appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno verificando periodicamente la perdurante assenza di rischio;
- r) comunicare all'INAIL, o all'IPSEMA, in relazione alle rispettive competenze, a fini statistici e informativi, i dati relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento e, a fini assicurativi, le informazioni relative agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni;
- s) consultare il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza nelle ipotesi di cui all'articolo 50;
- t) adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, secondo le disposizioni di cui all'articolo 43. Tali misure devono essere adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'azienda o dell'unità produttiva, e al numero delle persone presenti;
- u) nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto e di subappalto, munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;
- v) nelle unità produttive con più di 15 lavoratori, convocare la riunione periodica di cui all'articolo 35;
- z) aggiornare le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione;
- aa) comunicare annualmente all'INAIL i nominativi dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- bb) vigilare affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneità.

## FORMAZIONE, INFORMAZIONE e ADDESTRAMENTO DEI LAVORATORI

Si riportano le definizioni di cui all'art. 2 del TUS D.Lgs 81/2008

*aa)* «formazione»: processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi;

*bb)* «informazione»: complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro;

*cc)* «addestramento»: complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro;

ai sensi dell'art 36 e 37

1. Il datore di lavoro provvede affinché ciascun lavoratore riceva una adeguata informazione:

- a) sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività della impresa in generale;
- b) sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro;
- c) sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di cui agli articoli 45 e 46;
- d) sui nominativi del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione e protezione, e del medico competente.

2. Il datore di lavoro provvede altresì affinché ciascun lavoratore riceva una adeguata informazione:

- a) sui rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia;
- b) sui pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base delle schede dei dati di sicurezza previste dalla normativa vigente e dalle norme di buona tecnica;
- c) sulle misure e le attività di protezione e prevenzione adottate.

4. Il contenuto della informazione deve essere facilmente comprensibile per i lavoratori e deve consentire loro di acquisire le relative conoscenze. Ove la informazione riguardi lavoratori immigrati, essa avviene previa verifica della comprensione della lingua utilizzata nel percorso informativo.

1. Il datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, anche rispetto alle conoscenze linguistiche, con particolare riferimento a:

- a) concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza;
- b) rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda.

3. Il datore di lavoro assicura, altresì, che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in merito ai rischi specifici

4. La formazione e, ove previsto, l'addestramento specifico devono avvenire in occasione:

- a) della costituzione del rapporto di lavoro o dell'inizio dell'utilizzazione qualora si tratti di somministrazione di lavoro;
- b) del trasferimento o cambiamento di mansioni;
- c) della introduzione di nuove attrezzature di lavoro o di nuove tecnologie, di nuove sostanze e preparati pericolosi.

5. L'addestramento viene effettuato da persona esperta e sul luogo di lavoro.

6. La formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti deve essere periodicamente ripetuta in relazione all'evoluzione dei rischi o all'insorgenza di nuovi rischi.

7. I preposti ricevono a cura del datore di lavoro e in azienda, un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro. I contenuti della formazione di cui al presente comma comprendono:

- a) principali soggetti coinvolti e i relativi obblighi;
- b) definizione e individuazione dei fattori di rischio;
- c) valutazione dei rischi;
- d) individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione.

9. I lavoratori incaricati dell'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza devono ricevere un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico

10. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto ad una formazione particolare in materia di salute e sicurezza concernente i rischi specifici esistenti negli ambiti in cui esercita la propria rappresentanza, tale da assicurargli adeguate competenze sulle principali tecniche di controllo e prevenzione dei rischi stessi.

12. La formazione dei lavoratori e quella dei loro rappresentanti deve avvenire durante l'orario di lavoro e non può comportare oneri economici a carico dei lavoratori.

13. Il contenuto della formazione deve essere facilmente comprensibile per i lavoratori e deve consentire loro di acquisire le conoscenze e competenze necessarie in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Ove la formazione riguardi lavoratori immigrati, essa avviene previa verifica della comprensione e conoscenza della lingua veicolare utilizzata nel percorso formativo.

14. Le competenze acquisite a seguito dello svolgimento delle attività di formazione di cui al presente decreto sono registrate nel libretto formativo del cittadino. Il contenuto del libretto formativo è considerato dal datore di lavoro ai fini della programmazione della formazione.

## AUDIT INTERNI

A cadenze programmate effettuare degli audit interni al fine di valutare la corretta ed efficace applicazione delle misure di prevenzione e protezione individuate nel presente documento

**CORRETTA ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

*Si riporta estratto da art.20 del TUS D.lgs 81/2008 e smi "obblighi dei lavoratori" :*

1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

2. I lavoratori devono in particolare:

a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;

c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e, nonché i dispositivi di sicurezza;

d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;

e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;

f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;

g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;

h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;

i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.

ii)

**SORVEGLIANZA SUL RISPETTO DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

*Si riporta estratto da art.19 del D.lgs 81/2008 TUS e smi "Obblighi dei preposti" :*

1. In riferimento alle attività indicate all'articolo 3, i preposti, secondo le loro attribuzioni e competenze, devono:

- a) sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti;
- b) verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- c) richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- d) informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- e) astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;
- f) segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;
- g) frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'articolo 37.

## Procedure di Sicurezza

La Laezza ha implementato un modello organizzativo in accordo all'art 30 del TUS secondo i requisiti della norma internazionale OHSAS 18001 al quale si rimanda per le procedure che dettagliano responsabilità e modalità operative.

Le procedure ad oggi sviluppate sono :

| Codice   | Titolo procedura                                                     |
|----------|----------------------------------------------------------------------|
| AQ001    | GESTIONE DEI DOCUMENTI, DEI DATI E DELLE REGISTRAZIONI               |
| AQ002    | GESTIONE NON CONFORMITÀ, RECLAMI, AZIONI CORRETTIVE E PREVENTIVE     |
| DG003    | RIESAME DEL SISTEMA E MIGLIORAMENTO CONTINUO                         |
| DT004    | MANUTENZIONE E GESTIONE DEGLI STRUMENTI DI MISURA                    |
| FC005    | GESTIONE DEI REQUISITI DEL CLIENTE, DELL'OFFERTA E DEL CONTRATTO     |
| FA006    | VALUTAZIONE DEI FORNITORI, GESTIONE ACQUISTI E CONTROLLI IN INGRESSO |
| AQ007    | VERIFICHE ISPETTIVE                                                  |
| DT008    | PIANIFICAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DEL PROCESSO                    |
| DG009    | GESTIONE DELLE RISORSE UMANE                                         |
| SP01     | PROCEDURA SICUREZZA MISURE ANTINCENDIO                               |
| SP.01.10 | SISTEMA DI CONTROLLO DELLE MISURE DI SICUREZZA                       |
| SP02     | PROCEDURA SICUREZZA NELL'USO DI AGENTI CHIMICI                       |
| SP02.1   | PROCEDURA SICUREZZA CARRELLI ELEVATORI                               |
| SP2.02   | PROCEDURA SICUREZZA USO CARROPONTE                                   |
| SP2.03   | PROCEDURA SICUREZZA IMBRACATURA CARICHI                              |
| SP03     | PROCEDURA SICUREZZA LAVORATRICI MADRI                                |
| SP03.1   | PROCEDURA SICUREZZA ACCESSO VISITATORI                               |
| SP04     | PROCEDURA SICUREZZA MMC                                              |
| SP05     | PROCEDURA SICUREZZA UTILIZZO VDT                                     |
| SP06     | PROCEDURA SICUREZZA RISCHIO ELETTRICO                                |

LAEZZA

LAEZZA S.p.A.

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

D.Lgs 81/2008 -106/2009

Pagina 192 di 196

OPL  
10.00.10-1

PROCEDURA SICUREZZA LAVORO IN AMBIENTI CONFINATI

LAEZZA

LAEZZA S.p.A.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

D.Lgs 81/2008 -106/2009

Pagina 193 di 196

# **PROGRAMMA DI** **MIGLIORAMENTO**

Il processo di valutazione consente, generalmente, sia di stimare il rischio presente nell'ambiente di lavoro che di individuare le eventuali azioni da attuare successivamente. In estrema sintesi la valutazione dei rischi ha evidenziato l'esistenza di un adeguato controllo del rischio o, in caso di possibilità di miglioramento, le scelte per eliminare o ridurre il rischio, l'eventuale possibilità di adottare altri provvedimenti in grado di migliorare il livello di protezione ed, infine, le priorità di intervento per eliminare o ridurre i rischi in funzione, ovviamente, della loro gravità e probabilità.

Per tutte le entità di rischio individuate, sono state attuate azioni immediate affinché l'esposizione al rischio stesso non subisca un peggioramento.

**PIANO DI MIGLIORAMENTO E GESTIONE DELLA SICUREZZA**

Oltre a quanto già richiamato nelle sezioni specifiche :

| OBIETTIVO                                      | AZIONI / MODALITA'                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | RESPONSABILITA'                              | TEMPI ATTUATIVI                     |
|------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------|-------------------------------------|
| <b>Segnaletica di sicurezza</b>                | Miglioramento dei lay out dei magazzini e della segnaletica orizzontale                                                                                                                                                                                                                                                                                                | DL, Resp Prod, R.S.P.P.                      | Completamento aggiornamento 12 mesi |
| <b>Comunicazione interna</b>                   | Istituzione di bacheche "punto sicurezza" per favorire i processi interni di comunicazione relativi alla sicurezza                                                                                                                                                                                                                                                     | DL, Resp Prod, R.S.P.P., specialista esterno | Completamento aggiornamento 12 mesi |
| <b>Informazione e Formazione del personale</b> | Pianificazione incontri informativi al personale dipendente, neoassunto, interinale, ecc.; relativamente a: <ul style="list-style-type: none"><li>• Informaz./Sensibilizz . D.Lgs. 81</li><li>• Piano di emergenza</li><li>• Corretto utilizzo dei videoterminali</li><li>• Movimentazione manuale dei carichi</li><li>• Rischio Elettrico</li><li>• Amianto</li></ul> | R.S.P.P.-MC-DL-Specialisti                   | Periodico                           |

**AGGIORNAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI**

La revisione dell'intero documento o di singole sezioni sarà effettuata nei casi di variazione delle modalità di lavoro, quando queste comportino modifiche agli elementi considerati per la valutazione dei rischi (insorgenza di nuovi pericoli e/o di nuovi rischi o di modifica dell'entità di quelli esistenti, modifiche legislative, ecc.)

**CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE****ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA**

L'azienda è intenzionata ad attuare puntualmente le disposizioni contenute nel D.Lgs. 81/2008 realizzando la completa collaborazione tra tutti i soggetti a cui è demandata l'applicazione delle norme della sicurezza sul lavoro ed in particolare intende compiere ogni sforzo per :

4. eliminare tutti i rischi esistenti sui posti di lavoro o quanto meno a ridurli al minimo;
5. sostituire tutto ciò che è pericoloso con ciò che non lo è;
6. rispettare i principi ergonomici nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro, anche per attenuare il lavoro monotono e quello ripetitivo;
7. dare priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
8. e – limitare al minimo agli agenti chimici, fisici e biologici sul luogo del lavoro;
9. sottoporre al controllo sanitario i lavoratori in funzione dei rischi specifici cui sono esposti;
10. attuare le misure di emergenza necessarie in caso di pronto soccorso, lotta antincendio, evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave e immediato,
11. regolare con apposite procedure la manutenzione di ambienti, attrezzature, macchine e impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza.

**CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**

A conclusione di quanto sopra esposto è possibile fare le seguenti considerazioni :

- Le condizioni di sicurezza dello stabilimento risultano già buone, ma non si possono escludere miglioramenti.
- Esiste la reale possibilità che il programma di attuazione delle misure di sicurezza innanzi indicato sia portato a termine nei tempi previsti.
- Eventuali argomenti, meritevoli di ulteriori approfondimenti e/o non evidenziati nella presente stesura, saranno presi in esame in eventuale successivi aggiornamenti, che saranno discussi in occasione delle riunioni previste dalla legge con i rappresentanti dei lavoratori.